IL PICCOLO

Anno 115 / numero 42 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di **Trieste** del lunedì — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Lunedì **28** ottobre 1996

LEGGE FINANZIARIA: OGGI UN INCONTRO DECISIVO CON IL GOVERNO

Il giorno dei sindacati

Cgil, Cisl e Uil dicono «no» (come Bertinotti) alla revisione delle pensioni il prossimo anno

Il Polo irride al «nuovo Stato sociale»

ROMA — Bertinotti e i sindacati stoppano la proposta avanzata dal vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni di anticipare già al prossimo anno la riforma del cosidetto stato sociale, riaprendo con un anno di anticipo la partita sulle pensioni. E nel giorno in cui Romano Prodi rivede Cgil, Cisl e Uil con l'obiettivo di disinnescare possibili scioperi contro la finanziaria, l'idea di tornare a parlare di tagli a sanità e previdenza diventa uno scoglio in più da superare. «Un discorso inaccettabile». La risposta di Bertinotti a Veltroni non lascia spazio agli equivoci. A Bertinotti risponde il capogruppo del Pds alla Camera Fabio Mussi: «Il governo farebbe cosa egregia se utilizzasse il '97 a ridefinire i contorni di un moderno stato sociale. E Bertinotti troppo spesso dimentica che oggi sono proprio le classi sociali più deboli, i giovani disoccupati, quelli a redditi bassi e non gli anziani pensionati, a non essere tutelati dallo odierno stato sociale».

La Confcommercio decisa alla contestazione della manovra. Bossi sconfessa la «voglia di alleanze» della Liga Veneta

Ma al progetto di Veltroni arrivano critiche anche dal fronte sindacale. Sergio D'Antoni, leader della Cisl è tassativo: «Il confronto sulle pensioni si riapre nel'98 come indicato dalla riforma dello scorso anno. Un tavolo per parlare di stato sociale non si nega a nessuno, ma il nostro no sulle pensioni è assoluto».. Sulla stessa linea anche Pietro Larizza. L'incontro di oggi a Palazzo Chigi assume contorni nuovi e rischia di segnare in modo pesante i prossimi rapporti tra governo e sindacato.

La proposta di Veltroni è accolta con ironia e scetticismo dal Polo. «Quello che propone ora il governo è quanto volevamo fare nel '94», attacca Berlusconi. Per Casini la verifica anticipata dello stato sociale è già morta «dopo i niet di Bertinotti e sindacati». Gasparri di Alleanza nazionale chiede che «il dissennato attacco di Veltroni sia bloccato visto che sono in ballo i più elementari diritti economici dei cittadini».

Intanto il presidente della Confcommercio annuncia il «Tax-Day 2» in 40 città e invita il governo a chiarire i termini della «gigantesca nebulosa» chiamata fginanziaria.

E Bossi boccia la voglia di governo della Liga Veneta. Quella del Senatur è una sentenza senza appello. E' stata emessa durante l'intervento del leader del Carroccio al congresso della Liga: «Se ricominciamo a pendere a destra e a sinistra siamo fregati, vorrebbe dire che la Lega, anzichè avercerlo duro, ce l'ha piegato». Da parte della Lega, dunque, nessuna apertura alle ipotesi di alleanza politica fatta dal segretario della Liga Veneta Fabrizio Comencini

A pagina 2

ANCHE CON LE STAMPELLE SOTTO LA PIOGGIA

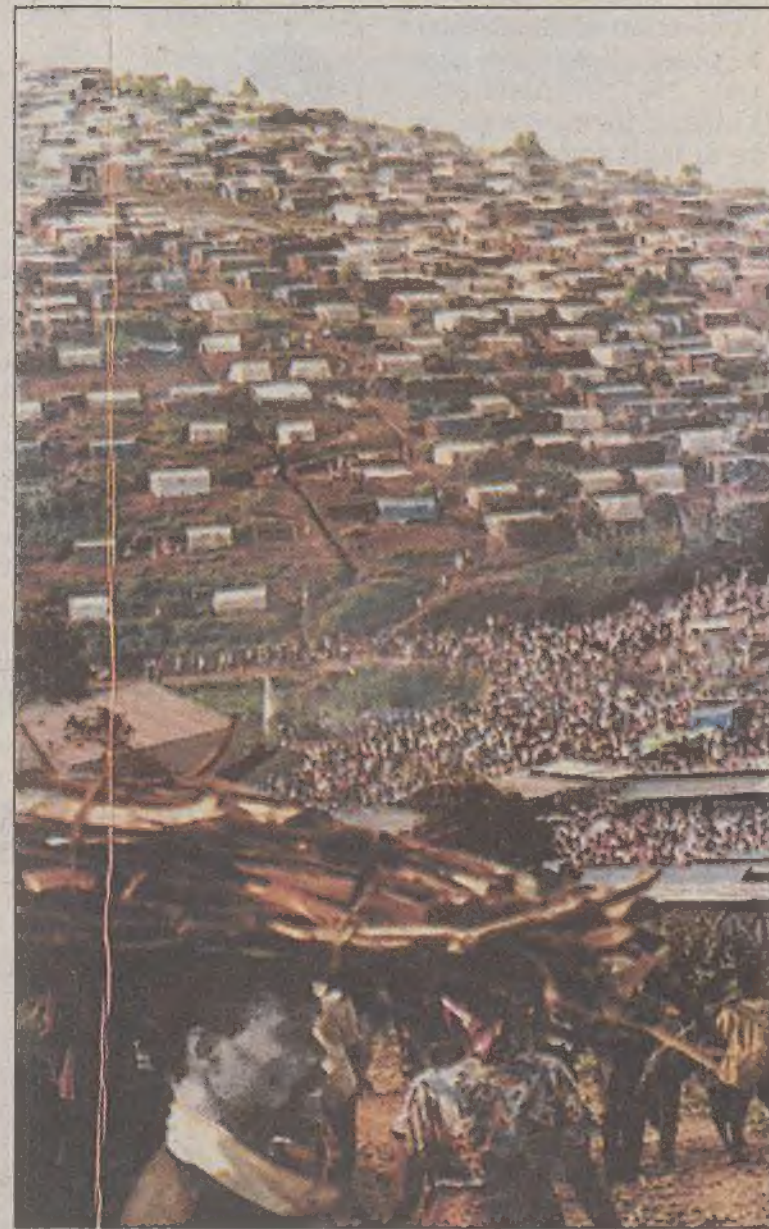
Continua la disperata fuga dei profughi hutu: i campi attaccati a colpi di mortaio

KINSHASA — Feriti e mutilati che avanzano su stampelle improvvisate o portati di peso dai congiunti si sono uniti al gran fiume dei profughi hutu che fuggono dai campi di raccolta attaccati a colpi di mortaio da ribelli tutsi e soldati ruandesi. Dall'Est dello Zaire, ai confini con Ruanda e Burundi, fuggono in tutte le direzioni. File lunghe fino a 25 chilometri sono state registrate dai rari dipendenti delle organizzazioni umanitarie che ancora non hanno abbandonato la regione, in cui si scontrano esercito zairese e ribelli tutsi.

Decine di migliaia di persone, a piedi, sotto la pioggia battente, sono arrivate nella notte al campo di Mugumba, nei pressi di Goma. Le notizie sulle vittime e sui feriti sono frammentarie ma si calcola che siano varie decine se non qualche centinaio.

I ribelli tutsi vogliono fare pulizia etnica in Zaire cacciando gli hutu che si sono istallati nei campi ai confini con Ruanda e Burundi. La guerriglia hutu da lì lancia attacchi nei due paesi confinanti guidati dall'etnia tutsi. Il governo dello Zaire ha accusato Ruanda e Burundi di invasione, ha dichiarato lo stato di emergenza in Kivu e ha inviato rinforzi nella zona. Il malmesso esercito di Kinshasa non riesce però a contenere i ribelli cui, secondo fonti diverse, si sono uniti almeno 3.000 soldati ruandesi.

Le organizzazioni umanitarie hanno richiamato i loro uomini cui non potevano più garantire la sicurezza: tra questi alcune decine di italiani fatti sgombrare dalla Farnesina mentre non trova conferma la notizia di tre italiani dispersi.

A pagina 4

MENTRE VIOLANTE TENTA DI SMORZARE LA POLEMICA

Lo scontro giudici-politici: clima sempre più pesante

ROMA — «L'importante è restare uniti», diceva preoccupato Pier Camillo Davigo nell'ultima riunione di Magistratura Indipendente, già prima dello «strappo» di Capri, lo scontro ideale con il presidente della Camera Luciano Violante (nella foto) e forse con l'intero mondo politico. Quello che si è consumato al convegno dei giovani industriali, non è stato un semplice botta e risposta polemico fra politici e magistrati ma qualcosa di più drammatico. Al pm milanese l'ex magistrato Violante ha indirizzato la sua dura reprimenda: «Se un magistrato basa la sua azione sul consenso dei cittadini e non sulla legge quel magistrato è un pericolo». E l'avvertimento più minaccioso: «Ci sono carriere giudiziarie costruite sui mezzi di informazione». «So che Davigo, che era presente, è d'accordo con me», ha voluto aggiungere ieri il presidente della Camera. E in quella «proditoria» affermazione c'è tutto il clima di questi giorni. Quello che negli ambienti della magistratura si interpreta così: «Da sinistra parte la bordata politica più violenta contro i magistrati mai registrata nel dopo Mani Pulite».

Intanto Luciano Violante cerca di sdrammatizzare la portata delle accuse lanciate alle toghe. Ma certo non le ritira: «Il problema è quello di evitare che ci sia un eccesso di presenza e di dichiarazioni dei magistrati sui mezzi di informazione». Questo, secondo il presidente della Camera, può creare «la tendenza nei magistrati a cercare la propria legittimità non nella legge e nel lavoro quotidiano, ma nel consenso», e quindi a stravolgere la loro funzione. «Credo — aggiunge — che la stragrande maggioranza della magistratura sia d'accordo con queste osservazioni». La politica, però, riconosce Violante, deve dare il buon esempio nel diventare «più sobria e più rigorosa».

A pagina 2

GIOVANE ALGERINO GIUNTO A TRIESTE

Espulso, per la disperazione si butta dal treno e muore

TRIESTE — Non voleva essere espulso dall'Italia. Non voleva percorrere a ritroso la strada che dall'Algeria lo aveva portato fino a Trieste. Per questo un giovane immigrato di 24 anni, Mohamed Korrich, si è gettato dal treno che lo riportava in Slovenia, da dove era entrato in Italia. Ha aperto la porta dell'ultimo vagone e si è lasciato andare. Il convoglio correva a 80 all'ora. E' morto sul colpo col cranio fracassato tra il pietrisco dei binari che da Opicina portano a Sesana.

Mohamad Korrich era arrivato alla stazione di Villa Opicina alle 5.40 di ieri mattina col treno proveniente da Lubiana. In tasca qualche soldo, in mano una piccola borsa. I documenti non erano però in regola. E' stata decisa l'espulsione, come impone la legge. Il giovane magrebino è stato trattenuto in una stanzetta dell'ufficio di polizia della stazione. Poco dopo le 13 il convoglio è entrato sotto la pensilina. Gli agenti lo hanno fatto salire. Per la pietà non deve esserci posto, specie in un momento in cui in tanti parlano di aerei charter su cui caricare questa umanità dolente.

Sulla linea ferroviaria, dopo la morte del giovane il traffico si è bloccato. Adempimenti di legge. Mohamed Korrich non voleva essere espulso e ha cercato di scendere dal treno in corsa a 80 chilometri all'ora. Più tardi il suo corpo è stato composto all'obitorio dell'ospedale Maggiore. Da morto è stato accolto nel nostro Paese.

In Trieste

INCREDIBILE PROPOSTA DELLE DUE PRINCIPALI TELEVISIONI PRIVATE TEDESCHE

Se il calcio è sacrificato al «dio spot»

Partite spezzate in tre o più tempi di gioco per infarcire gli intervalli con inserti pubblicitari

Un altro «tonfo» esterno del Milan

L'Inter è ora prima a fianco della Juve - La Genertel travolta in casa dalla Stefanel (71-95)

Inter-Parma 3-1. Il nerazzurro Zamorano segna il suo secondo gol, saltando sulle spalle di Apolloni.

ROMA — Il campionato di serie A non ha trovato ancora la sua squadra dominatrice, sicché la testa della classifica è in continuo mutamento. Dopo la settima giornata resta ancora prima la Juventus (pareggio di sabato con la Roma) ma affiancata dall'Inter, che ieri ha vinto 3-1 contro un Parma volitivo ma poco concreto. Il Milan è incappato nel terzo «tonfo» consecutivo in trasferta a casa della Fiorentina, dove è stato sconfitto per 1-0. Tra le sorprese del campionato il Vicenza, che con la sua nuova vittoria contro il Cagliari (2-0) è a un solo punto dalla coppia di testa, e il Perugia, che si è ripreso alla grande e che ieri ha battuto l'Udinese per 2-1 (i friulani sono andati per primi in vantaggio ma non hanno saputo tenere il campo fino alla fine). Gli altri risultati: Napoli-Bologna 3-2, Piacenza-Verona 2-0, Reggiana-Sampdoria 1-1, Atalanta-Lazio 2-1 (sabato).

Nel basket di A1, la Stefanel Milano passa per l'ennesima volta sul campo di Trieste che la vide diventare grande (95-71), e dall'alto della sua maggiore statura tecnica riesce a infliggere una severa lezione alla Genertel, ancora una volta troppo dipendente da Burtt in attacco e inefficace in difesa.

In Sport

BONN — La proposta è di quelle destinate a sollevare polemiche. Di fronte ai costi esorbitanti dei diritti di trasmissione in diretta delle partite di calcio, «Sat1» e «Rtl», le due principali tv private in Germania, vorrebbero modificare la struttura stessa delle partite, sostituendo gli attuali due tempi di 45 minuti l'uno con tre tempi di gioco da 30 minuti ciascuno o addirittura con quattro o cinque tempi brevissimi, in modo da avere più intervalli per gli spot e aumentare così gli introiti pubblicitari.

A prendere l'iniziativa, che per il mondo del calcio equivarrebbe a una rivoluzione e rappresenterebbe il riconoscimento della completa sudditanza dello sport nei confronti del mezzo televisivo, è stato Fred Kogel, amministratore delegato di «Sat1», l'emittente (controllata dai gruppi Kirch e Axel Springer) che fino al Duemila si è aggiudicata la diretta delle partite di Bundesliga, la serie A del calcio tedesco. «Se vogliamo che la trasmissione in diretta di grandi eventi calcistici resti finanziabile, il regolamento deve essere cambiato», ha detto Kogel. «L'unica possibilità — ha aggiunto — è la suddivisione delle partite in tre tempi di mezz'ora con due intervalli di 10 minuti», che frutterebbero l'equivalente di 300 milioni di lire al minuto. «Altrimenti — ha proseguito Kogel — c'è il pericolo che tra qualche anno le partite di calcio siano trasmesse in diretta solo dalle pay-tv e che buona parte del pubblico ne resti escluso per motivi finanziari».

Helmut Thoma, capo di «Rtl», leader del mercato televisivo tedesco, si spinge ancora più in là, proponendo oltre all'intervallo tradizionale altre quattro pause di tre minuti ciascuna. «Ma una modifica di questo genere — ammette Thoma — richiede una revisione dei regolamenti» da parte della Fifa, la Federazione internazionale del calcio.

La proposta dei due «big» del settore, che per l'esclusiva della diretta arrivano a sborsare fino a quattro miliardi di lire, non è altro che il tentativo di estendere la propria influenza sul mondo del calcio: già adesso, infatti, il calendario del campionato della Bundesliga viene deciso in base alle esigenze di audience delle tv private, diluendo nell'arco del fine settimana (dal venerdì alla domenica) le partite più interessanti, prima giocate in un'unica giornata.

Diverse le reazioni. «E' un'idea da osteria», ha commentato Willi Lemke, allenatore del Werder Brema. «E' un'ipotesi sensata anche a prescindere dagli aspetti commerciali — ha osservato invece Gerhard Niebaum, presidente del Borussia Dortmund — con tre tempi e due intervalli i giocatori avrebbero modo di rigenerarsi di più».

BERTINOTTI E I SINDACATI STOPPANO VELTRONI: «LA MATERIA PREVIDENZIALE SI RIVEDRA' A TEMPO DEBITO»

«Le pensioni non si toccano»

D'Antoni: «Se il governo insiste con noi ha chiuso» - Prodi incontra Cgil-Cisl e Uil «per una finanziaria con l'accordo di tutti»

ROMA — Bertinotti e i sindacati stoppano la proposta avanzata dal vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni di anticipare già al prossimo anno la riforma del cosiddetto stato sociale, riaprendo così con un anno di anticipo la partita sulle pensioni. E nel giorno in cui Romano Prodi rivede Cgil, Cisl e Uil con l'obiettivo di disinnescare possibili scioperi contro la Finanziaria, l'idea di tornare a parlare di tagli a sanità e previdenza diventa uno scoglio in più da superare.

«Un discorso inaccettabile». La risposta di Bertinotti a Veltroni non lascia spazio agli equivoci. «Abbiamo fatto una Finanziaria che si regge solo sul fatto che non si toccano le pensioni – spiega il segretario di Rifondazione –. È chiaro che andrebbe tutto all'aria se si volesse riaprire la discussione. Del resto Veltroni ha già incassato il no dei sindacati e pensare a uno strappo in questo senso è assurdo e inammissibile». A Bertinotti risponde a stretto giro di posta il capogruppo del Pds alla Camera Fabio Mussi. «Il Governo farebbe cosa egregia se utilizzasse il '97 a ridefinire i contorni di un moderno stato sociale. E Bertinotti troppo spesso dimentica che oggi sono proprio le classi sociali più deboli, i giovani disoccupati, quelli a redditi bassi e non gli anziani pensionati a non essere tutelati dallo odierno stato sociale».

Ma al progetto di Veltroni arrivano critiche anche dal fronte sindacale. Sergio D'Antoni, leader della Cisl è tassativo. «Il confronto sulle pensioni si riapre nel'98 come indicato dalla riforma dello scorso anno. Un tavolo per parlare di stato sociale non si nega a nessuno, ma il nostro no sulle pensioni è assoluto. Se domani (oggi n.d.r.) il Governo insiste su questa strada non ci sarà proprio nulla da discutere ma ci sarà solo la rottura».

Sulla stessa linea anche Pietro Larizza che solo apparentemente sceglie toni più morbidi. «Sono d'accordo ad aprire un tavolo di concertazione con il Governo per discutere su estensione, efficienza e costi reali dello Stato sociale. In quell'occasione dimostremo dati alla mano quali sono i contorni della questione. È chiaro però che il confronto deve essere complessivo e non limitato solo alla riforma previdenziale su cui il problema è puramente contabile e la verifica è fissata per il '98».

L'incontro di domani a Palazzo Chigi assume contorni nuovi e rischia di segnare in modo pesante i prossimi rapporti tra Governo e sindacato. Prodi, come al solito è ottimista. «Ho lavorato tutta la domenica a questo appuntamento e cercheremo quindi di arrivare ad un accordo in grado di far varare gli ultimi pezzi della Finanziaria con il consenso di tutti».

La proposta di Veltroni è accolta con ironia e scetticismo dal Polo. «Quello che propone ora il Governo è quanto volevamo fare nel '94 – attacca Silvio Berlusconi – e proprio il vicepresidente del Consiglio e soci ci scatenarono contro la piazza». Per Pierferdinando Casini la verifica anticipata dello stato sociale è invece già morta «dopo i niet di Bertinotti e sindacati. Diversa invece la reazione dell'ala sociale della destra. Maurizio Gasparri di Alleanza nazionale si allea con i sindacati e chiede che »il dissennato attacco di Veltroni sia bloccato visto che sono in ballo i più elementari diritti economici dei cittadini«.

Paolo Tavella

Sarà un tax-day a «pane e acqua»

TRENTO — Le mongolfiere dei commercianti fenderanno la «gigantesca nebulosa» della Finanziaria, inviteranno alla chiarezza, mentre sulla terra panificatori altruisti, raschiando il fondo del barile, regaleranno ai passanti l'unica risorsa rimastagli: «pane e acqua». Sergio Billè, presidente di Confcommercio, trasforma in metafora lo scenario del «Tax-day due». La protesta dei commercianti contro questo governo prenderà forma in 40 piazze italiane, il 4 novembre. Due accuse su tutte: troppe tasse, ma soprattutto troppa poca chiarezza. I sacrifici – ribadisce Billè da Trento, all'Unione commercio turismo – si possono fare solo se non sono «in bianco». Mentre la Finanziari sarebbe purtroppo un'«enorme nebulosa». Lo slogan della giornata sarà: «diamo luce al mercato: facciamo ripartire i consumi, sviluppiamo l'economia italiana». Per far questo, rivendicano però i commercianti, bisognerà prima che l'esecutivo chiarisca «di che cosa ha bisogno, come intende finalizzare questa manovra, quali redditi vuole colpire, quali obiettivi raggiungere». Viceversa, ha insistito Billè, questa finanziaria «rischia di essere uno strumento di depressione del mercato, di indebolimento dell' attività; produttiva, di compressione dei consumi». «I cittadini italiani – ha proseguito – vogliono sapere qual è la cifra che debbono sborsare e quale è il vero destinatario». Rassicurando sui timori di rivolta fiscale, Billè ha poi indicato le condizioni dei commercianti per accettare ulteriori sacrifici: «Questo Stato non si rinnova se prima non si riforma la pubblica amministrazione, si semplifica il fisco, si privatizzano le principali strutture pubbliche, si fa decentramento amministrativo».

SE FAMILIARI

Imprese agricole: tassazione a «forfait»

ROMA — Le imprese agricole familiari non saranno soggette alla contabilità ordinaria, come prevedeva inizialmente la finanziaria, ma avranno una tassazione forfettizzata. In compenso vengono aumentati gli estimi agricoli. È quanto prevede un emendamento del governo all' articolo 46 del disegno di legge collegato, approvato ieri sera dalla commissione Bilancio della Camera.

L' articolo prevedeva che le aziende agricole con un volume d' affari superiore ai 500 milioni, comprese quelle a conduzione familiare, fossero sottoposte a tassazione ordinaria. Il governo è però tornato sui propri passi e, con un emendamento, ha ristabilito la forfettizzazione per le imprese familiari.

Su questo le opposizioni si sono dette d' accordo, mentre non lo sono state per un secondo emendamento del governo, all' articolo 55 del collegato, volto a coprire le minori entrate del primo. Esso aumenta le tasse sui redditi dominicali (più 72 %) e su quelli agrari (più 62 %). Il Polo proponeva invece di aumentare le sanzioni sugli accertamenti tributari, ma l' emendamento è stato bocciato: «ci dispiace - ha commentato Antonio Marzano (Fi) - che la Lega non abbia sostenuto la nostra proposta, visto che nel Nord ci sono molde aziende agricole».

GIUSTIZIA / I MAGISTRATI ALLE URNE PER RINNOVARE I VERTICI DELLA LORO ASSOCIAZIONE

«Non ci può essere un tavolo comune con i ladri»

Dopo lo scontro con il presidente della Camera le toghe si compattano e manifestano perplessità e timori davanti «all'offensiva del Pds»

ROMA — Zitti zitti, come li vuole Violante, i magistrati vanno alle urne. Dopo quattro anni, devono rieleggere l'esecutivo dell'Anm, che conta 7.780 iscritti. «L'importante è restare uniti. Guai a farci spaccare proprio ora» diceva preoccupato Pier Camillo Davigo nell'ultima riunione di Magistratura Indipendente, già prima dello «strappo» di Capri. Lo scontro ideale con il presidente della Camera Luciano Violante e forse con l'intero mondo politico.

Quello che si è consumato al convegno dei giovani industriali, non è stato infatti un semplice botta e risposta polemico fra politici e magistrati. Con il presidente della Camera nella parte che fu di Silvio Berlusconi e Davigo in quella, frettolosamente abbandonata un giorno, di Antonio Di Pietro. Ma qualcosa di più drammatico.

Al pm milanese meno apparso sui giornali nei quattro anni di «Tangentopoli-mania», l'ex magistrato Violante ha indirizzato la sua dura reprimenda: «se un magistrato basa la sua azione sul consenso dei cittadini e non sulla legge quel magistrato è un pericolo». E l'avvertimento meno autocritico e più minaccioso: «ci sono carriere giudiziarie costruite sui mezzi di informazione e nei mezzi di informazione costruite sulle vicende giudiziarie».

«So che Davigo, che era presente, è d'accordo con me», ha voluto aggiungere ieri il presidente della Camera. Ben sapendo che un'eventuale smentita incorrerebbe nell'accusa di protagonismo delle toghe già formulata.

Molti consensi all'invito di «compattezza» rivolto da Davigo

E in quella proditoria affermazione c'è tutto il clima di questi giorni.

Quello che, a mezza voce, negli ambienti della magistratura si interpreta così: «da sinistra parte la bordata politica più violenta contro i magistrati, mai registrata nel dopo Mani Pulite. Il primo colpo che si tenta di assestare è contro il sodalizio tra stampa e giudici contro la corruzione: dando alle toghe un segnale forte in direzione del silenzio e giustificandolo agli altri come lotta al protagonismo. Ma poi si cerca, come alibi agli occhi dell'opinione pubblica, il nostro sostegno».

«Un'operazione che fa acqua - si sente commentare fuori delle urne - ma che potrebbe però essere evitata.

Basterebbe avere a disposizione una discreta quota di magistrati votati al "neo-garantismo'».

Se gli avvocati applaudono, ai magistrati non piace l'aria che tira e sospettano anche del ministro della Giustizia: «Flick dice che pensiamo tutti le stesse cose: il punto è che noi i ladri li vogliamo combattere». Ma, più di tutto, temono «l'offensiva del Pds».

L'invito alla compattezza di Davigo viene condiviso da molti. E lo interpretano così: «bisogna scongiurare il pericolo di presentarsi indeboliti alla trattativa sulla giustizia. E avere il peso sufficiente ad evitare che al famoso tavolo, in qualsiasi sede venga apparecchiato, sia aggiunto un posto per ladri e corrotti».

Virginia Piccolillo

GIUSTIZIA/ VIOLANTE SDRAMMATIZZA

«Anche alla politica serve più sobrietà»

ROMA — Dopo aver duramente rimproverato a Capri i giudici alla ricerca di consenso sui giornali, il presidente della Camera Luciano Violante prova a ammorbidire lo scontro in atto tra politici e magistrati e intorno al pool di Milano. «So che Davigo, che era presente, è d'accordo con me: io ho solo segnalato il pericolo di un intreccio tra attività giudiziaria e informazione», ha detto ieri a Torino, dopo la commemorazione di Ugo Pecchioli. Il Pm Piercamillo Davigo, nello stesso convegno dei giovani industriali a Capri, aveva a sua volta accusato i politici di voler tagliare le unghie ai giudici, quando la corruzione nella pubblica amministrazione è tuttora dilagante.

Violante sdrammatizza un pò la portata delle accuse lanciate alle toghe. Ma certo non le ritira, confermano comunque la scelta «garantista» del Pds. «Il problema - sostiene - è quello di evitare che ci sia un eccesso di presenza e di dichiarazioni dei magistrati sui mezzi di informazione». Questo, infatti, secondo il presidente di Montecitorio, può creare «la tendenza nei magistrati a cercare la propria legittimità non nella legge e nel lavoro quotidiano, ma nel consenso». E, quindi, a stravolgere la loro funzione. «Credo - aggiunge - che la stragrande maggioranza della magistratura sia d'accordo con queste osservazioni».

La politica, però, riconosce Violante, deve dare il buon esempio nel diventare «più sobria e più rigorosa». «Ci sono errori - osserva - che possono essere superati con un pò di sobrietà e questo riguarda tanto la politica, quanto magistratura, quanto l' informazione».

Anche il presidente della commissione Giustizia della Camera Giuliano Pisapia, di Rifondazione comunista assicura che non esiste un problema di rapporti tra la politica e la magistratura se per magistratura intendiamo l'organismo che rappresenta il 95 per cento dei magistrati, la loro associazione nazionale. Con questi il rapporto con la politica «è molto costruttivo». Il problema, secondo Pisapia, è di alcuni magistrati del pool 'mani pulite' che in questo momento si sentono accerchiati. «Qualcuno - dice - cerca di strumentalizzare contro di loro quelle che sono invece delle positive prospettive di riforma che il Parlamento vuole fare nel campo della giustizia». Ma, questa maggioranza di governo non farà mai nulla per bloccare le inchieste in corso, nè c'è alcuna proposta di legge per depenalizzare o rendere meno gravi i reati di corruzione e concussione. Così, quella di Davigo («dovete dirci se la corruzione è ancora un reato») è stata una provocazione, «forse per la prima volta costruttiva».

Sono invece assai critici contro il discorso del Pm gli avvocati, soddisfatti invece delle prese di posizione di Violante che raccolgono, sia pure in ritardo, le loro proteste. Gaetano Pecorella, confermato ieri al congresso di Catania presidente dell'Unione Camere penali, ha detto che il presidente della Camera ha fatto molto bene a sottolineare che »la politica la fanno i politici e che i magistrati devono applicare la legge ed è ciò che andiamo dicendo da tanto tempo. I magistrati hanno chiesto all'opinione pubblica di avere un sostegno, cose dal tutto al di fuori del loro ruolo, e il ricorso alla piazza significa volersi trasformare in leader politici«.

Marina Maresca

IL LEADER DEL CARROCCIO «BACCHETTA» LA VOGLIA DI GOVERNO DEI CUGINI

E Bossi «scomunica» la Liga Veneta

Richiamo alle diverse anime del movimento con un monito preciso: «Né a destra né a sinistra»

VICENZA — Bocciata da Bossi la voglia di governo della Liga Veneta. Quella del Senatur, come è nel suo stile è una sentenza senza appello. È stata emessa ieri mattina durante l'intervento del leader del Carroccio al congresso della Liga. «Se ricominciamo a pendere a destra e a sinistra siamo fregati, vorrebbe dire che la Lega, anziché avercerlo duro, ce l'ha piegato».

Da parte della Lega, dunque, nessuna apertura alle ipotesi di alleanza politica fatta dal segretario della Liga Veneta Fabrizio Comencini nella prima giornata del congresso. E per evitare i rischi di «strappi», Bossi furbescamente, ha fatto un richiamo all'unità tra le diverse espressioni leghiste, attaccate il «potere» unificante della chiesa cattolica, e ha sottolineato che «agganciarsi a forse politiche che fanno parte del sistema italiano è perdente».

Poi rivolgendosi a Massimo D'Alema, definito «perno del governo», Bossi ha detto: mettere nella Bicamerale il riconoscimento costituzionale della sovranità della Padania, come unico momento per il serissimo mutamento globale. D'Alema – ha aggiunto Bossi – che non ha ancora risposto alla proposta del riconoscimento della Padania, è uno dei pochi che capisce: se non passa la Bicamerale il rischio è la degenerazione autoritaria del sistema, perchè ci sarebbe la spallata presidenzialista.

Del resto – ha detto ancord il Segretario della Lega – qualcuno deve ben interpretare in qualche modo l'intervento diverso da quello dei magistrati dei poliziotti, dei carabinieri, che non hanno risolto i problemi politici».

Tornando poi ai temi del congresso, Bossi ha battuto molto sui tasti della secessione e dell'orgoglio Padano-Veneto: «ci siamo rotti i coglioni dell'Italia, la Padania se ne va, addio Italia». E ha raccomandato «che ogni militante, sia uomo che donna, porti al tascino il fazzoletto verde e che ciascuno impari bene a memoria l'inno nazionale, il «Va pensiero».

«La Bicamerale deve prevedere la sovranità della Padania»

E tra gli applausi del popolo leghista Bossi ha aggiunto. «Noi non andremo a governare con le leggi di Roma proprio adesso che stanno tagliando i trasferimenti agli enti locali. I veneti e i padani non fanno più i portarborse di nessuno. Abbiamo creato motori potentissimi per la libertà dei nostri popoli – ha aggiunto Bossi – il razzo deve andare dritto, una capriola è la sua fine, il campo gravitazionale mafioso non lo trattiene, stiamo sorvolando il baratro, di qua c'è lo Stato italiano romano, di là la Padania, questo è l'anno degli anni». Per il segretario della Lega, ben «presto in Padania ci sarà il nuovo sistema partitico padano. Noi non chiediamo all'uomo di essere di destra o di sinistra, gli chiediamo di essere padano».

Subito dopo, Fabrizio Comencini, riconfermato segretario della Liga Veneta con 262 voti su 335 votanti, difronte alle chiusure di Bossi ha aggiustato il tiro sull'affermazione del giorno prima: «io non ho intenzione di fare alleanza con chi che sia, ne si portare il partito, anzi il movimento, dove non vuole. Io – ha spiegato – ho posto soltanto all'inizio del congresso l'interrogativo sul cosa fare nelle 80 amministrazioni in cui la Lega è presente, una cinquantina delle quali con un proprio sindaco. Oggi – ha concluso Comencini – i delegati hanno capito che hanno fatto quello che ci può fare e che non ci deve stracciare le vesti se si va all'opposizione, se si va a casa o altro, perchè il fine comune è l'indipendenza della Padania».

Giorgio Rizzo

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione-passante) Fax 7797029 - 7797043

INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.Q. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.600 Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)

La tiratura del 27 ottobre 1996 è stata di 69.900 copie

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

Scalfaro rilancia i rapporti con Kiev

ROMA — Il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, sarà oggi a Kiev per una visita di Stato in Ucraina, un nuovo segnale del forte interessamente dell'Italia verso i Paesi dell'Europa centro-orientale.

Finora né un presidente del Consiglio né un ministro degli esteri italiano si erano mai recati nella Repubblica ex-sovietica, e la presenza di Scalfaro servirà a sottolineare quanto l'Ucraina sia considerata importante dall'Italia nell'ambito dei delicati equilibri della Regione.

Proprio l'Ucraina è specchio delle contraddizioni, delle sfide e dei rischi per il futuro che si accavallano in quello che una volta era l'impero sovietico: primo Paese a dichiarare la propria sovranità nel 1990 e la propria indipendenza, nel 1991, la Repubblica di Ucraina, insieme alla Russia e alla Bielorussia, si è trovata a dover gestire la scomoda eredità degli arsenali atomici sovietici.

Accettando il loro smantellamento progressivo, ha voluto inviare un messaggio di forte disponibilità nei confronti del mondo occidentale. Ma la stessa disponibilità non basta a risolvere gli altri due grandi problemi che attanagliano il Paese: la situazione economica e l'esigenza di ammodernare impianti per la produzione di energia nucleare.

Scalfaro tratterà di questi problemi nei colloqui che avrà stamane con l'omologo ucraino Leonid Kuchma, che lo accoglierà a Palazzo Mariinsky. Quindi il presidente si vedrà con la comunità italiana, piccola ma formata essenzialmente da imprenditori particolarmente attivi.

Domani Scalfaro non mancherà di visitare la «Suprema Rada» il Parlamento ucraino, dove prenderà la parola nel corso di una sessione straordinaria.

Manicomi, chi non chiude avrà minori finanziamenti

ROMA — Manicomi, ultima chiamata: la commissione Bilancio ha approvato un emendamento del governo che conferma tassativamente al 31 dicembre 1996 il termine ultimo per la chiusura degli ospedali psichiatrici, vietando quindi ulteriori ricoveri e prevedendo specifiche sanzioni per le regioni inadempienti. La norma, inserita nel pacchetto di misure sanitarie, è un nuovo tentativo di dare concreta applicazione alla riforma Basaglia (la famosa legge 180) che prevedeva il superamento di queste strutture, punta a trovare una soluzione definitiva ad un problema drammatico per migliaia di famiglie italiane. Ma ora vengono anche stabilite sanzioni per le regioni inadempienti. In pratica, nel 1997 le regioni che non avranno chiuso gli ospedali psichiatrici subiranno un taglio delle risorse provenienti dal fondo sanitario nazionale: una riduzione dello 0,5% di questi fondi il prossimo anno e del 2% nel '98. I beni immobili ed mobili degli ospedali psichiatrici verranno dismessi e gli introiti verranno destinati dall'Usl competente alla produzione di reddito da utilizzare nell'attuazione del progetto «Tutela della Salute mentale 1994-1996».

L'AEREO, UN MD-80, COSTRETTO A RIENTRARE A FIUMICINO DOPO 10 MINUTI DAL DECOLLO

Panico sul volo Roma-Milano

Per un problema tecnico l'aeromobile inverte la propria rotta e atterra nuovamente nella capitale

L'avaria è stata rilevata dalla strumentazione di bordo al motore destro. Il comandante tranquillizza i 130 passeggeri

MILANO — Attimi di panico ieri per i 130 passeggeri del volo Roma-Milano delle 10.20. Una decina di minuti dopo il decollo il comandante ha invertito la rotta per rientrare a Fiumicino: «Abbiamo un problema tecnico al motore destro - ha annunciato il pilota dagli altoparlanti -. Ho iniziato la manovra per tornare a Roma».

Il tono del comandante Paolo Verdolini era tranquillo, ma i passeggeri hanno cominciato ad aver paura. Il pilota aveva parlato di problemi a uno dei due motori, ma non ne aveva ancora chiarito la gravità, nè aveva specificato se l'avaria potesse compromettere l'atterraggio. Ma proprio mentre i passeggeri si ponevano queste domande, il comandante ha ripreso a parlare: «Non c'è alcun pericolo. E' tutto sotto controllo, ma le procedure di sicurezza ci costringono a tornare indietro».

Al momento dell'annuncio, l'aereo si accingeva a sorvolare la città di Pisa e stava per raggiungere la quota di crociera. Per i primi dieci minuti di volo non c'erano stati problemi, ma poi si era accesa una spia che segnalava l'avaria e il motore destro non girava come doveva anche se continuava a funzionare.

E mentre il pilota dialogava via radio con la torre di controllo dell'aeroporto di Roma per chiedere l'autorizzazione all'atterraggio, le hostess e gli stuart rassicuravano i passeggeri dell'Md-80, uno degli aerei più piccoli della flotta Alitalia: «State tranquilli, tra pochissimi minuti saremo a terra» e non c'è nulla da preoccuparsi».

Ma la tensione tra i passeggeri è rimasta fino all'atterraggio. Non si spiegavano la necessità di tornare a Roma se il guasto era così lieve come diceva l'equipaggio dell'Alitalia. L'improvviso dietro-front effettuato in volo li aveva completamente sconcertati.

Il comandante Paolo Verdolini intanto continuava a tenersi in stretto contatto con la torre di controllo dello scalo romano rassicurando anche i dirigenti del coordinamento del traffico aereo: il guasto non era grave ed è stato lo stesso pilota a dire di dichiarare lo stato d'allerta.

Le operazione di rientro sono infatti andate avanti senza problemi: l'aereo non ha subito scossoni, nè in volo, nè durante l'atterraggio e questo aveva contribuito sicuramente a non scatenare il panico a bordo.

Alle 10.48 l'Md-80 era sulla pista e solo in quel momento i 130 passeggeri hanno tirato un sospiro di sollievo.

Alle 11 erano tutti fuori dall'aereo. L'Alitalia, intanto, aveva fatto preparare un altro velivolo e, dopo una breve sosta a Fiumicino, i passeggeri hanno preso posto sul nuovo Md-80.

Per la partenza ci è voluto però altro tempo, soprattutto per trovare l'equipaggio. E solo alle 12.45 l'aereo è decollato. Il volo questa volta è proseguito senza problemi e alle 13.35 i 130 passeggeri sono finalmente giunti all'aeroporto di Linate.

L' Md-80 costretto al rientro al «Leonardo da Vinci» è stato trainato nell'hangar dell'aeroporto dove i tecnici dell'Alitalia hanno verificato e risolto l'avaria al motore destro.

LA PERIZIA SVELA LE CAUSE DEL DISASTRO ALL'AEROSCALO DI VERONA DEL 13 DICEMBRE '95

L'Antonov «maledetto» era sovraccarico

VERONA — Clamorose le conclusioni della perizia della commissione di inchiesta sul disastro aereo avvenuto a Verona il 13 dicembre scorso e costato la vita a 49 persone. Le cause del disastro dell'Antonov romeno sono da ricercarsi, soprattutto, sul fatto che il velivolo trasportava 210 quintali in più oltre il peso massimo consentito dal decollo. Per la verità, il peso era tale che di decollo non può tecnicamente parlarsi.

Infatti, come hanno accertato i periti, nessuna traccia dell'aereo diretto a Timisoara, era apparsa sui monitor dei controllori di volo, dopo il via dato dalla torre, al punto che il personale addetto ai radar ha chiesto, successivamente, conferma dell'avvenuta partenza dell'aereo ai colleghi addetti alla pista.

Nelle conclusioni della commissione di inchiesta - la perizia sarà consegnata oggi al magistrato - si parla anche di altre gravi irregolarità. Ma di nessun guasto meccanico come si era ipotizzato all'indomani dell'incidente aereo. In particolare non è stato compilato il piano di carico e centraggio che doveva essere presentato all'ufficio di controllo del traffico di Verona, l'Antonov, inoltre, si è presentato al decollo «con superfici contaminate dalla neve e dal ghiaccio». A questo proposito c'è da dire che il comandante dell'aereo ha rifiutato l'operazione di patinamento delle ali (una specie di sbrinamento) messa a disposizione, a pagamento, dal personale dell'aeroporto veronese.

Per i periti, a proposito della dinamica dell'incidente spiegano che dopo il distacco dalla pista con un assetto eccessivamente cabrato, il biturbo ad elica non sarebbe riuscito ad acquistare sufficiente velocità a causa della ridotta portanza. Da qui la perdita di controllo portata dallo stallo aerodinamico, e il successivo impatto con il terreno. Dopo aver sottolineato «il clima di lassismo imperante nella cabina di pilotaggio», i periti coinvolgono anche nel capitolo delle «concause» la direzione aeroportuale che viene messa in discussione per la capacità di controllo e di sorveglianza del personale.

DUPLICE EFFERATO OMICIDIO SCOPERTO NEL CROTONESE

Uccisi e poi bruciati i corpi

Le vittime sono i fratelli Pasquale e Arturo Panza di 24 e di 19 anni di Casabona

CASABONA — Due persone sono state uccise ed i loro cadaveri dati alle fiamme a Casabona, un centro del Crotonese. I cadaveri, che apparterrebbero, secondo i primi accertamenti, a due giovani di sesso maschile, sono stati trovati ieri mattina in una zona di campagna in località «Vallearnosa», a pochi chilometri dal centro abitato.

Vicino ai cadaveri non sono stati trovate nè automobili, nè altri mezzi di trasporto. Il duplice omicidio, secondo i primi accertamenti, risalirebbe alla giornata di sabato o alla notte tra venerdì e sabato. Sul duplice omicidio hanno avviato indagini i carabinieri della Compagnia di Cirò Marina, con la collaborazione della Squadra mobile di Crotone. Sono in corso nella zona battute delle forze dell' ordine nel tentativo di trovare elementi utili alle indagini sul duplice assassinio.

Gli inquirenti collegano il fatto con la strage del giugno scorso

Casabona, centro definito dagli investigatori ad alto tasso di criminalità, era già stato teatro il 24 giugno scorso di un altro grave episodio: in un agguato erano state uccise quattro persone, Domenico Alessio, di 37 anni, sorvegliato speciale e presunto capo della cosca vincente di Casabona; il fratello Francesco (32); Francesco De Leo (20), e Nicola Melfi (18). I quattro, nel momento dell' agguato, stavano lavorando in un cantiere per la costruzione di un edificio. Al momento non si esclude l' esistenza di un collegamento tra la strage del 24 giugno ed il duplice omicidio scoperto stamattina.

Secondo quanto si è appreso, le due persone uccise sarebbero i fratelli Pasquale ed Arturo Panza, di 24 e 19 anni, di Casabona. Pasquale era avvisato di pubblica sicurezza ed aveva precedenti penali, mentre Arturo, che studiava ragioneria, era incensurato. Dei due non si avevano notizie da giovedì, anche se i familiari non hanno presentato denuncia di scomparsa.

Resta confermata l' ipotesi di un collegamento con la strage del 24 giugno. Si è appreso, tra l' altro, che Pasquale Panza fu una delle persone, dopo il quadruplice omicidio, delle quali fu controllato l' alibi nell' ipotesi di un suo coinvolgimento nella strage. Tale ipotesi, comunque, non trovò conferma nel prosieguo delle indagini.

Sul posto del duplice omicidio si è recato il sostituto procuratore della Repubblica di Crotone, Paola Dal Monte, che coordina l' inchiesta. I due cadaveri avevano le mani legate e giacevano l' uno accanto all' altro a pochi metri da una strada interpoderale che collega Casabona con una strada provinciale.

Sui cadaveri sono stati rilevati colpi di arma da fuoco, presumibilmente una pistola di grosso calibro a tamburo. Nell' ipotesi di una possibile matrice mafiosa del duplice omicidio contatti sono in corso tra la Procura della Repubblica di Crotone e la Procura distrettuale di Catanzaro, che potrebbe assumere la direzione delle indagini.

IN BREVE

Incidenti stradali: 5 morti e un ferito nei pressi di Canosa

CANOSA — Cinque persone sono morte sul colpo ed un' altra - un bambino - è rimasta gravemente ferita in uno scontro frontale tra due auto avvenuto in serata sulla statale «98» nelle vicinanze di Canosa di Puglia, nel barese. Nessuna delle vittime è stata ancora identificata. Il bambino rimasto ferito è stato accompagnato nel pronto soccorso dell'ospedale di Canosa di Puglia: le sue condizioni sono molto gravi, tanto che i medici stanno valutando l'opportunità di trasferirlo nel vicino ospedale di Andria (Bari). L'incidente è avvenuto in curva, in un tratto dove sono in corso lavori stradali.

Croce rossa: per i volontari pronto il nuovo piano d'azione

ROMA — Approvazione del nuovo statuto (il cui iter è ancora bloccato); regionalizzazione (per accelerare l' attività operativa); modernizzazione (sviluppo e adozione di tecnologie, soprattutto nella comunicazione). Questi i nodi del piano d'azione messo a punto dai volontari del soccorso della Croce rossa italiana e approvato oggi al termine del IX Congresso nazionale che ha visto la partecipazione di oltre 800 delegati in rappresentanza dei 65.000 volontari Cri.

Yacht capovolto al largo di Genova Tratti in salvo 2 diportisti milanesi

GENOVA — Due milanesi finiti in acqua per il naufragio di uno yacht sono stati soccorsi al largo del porto di Genova dall' equipaggio di una motovedetta della Guardia costiera del capoluogo ligure. I due naufraghi sono Alessandro Fossati, 52 anni, di Milano e Massimo Gedde, 31 anni, di Busto Arsizio. Le loro condizioni sono abbastanza buone: hanno riportato un lieve stato di shock e ipotermia dovuta al fatto che sono rimasti in acqua per qualche tempo.

Violenza sessuale: arrestato per abusi su cinque bimbi-garzoni

CATANIA — Il proprietario di una rivendita di bombole di gas ad Adrano, a 35 chilometri da Catania, è stato arrestato dalla polizia per violenza sessuale su bambini in esecuzione di un ordine di custodia cautelare in carcere emesso dal giudice per le indagini preliminari Carmen La Rosa su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Marisa Scavo. Il commerciante è accusato di aver sottoposto a violenza sessuale cinque bambini dagli otto agli 11 anni che lavoravano per lui come garzoni.

Milano: portatore di handicap accoltellato nella metropolitana

MILANO — Un portatore di handicap è stato aggredito e accoltellato senza motivo, da uno sconosciuto, ieri intorno alle 10 nella stazione della metropolitana di piazza Duca d' Aosta a Milano. E' accaduto a Stefano, 36 anni, milanese, affetto fin dalla nascita da emiparesi spastica. Il giovane è autonomo e si sposta da solo in città: come ogni mattina stava recandosi dallo psicologo e nella stazione della Mm di piazza Duca d' Aosta era appena sceso dal metrò quando ha ricevuto una coltellata.

MEDICINA & SOCIETÀ

O.K. della Fda all'ormone per battere il nanismo

ROMA — Nuovo importante riconoscimento per i ricercatori della Ares-Serono che da anni combattono il nanismo ipofisario nei bambini, una patologia seriamente debilitante e tutt'altro che rara. La severa Food and Drug Administration (Fda) ha dato il via libera alla commercializzazione negli Usa dell'ormone delle crescita messo a punto già negli scorsi anni e al centro ormai di una vasta letteratura medica. Si tratta di una somatropina da Dna ricombinante, iniettabile, prodotta da cellule di mammifero in modo da avere un alto grado di compatibilità biologica con l'organismo umano. Alla fine dello scorso agosto sempre la Fda aveva concesso l'autorizzazione a impiegare l'ormone della crescita ricombinante umano anche negli ammalati di Aids per migliorare il grave deperimento organico che si accompagna agli stadi più gravi dell'immunodeficienza acquisita e nota come «cachessia da Aids».

La somatropina messa a punto nei laboratori della Serono è nota e impiegata in Europa da anni e in tutto il mondo è commercializzata in 60 Paesi. In alcuni è stata registrata anche per il trattamento della cosiddetta «sindrome di Turner», una rara malattia che colpisce il sesso femminile e che tra l'altro incide proprio sulla statura. Adesso, il semaforo verde della Fda costituisce un passaporto importante non soltanto dal punto di vista scientifico e terapeutico ma anche

Prodotto biotecnologico in Europa già da anni

sotto il profilo economico considerato che ,a tutt'oggi, il mercato della salute americano resta sempre in testa alle graduatorie per qualità e quantità di prodotti consumati.

Il deficit di ormone delle crescita è causato da un'inadeguata secrezione dell'ormone che viene fisiologicamente prodotto dall'ipofisi, un piccola ma importantissima ghiandola situata alla base del cervello. Quando il livello di questo ormone in circolazione è troppo basso la prima, visibile conseguenza, la si coglie proprio nella statura. Si calcola che il disturbo colpisca un bambino su cinquemila, compromettendo lo sviluppo dello scheletro. Ovviamente è una patologia che incide negativamente sulla qualità della vita dei bambini fin dai primi anni di vita e poi, più avanti con l'età, crea non di rado disagi psicologici proprio per il valore che la nostra società dà alla statura. L'ormai consolidata prassi terapeutica ha dimostrato che il trattamento con l'ormone della crescita umano (hGH) è in grado di compensare adeguatamente il deficit di ormone naturale che un'ipofisi un po' «bighellona» non produce in quantità adeguata. I bambini trattati metodicamente con l'ormone ricombinante della crescita hanno raggiunto un'altezza normale o vicina alla norma.

Primo prodotto sviluppato dalla Ares-Serono con le sofisticate tecniche della biotecnologia, la somatropina da Dna ricombinante è uno dei preparati strategici della holding farmaceutica che ha incentrato i suoi sforzi e le sue risorse in tre aree terapeutiche di grande rilevanza sociale: la fertilità (in preoccupante discesa in molti paesi dell'Occidente più ricco), i disordini metabolici, l'immunologia e, appunto, le patologie della crescita. E proprio nel campo della fertilità, due mesi fa il gruppo ha ottenuto l'autorizzazione all'immissione in commercio negli Usa di un ormone follicolostimolante altamente purificato.

«L'ottenimento di tre autorizzazioni all'immissione in commercio per altrettanti prodotti nell'arco di sei settimane, è un traguardo molto importante per la società e i nostri pazienti», ha dichiarato Ernesto Bertarelli, presidente e amministratore delegato del gruppo che attraverso società consociate e impianti di produzione opera ormai in oltre 25 Paesi. Insomma, un motivo di legittima soddisfazione proprio mentre il settore della ricerca e quello farmaceutico sono alle prese ovunque con drastici tagli alla spesa spesa pubblica con pesanti incognite per la salute.

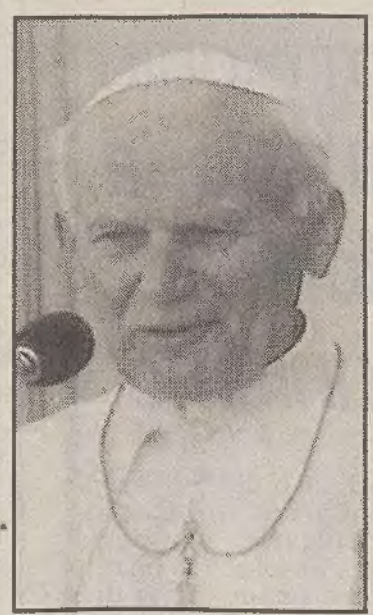
Ro. Al.

GIOVANNI PAOLO II LA DEFINSCE UN «AVAMPOSTO EDUCATIVO»

Più spazi alla scuola cattolica

La sua scelta non deve penalizzare le famiglie - Il Pontefice è apparso in buona forma

CITTA' DEL VATICANO — Sorrideva piuttosto tirato, era ancora un poco pallido, ma la voce l'aveva forte Papa Wojtyla. Lo hanno visto in ventimila ieri mattina, sia nella basilica di San Pietro, dove è stata celebrata la Messa in ricordo del 350f anniversario del ritorno in seno alla Chiesa cattolica dei ruteni, sia all'«Angelus» del mezzogiorno con tanto di appello in favore della scuola cattolica. A diciannove giorni dall'intervento chirurgico per l'asportazione dell'appendice cronica dunque, Giovanni Paolo II è apparso in forma discreta, segno evidente che la convalescenza procede senza intoppi anche se necessita di un altro e congruo periodo di tempo per consentire a Giovanni Paolo II di tornare in piena forma.

Tanto per dirne una, alla cerimonia della mattina, interminabile come tutte quelle di rito orientale cattolico, è rimasto per poco più di un'ora sulle tre dell'intera durata; ma ha potuto leggere tutto il suo discorso lasciando poi che il rito proseguisse senza di lui nello splendore dei paramenti dorati, nella occulta significazione dei gesti liturgici di mille anni addietro e nelle melopee cantate in paleoslavo. Di notevole rilievo quel che ha detto all'omelia, dopo aver ricordato il lontano evento della pace raggiunta fra Roma e Rutenia quando quest'ultima era ancora incorporata

nel segno d'Ungheria, mentre oggi è suddivisa parte in Slovacchia e il rimanente in Ucraina.

Papa Wojtyla ha dunque esaltato il sacrificio dei cattolici di quelle terre orientali specialmente durante le persecuzioni scatenate dal regime comunista durante il grande gelo degli anni staliniani con la periclinante «pace fredda»; e ha testualmente riconosciuto, rivolgendosi in inglese (lingua adottata dai ruteni per la maggior parte emigrati in America) ai fedeli di quel Paese lontanissimo: «Voi avete pagato a caro prezzo quell'Unione. In effetti non siete mai stati senza l'esperienza della Croce». E più tardi, parlando dalla finestra prima dell'«Angelus», ha voluto salutare tutti i «fratelli» ortodossi che gli avevano inviato espressioni di solidarietà durante il suo ricovero al «Gemelli», auspicando che l'attuale «profonda comunione» esistente«, si traduca »in pienezza, in obbedienza alla volontà di Cristo«.

E' stato a questo punto che ha speso molte parole per ottenere la scuola cattolica di cui ieri si celebrava a Roma la «Giornata». Ha detto che la scelta di questo tipo di istituto educativo «non deve pesare sulle famiglie» anche perchè esso rende «un importante servizio alla Chiesa e alla società, costituendo moderni avamposti educativi, aperti anche agli alunni di altre etnie, culture e religioni». Ha poi incoraggiato «gli sforzi di quanti si impegnano a far sì che la scelta di tale modello pedagogico non penalizzi ingiustamente il bilancio delle famiglie».

SOCIETA' BRITANNICA VUOLE SALVARE IL MONUMENTO

Torre di Pisa, ricetta inglese

LONDRA — Un gruppo di professori universitari e ingegneri britannici ha studiato un nuovo metodo per stabilizzare la Torre pendente di Pisa, che secondo il settimanale 'Sunday Times', sarà presentato domani. La Torre, che ha 823 anni, è alta 55 metri e attualmente presenta una inclinazione di 5,5 gradi, in aumento di 1,2 millimetri ogni anno. Una commissione internazionale di esperti sta cercando da tempo un sistema per evitare il crollo della Torre quando l'inclinazione diverrà eccessiva.

Il 'Campanile Group', costituito da poco a Londra, propone di costruire intorno alla base della torre una parete circolare con un diametro di 70 metri e una profondità di 40 metri in modo da isolare il campanile della cattedrale dall'argilla soffice che circonda le sue fondamenta. Un canale alla base di questa parete permetterebbe inoltre di raccogliere acqua nella parte Sud che verrebbe pompata nella parte Nord, molto più secca, del terreno che circonda la Torre. La spesa prevista si aggira sui 10 milioni di sterline (circa 24 miliardi di lire).

«Al momento l'acqua scorre da Nord a Sud - ha detto Ozdemir Keskin, un ingegnere civile e uno dei principali progettatori del nuovo metodo - una volta isolata la Torre noi pomperemmo l'acqua da Sud a Nord. L' estrazione dell'acqua porterebbe con sè particelle di suolo e provocherebbe una controllata discesa con conseguente consolidamento della Torre. L'intera parte di terreno racchiusa nella parete si comporterebbe come un'isola e stabilizzerebbe la Torre».

Cercano l'anima gemella e organizzano un raduno

MASSA — Uomini e donne in cerca dell' «anima gemella» sono arrivati ieri da tutta Italia a Marina di Massa per il primo «raduno nazionale dei cuori solitari aspiranti al matrimonio». Organizzato da un gruppo di single, il raduno ha ottenuto anche il patrocinio del Comune di Massa e l' appoggio dell' Apt provinciale. Dopo il brindisi di benvenuto e un pranzo per «conoscersi meglio», i single «poeti» si sono cimentati nella scrittura di una breve lirica d' amore. I più bravi sono stati premiati con un riconoscimento formale dagli organizzatori del raduno. Un premio è andato anche al più giovane dei «cuori solitari» presenti: Marco Morelli, non ancora ventiseienne, di Castelfranco di Sopra (Arezzo). Il premio al meno giovane, invece, non è stato assegnato, perchè i più anziani si sono rifiutati di mostrare la carta d' identità. Dei quasi duecento presenti oltre la metà erano donne, tra cui molti gruppi di amiche dalla Versilia, da Pistoia, da Genova, tutte rigorosamente single e, come hanno detto loro stesse, non necessariamente in cerca di matrimonio, visto che trovano «molto soddisfacente la loro posizione».

I ANNIVERSARIO

Nerina Ierman in Pelos

Ti ricordano sempre con immutato affetto

RUDY, VILMA, parenti e amici tutti

Trieste, 28 ottobre 1996

IV ANNIVERSARIO

1992 — 1996

Maria Veneziano ved. Tripodi

Sempre nei nostri cuori.

Figli e nipoti

Monfalcone, 28 ottobre 1996

A due anni dalla scomparsa di

Carlo Fabricci

la moglie AURORA lo ricorda con rimpianto.

Trieste, 28 ottobre 1996

NELL'IMMINENZA DELL'ACCORDO SU HEBRON, ISRAELE FA CHIAREZZA CON DINI

«Pace sì, pressioni no»

Arafat si dice ottimista sul negoziato in corso - Ma Gerusalemme non vuole un inviato Ue

GERUSALEMME — Un accordo per il ridispiegamento delle truppe israeliane a Hebron è vicino: «Sarà firmato oggi o questa settimana». E' quanto ha assicurato il presidente dell'autorità nazionale palestinese Yasser Arafat al termine di un colloquio ed un pranzo di un'ora a Gaza con il ministro degli Esteri, Lamberto Dini. L'annuncio di Arafat è una conferma dell'ottimismo espresso dagli israeliani a Dini nei colloqui a Gerusalemme.

Il governo israeliano «è pronto a firmare anche subito un accordo sul ridispiegamento delle truppe a Hebron, ma vuole farlo «senza pressioni e senza minacce». E' questo il messaggio che il ministro degli Esteri David Levy ha trasmesso a Dini nella colazione di lavoro a Gerusalemme che ha aperto la breve visita del ministro degli Esteri italiano in Israele e a Gaza.

E' stato «uno scambio di vedute franco e costruttivo», nelle parole di Dini, una formula che spesso in diplomazia sottintende qualche divergenza. Ad esempio sull'inviato speciale dell'Unione Europea al negoziato di pace: il titolare della Farnesina ha ammesso che «resta da definire quale sarà la formula» del «dialogo continuativo» che i Quindici vogliono intraprendere con israeliani e palestinesi.

Ciò che più preme all'Italia e all'Europa è però un segnale importante» della volontà di pace che Dini sa essere «anche di Israele»: l'accordo su Hebron. Per il titolare della Farnesina la firma potrebbe avvenire «rapidamente» e sarebbe il preludio ad «ulteriori progressi positivi». Ma Levy ha rovesciato la responsabilità dello stallo sui palestinesi: «Netanyahu è disposto a incontrare Arafat oggi stesso, vogliamo che la questione di Hebron non venga più trascinata, non siamo più disposti ad accettare scuse». Il ministro israeliano si è augurato che «anche la controparte» palestinese riceva «una piena delega» «a procedere».

Anche ieri il mediatore americano Dennis Ross ha fatto la spola tra Gerusalemme e Gaza per favorire una soluzione ma mentre radio Gerusalemme ha parlato di «accordo nell'aria» e di un imminente vertice fra Arafat e Netanyahu il negoziatore palestinese Assan Asfur ritiene che fra le parti esista ancora un «abisso».

Levy ha particolarmente insistito sulla necessità che «fra i due popoli si ristabilisca un'atmosfera di fiducia», abbandonando «lo stile e gli slogan di violenza che danneggiano il processo di pace».

D'altra parte Levy ha assicurato a Dini che Israele «non intende procedere nel processo di pace senza la Siria», né «prendersi neppure un centimetro quadrato del suolo libanese»: «Siamo pronti ad andarcene anche domani se ci danno garanzie di sicurezza», ha affermato secondo quanto riportato da fonti diplomatiche italiane.

Dini, che nel pomeriggio ha incontrato il premier Benjamin Netanyahu e il presidente Ezer Weizman e poi è andato a Gaza da Arafat, ha concluso la conferenza stampa su una nota di ottimismo. «Ho la ragionevole certezza che le difficoltà degli ultimi tempi appartengono al passato e che si possa guardare al futuro con grande fiducia».

Ma intanto la tensione a Hebron resta altissima: ieri nel tardo pomeriggio due residenti ebrei hanno sparato in aria con le loro armi automatiche dopo essere stati attaccati a sassate dai palestinesi.

L'incidente è avvenuto nella Piazza Gross, non lontano dalla Tomba dei Patriarchi. I due ebrei sono stati raggiunti da una sassaiola e hanno aperto il fuoco per allontanare gli aggressori, che giungevano dalla Casbah di Abu Sneina. I due sono stati fermati per accertamenti dalla polizia israeliana.

Il ministro degli esteri Lamberto Dini stringe la mano a David Levy all'arrivo a Gerusalemme

GUERRIGLIA URBANA

Islamabad assediata dagli integralisti contro Benazir Bhutto

ISLAMABAD — Migliaia di integralisti islamici della Jamaat-Islami si sono scontrati ieri con le forze di sicurezza in diverse città del Pakistan. Una trentina di persone sono rimaste ferite in modo grave, mentre non si ha notizia di vittime.

Gli integralisti, molti dei quali portavano intorno alla testa una fascia verde (il colore dell'Islam), con la scritta «Allah è il più grande», volevano tenere un sit-in davanti al Parlamento per chiedere le dimissioni del primo ministro Benazir Bhutto e l'instaurazione nel paese di una «vera Repubblica Islamica».

A partire dalla mezzanotte scorsa la capitale era stata messa in stato d'assedio dalla polizia, rinforzata da settemila uomini dei corpi paramilitari. Secondo la Jamaat la notte scorsa 5.500 attivisti sono stati arrestati. Il governo ha ammesso di aver effettuato degli arresti preventivi ma definito «fortemente esagerata» la cifra. Circa duecento militanti islamici sono riusciti in qualche modo a superare i posti di blocco e hanno impegnato le forze dell'ordine con azioni di guerriglia urbana sulla centrale Via della Costituzione, ad Islamabad.

Intanto migliaia di integralisti, guidati dal leader della Jamaat Islami (Società islamica) Qazi Hussain Ahmad, si sono riuniti a Rawalpindi - la città «gemella» della capitale 15 chilometri a sud - e hanno ripreso la guerriglia.

La protesta integralista viene il giorno dopo il successo dello sciopero generale contro le misure di austerità economica annunciate la settimana scorsa. Lo sciopero - che è stato indetto dal partito di opposizione della Pakistan Muslim League (Pml) e dalla Federazione delle Camere di Commercio e Industria - ha bloccato l'attività nelle maggiori città tra cui Lahore e Karachi, i centri industriali e finanziari del paese. Il governo del primo ministro Benazir Bhutto ha deciso aumenti dei prezzi di alcuni generi di prima necessità - tra cui zucchero, latte e benzina -, nuove tasse, la svalutazione della rupia pachistana dell'8,5 per cento rispetto al dollaro nel tentativo di fermare una crisi economica galoppante.

L'indicatore più grave della crisi è il deficit della bilancia dei pagamenti che ha prosciugato le riserve in valuta internazionale del Pakistan, che attualmente sono di 4,2 milioni di dollari, cioè sufficienti a pagare le importazioni per un solo mese.

Alla radice ci sono l'incapacità dei governi che si sono succeduti a tassare gli altissimi redditi dei grandi latifondisti - la cui pattuglia di una trentina di parlamentari è in grado di rovesciare le maggioranze - e la spesa militare per sostenere la corsa al riarmo con l'India.

L'opposizione ora ha concentrato le sue critiche su Benazir Bhutto, accusata di aver favorito la corruzione rampante che regna nel paese attraverso suo marito, il controverso uomo d'affari Asif Ali Zardari, soprannominato «mister dieci per cento». Bhutto ha respinto le accuse denunciando un «complotto» per eliminare «la famiglia Bhutto e la democrazia». E' nel quadro del «complotto», ha detto ieri Bhutto, che in settembre suo fratello Murtaza è stato assassinato a Karachi in circostanze tuttora misteriose.

ULTIME BATTUTE DELLA CAMPAGNA

Il New York Times vota per Clinton

WASHINGTON — Il New York Times ha invitato ieri i suoi lettori a votare per la rielezione del presidente Clinton, mentre il candidato repubblicano Bob Dole alza il tono della polemica in un ultimo disperato tentativo di attirare l'attenzione. «La nostra opinione su Clinton - scrive il New York Times in un editoriale - rispecchia quella di milioni di elettori che lo preferiscono a Bob Dole e a Ross Perot. Clinton è chiaramente il candidato della speranza e del progresso».

Il giornale sottolinea di avere qualche riserva su Clinton dal punto di vista etico. «Nessuno - prosegue tuttavia - può dubitare del suo impegno per migliorare l'economia, proteggere l'ambiente, difendere le città (contro il degrado), promuovere la giustizia nei rapporti fra le razze e combinare la prudenza fiscale con la compassione (per i poveri)».

I commentatori ormai non si domandano più se Clinton vincerà il 5 novembre, ma quanto grande sarà la vittoria. Con lui si è schierato anche il giornale di lingua italiana più diffuso negli Usa, 'America Oggi', che ha così preso le distanze da Frank Stella, presidente della Niaf, l'associazione italo-americana, e promotore di una campagna per Bob Dole.

Per farsi ascoltare Dole alza sempre più la voce. »E' ora di finirla con Clinton«, ha gridato in un comizio a Fresno in California. Ha definito il governo di Clinton «scandalo dopo scandalo dopo scandalo», ricordato che nel 1970 i repubblicani «sono stati puniti per il Watergate e probabilmente lo meritavano». Il presidente, ha concluso, dovrebbe «confessare» i propri errori davanti alle telecamere e «chiedere pietà».

Ma è la sua campagna elettorale che ormai muove a pietà. Il sindaco repubblicano di New York, Rudolph Giuliani, che finora aveva ostentatamente evitato di impegnarsi in favore di Dole, non ha più potuto negare il suo contributo alla propaganda del partito, ma lo ha fatto in modo quasi beffardo. Si è presentato a un comizio di Jack Kemp, candidato repubblicano per la vicepresidenza e ha detto che il maggior merito di Dole è aver scelto Kemp come compagno di cordata.

«La scelta in favore di Clinton - scrive l'editoriale del New York Times - è più facile dato il modo in cui è stata condotta la campagna di Dole». Il giornale ricorda che Dole ha fatto promesse incredibili, come quella di ridurre le tasse al 15 per cento.

IL GRANDE ESODO DEGLI HUTU DALLO ZAIRE, TALLONATI DAI TUTSI

Fuga dall'inferno dei campi

La «pulizia etnica» dei ribelli spinge decine di migliaia di persone a mettersi in strada

KINSHASA — Feriti e mutilati, che avanzano faticosamente su stampelle improvvisate o portati di peso dai congiunti si sono uniti al gran fiume dei profughi hutu che fuggono dai campi di raccolta attaccati nella notte a colpi di mortaio da ribelli tutsi e da soldati ruandesi.

Dall'est dello Zaire, ai confini con Ruanda e Burundi, fuggono in tutte le direzioni. Verso nord, verso sud ma soprattutto verso ovest, lontano dalle scorribande dei tutsi. Alcuni, poche migliaia, sono rientrati in Ruanda dopo due anni di esilio nei campi.

File lunghe fino a 25 chilometri sono state registrate dai rari dipendenti delle organizzazioni umanitarie che ancora non hanno abbandonato la regione, il Nord e il Sud Kivu, in cui si scontrano esercito zairese e ribelli tutsi.

Decine di migliaia di persone, a piedi, sotto la pioggia battente, sono arrivate nella notte al campo di Mugumba, nei pressi di Goma, dopo i sanguinosi attacchi contro quelli di Kibumba, Katale e Panzi. Le notizie sulle vittime e sui feriti sono frammentarie ma si calcola che siano varie decine se non qualche centinaio.

I ribelli tutsi vogliono fare pulizia etnica in Zaire cacciando gli hutu che si sono istallati nei campi ai confini con Ruanda e Burundi. La guerriglia hutu da lì lancia attacchi nei due paesi confinanti guidati dall'etnia tutsi.

Il governo dello Zaire ha accusato Ruanda e Burundi di invasione, ha dichiarato lo stato di emergenza in Kivu e ha inviato rinforzi nella zona. Il malmesso esercito di Kinshasa non riesce però a contenere i ribelli cui, secondo fonti diverse, si sono uniti almeno 3.000 soldati ruandesi.

Le organizzazioni umanitarie, il Programma alimentare mondiale e l'Alto commissariato per i rifugiati delle Nazioni Unite hanno richiamato i loro uomini cui non poteva più garantire la sicurezza: tra questi alcune decine di italiani fatti sgombrare dalla Farnesina mentre non trova conferma la notizia di tre italiani dispersi.

«Non appaiono per ora all'orizzonte speranze di poter distribuire aiuti ai profughi hutu - dicono religiosi contattati a Goma - sia per i combattimenti in corso un po' dappertutto, sia perchè sono sparsi in un'area vastissima tra foreste e piantagioni sia perchè - hanno aggiunto - i soldati hanno preso gran parte dei mezzi di locomozione delle organizzazioni umanitarie».

Volontari hanno indirizzato i profughi nei campi fuori Goma, hanno riferito i religiosi, per evitare che arrivassero nel centro della città provocandone il collasso. La collettività internazionale è impotente di fronte a questo nuovo disastro umanitario che ancora una volta colpisce l'Africa.

Da Ginevra, l'Alto commissario per i rifugiati delle Nazioni Unite Sadako Ogata ha chiesto ieri ai belligeranti l'apertura di «corridoi umanitari» attraverso cui far passare i civili in fuga e gli hutu che vogliono rientrare in Ruanda e in Burundi.

A questi l'Onu garantirebbe la sicurezza in campi nei due paesi prima che siano restituiti loro i beni abbandonati due anni or sono per paura di ritorsioni dopo l'uccisione di mezzo milione di tutsi in Ruanda.

Oggi, della crisi in Zaire si occuperà anche il Consiglio dei ministri dell'Unione europea. A Lussemburgo, i ministri degli esteri dei Quindici cercheranno una via di uscita ma vi è scetticismo sulla possibilità di intervenire con iniziative concrete.

OFFENSIVA

Ora Kabul bombardata per cacciare i taleban

KABUL — Le forze che contrastano i taleban hanno sferrato una nuova offensiva, stavolta bombardando Kabul. Nel corso della notte e all'alba di ieri, all'ora della prima preghiera, alcuni caccia hanno sorvolato a bassa quota la capitale sganciando bombe su un parco della periferia e sull'aeroporto. E' la prima volta che Kabul viene attaccata dall'aviazione dal 27 settembre, giorno in cui gli ex studenti di teologia conquistarono la città e imposero il loro rigidissimo regime islamico. Non è chiaro se gli aerei che hanno bombardato la capitale appartengano alle forze dell'ex capo di stato maggiore Ahmed Shah Massud o a quelle del signore della guerra Rashid Dostam. E' comunque più probabile che sia stato quest'ultimo a decidere di utilizzare l'aviazione perchè Massud aveva detto nei giorni scorsi che non avrebbe attaccato Kabul per evitare ulteriori sofferenze alla popolazione. Le forze alleate che si oppongono ai taleban si sarebbero inoltre già impadronite di alcune colline che sovrastano la capitale: lo ha annunciato il portavoce di Massud, ma la notizia non è stata confermata da fonti indipendenti.

DAL MONDO

Palazzo crolla al Cairo Decine di morti e feriti

IL CAIRO — Tre persone sono morte, quattro sono rimaste ferite e numerose altre, forse qualche decina, sono disperse a causa del crollo di un palazzo di dodici piani nel quartiere residenziale di Heliopolis, nella parte nord del Cairo. Nel palazzo - che è completamente distrutto - abitavano un consigliere finanziario dell'ambasciata saudita al Cairo, un ex-ministro sudanese, un parlamentare dell'Assemblea del popolo ed alcuni uomini d'affari, per lo più arabi. Il bilancio delle vittime potrebbe rapidamente aumentare, man mano che prosegue l'opera dei soccorritori.

A Toronto la gente in piazza contro i tagli allo stato sociale

TORONTO — Decine di migliaia di persone sono scese in piazza a Toronto per protestare contro i tagli allo stato sociale decisi dal governo dell'Ontario. Secondo la polizia, alla più grande manifestazione politica della storia della città canadese hanno preso parte in 75.000, mentre gli organizzatori hanno parlato di 300.000. Il corteo è passato davanti all'edificio in cui il primo ministro della provincia Mike Harris partecipava al congresso conservatore. Decine di poliziotti sono dovuti intervenire per bloccare un gruppo di dimostranti con il volto coperto che lanciavano sassi.

Va all'altare Jennifer Flowers l'«ex amante» di Clinton

LITTLE ROCK — Jennifer Flowers, la donna che nel '92 dichiarò di essere stata l'amante del presidente Bill Clinton, si sposerà il 2 novembre. Il futuro marito è Finis Shellnut, 46 anni, cognato di un ex socio di Hillary Clinton nello studio legale di Little Rock, Webster Hubbell, il quale è attualmente in carcere per una condanna collegata al caso Whitewater. Per la Flowers sarà il primo matrimonio, mentre per Shellnut il terzo. I due convivono da sette anni e si trasferiranno a Dallas, dove Shellnut lavora in un'agenzia immobiliare.

Madrid: 2000 pecore in centro a difesa dei sentieri dei pastori

MADRID — Un gregge di duemila pecore ha invaso ieri il centro di Madrid, sfilando per Plaza Mayor e le principali strade della capitale condotto da sei pastori e con un seguito di alcune migliaia di persone molto divertite. Il gruppo ambientalista Aedenat chiede al governo di preservare gli antichi sentieri dei pastori che attraversano tutta la Spagna. Una rete di circa 90 mila chilometri di piste, che corrono dai fianchi dei Pirenei fino alle pianure dell'Andalusia. Negli ultimi trent'anni molti dei sentieri sono stati cancellati dallo sviluppo urbanistico.

ULTIMO ATTO DELLA VENDETTA CONTRO LEBED

Korzhakov «defenestrato»: Ciubais colpisce ancora

MOSCA — Un tempo potente ombra di Boris Eltsin, destituito nell'ambito dell'epurazione di giugno dei cosiddetti 'falchi' del Cremlino, riapparso come aspirante deputato sostenuto da Alexandr Lebed e, infine, dopo un violento scambio di accuse con il sempre più influente capo dell'apparato presidenziale Anatoli Ciubais, espulso con ignominia dalle file delle forze armate russe. E' questa la parabola del generale Alexandr Korzhakov, ex ufficiale del Kgb e poi dall'avvento di Eltsin a lungo fedele capo delle guardie del Cremlino, stando alla notizia diffusa ieri dalla tv statale russa Rtv con secca brevità: il presidente ha deciso che Korzhakov non merita più di portare le stellette.

L'informazione, attribuita a fonti altolocate, non è stata confermata ufficialmente, ma neppure smentita in alcun modo.

L'episodio sembra rientrare nella resa dei conti prolungata tra le diverse fazioni che hanno affiancato Eltsin, impegnate, insieme con qualche nuovo protagonista, in una battaglia per il potere favorita dai problemi di salute del presidente, lontano anche fisicamente dal Cremlino e in attesa di un'operazione a cuore aperto a novembre.

Le reciproche accuse di corruzione che Korzhakov e Ciubais si sono scambiati, direttamente e non, nelle ultime settimane sono state solo l'ultimo capitolo di uno scontro insanabile. Il 'partito della guerra' o 'gruppo dei falchi', del quale Korzhakov fu con l'ex ministro della difesa Pavel Graciov uno degli esponenti di primo piano, è stato a lungo in posizione di forza nei palazzi di Mosca e ha avuto un ruolo decisivo nel convincere Eltsin a ordinare il fallimentare intervento armato contro i separatisti ceceni.

Il rovescio di fortuna del sodalizio è avvenuto durante l'ultima campagna presidenziale, con la contemporanea resurrezione politica di Ciubais, ex contestato responsabile delle privatizzazioni riemerso per organizzare lo staff elettorale di Eltsin. Il successo nell'operazione gli ha garantito la guida dell'apparato del Cremlino. L'allontanamento di Korzhakov e dei suoi amici, secondo numerosi osservatori, sarebbe stato legato in primo luogo proprio alle pressioni di Ciubais.

Dopo un periodo di oblio, Alexandr Korzhakov è però riapparso prepotentemente sulla scena pubblica alcune settimane fa annunciando l'intenzione di entrare in politica al fianco di Alexandr Lebed, l'uomo nuovo in quei giorni non ancora esonerato dal ruolo di segretario del Consiglio di sicurezza. Una coppia ritenuta temibile per il consenso su cui Lebed può contare, soprattutto nelle irrequiete file dei militari in crisi economica, e per i presunti dossier che Korzhakov avrebbe raccolto nei suoi anni al Cremlino su potenziali rivali. Di qui, il siluramento definitivo.

VERSO IL BALLOTTAGGIO

A Sofia prima vittoria dell'opposizione sul neo-comunismo

SOFIA — Petar Stoianov, candidato dell'opposizione anticomunista, ha vinto il primo turno delle elezioni presidenziali in Bulgaria, ma non avendo ottenuto la maggioranza assoluta di oltre il 50% dei voti dovrà affrontare in un turno di ballottaggio, tra una settimana, il candidato giunto secondo, che in base ai primi risultati parziali dovrebbe essere con tutta probabilità Ivan Marazov, rappresentante del Partito socialista (ex comunista) al potere.

I primi dati diffusi da radio e tv nazionali dopo le 21 (20 italiane) - quando è stata dichiarata ufficialmente la chiusura dei seggi - danno infatti in testa Stoianov con una percentuale superiore al 40% delle preferenze, al secondo posto Marazov, poco al di sotto del 30% e al terzo Gheorghe Gancev, candidato del blocco degli imprenditori, tra il 20 e il 22%. Se questa tendenza verrà confermata, per conoscere il nuovo presidente della Bulgaria bisognerà aspettare la sfida del 3 novembre fra Stoianov e Marazov, che tuttavia lascia ancora ampi margini di incertezza dal momento che Gancev - populista presentatosi come 'terza forza' - inviterà probabilmente i suoi elettori a riversare i loro voti in favore dei socialisti. Stoianov, quindi, pur avendo vinto ieri, non può essere così sicuro della vittoria finale.

Come era in tutte le previsioni della vigilia, i bulgari - alle prese con una profonda crisi economica, la più grave dalla caduta del comunismo nel 1989 - hanno lanciato un chiaro segnale di sfiducia alla dirigenza socialista (ex comunista), esprimendo insoddisfazione per i ritardi e gli errori della riforma economica, che ha relegato la Bulgaria agli ultimi posti fra le nuove democrazie uscite dal comunismo. Dall'inizio dell'anno l'inflazione ha raggiunto quasi il 200% (su base annua), la moneta nazionale, il 'lev', è passata da 70 a 240 rispetto al dollaro, i prezzi dei generi di prima necessità e dei prodotti energetici sono cresciuti del 300-400%, numerose banche sono state chiuse per insolvenza e il governo fa fatica a pagare il debito estero.

DEPRIMENTE FOTOGRAFIA DI UNA CONDIZIONE ORMAI MOLTO DIFFUSA NEL REGNO UNITO

Single, vita da cani: poca salute, molti suicidi

LONDRA — I dieci milioni di britannici che non hanno una stabile vita di coppia rischiano di più il suicidio, le malattie derivanti dalle cattive abitudini alimentari e dal fumo e lo stress eccessivo se lavorano oppure tendono maggiormente alla depressione se sono disoccupati.

Il quadro disperato della miserabile esistenza condotta dai 'single' è stato riportato ieri in prima pagina dal settimanale The Observer, che lo ha tratto dalla ricerca 'Singles Market 1996'.

Tre quarti dei 'single' ha meno di 35 anni e la loro schiera è in continuo aumento. Nel 1971 solo il 17 per cento dei nuclei familiari era composto di una sola persona, 25 anni dopo sono il 27 per cento, equivalente ad un decimo della popolazione britannica.

A fronte di pochi uomini e donne 'single' soddisfatti per come riescono a dividere autonomamente la loro vita tra lavoro, shopping, intensa vita sociale e solitudine meditativa tra le quattro mura di casa, il rapporto dimostra invece che la maggioranza si sente minacciata dall'isolamento e dalla fatica di dover assolvere alle più semplici mansioni.

Cucinare per una sola persona è spesso fastidioso, per cui molti puntano sui prodotti precotti o sulle consegne a domicilio. Col tempo la dieta diventa sempre più carente, si evitano frutta fresca e vegetali con pessimi effetti sulla salute.

La verità è che i single si 'sentono soli', per cui bevono e fumano più della media. Una donna 'single' su tre fuma, in confronto ad una ogni quattro sposate. E tra gli uomini quelli con famiglia bevono molto meno alcol dei colleghi non sposati.

Uomini e donne soli si deprimono di più e si suicidano con una frequenza preoccupante. Dal 1972 a oggi il tasso di suicidi tra i 'single' è cresciuto del 60 per cento.

Per dimenticare la solitudine i 'single' spesso lavorano più duramente, oppure non lavorano per niente. Tra i disoccupati sono i più depressi, se lavorano troppo soffrono di ipertensione da stress. Oltre a tutto senza lavoro è difficile che possano permettersi molte amiche, mentre quelli occupati sono così presi dai loro impegni che le fidanzate li lasciano.

Ma finalmente, ecco una buona notizia: per attirare i clienti 'single' i supermercati hanno cominciato a restare aperti più a lungo, e pare che proprio i supermercati siano statisticamente il posto migliore per incontrare il partner.

CONVEGNO: SCUOLA

Se la storia è fatta che ne facciamo?

Servizio di
Roberto Spazzali

BRESCIA — Ripensare, seriamente, alla storia insegnata e non solo studiata o polemizzata. Troppo facile concentrare tutti gli sforzi didattici sul Novecento, come il ministro Berlinguer ha esplicitamente suggerito, e come taluni intellettuali hanno subito avallato, convinti che la storia coincida solo con la propria biografia, se con ciò si volesse escludere il divenire della civiltà e del tempo.

Mai più opportuno è giunto il seminario nazionale di studio organizzato dalla neocostituita Associazione insegnanti e ricercatori di storia, in collaborazione con la fondazione «Civiltà bresciana» su «Il curricolo di storia nelle scuole italiane», che si è svolto nei giorni scorsi a Brescia.

Storici, studiosi e ricercatori di didattica – la facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Trieste era qualitativamente rappresentata – si sono confrontati davanti a insegnanti giunti da tutt'Italia, nel corso di tre intense sezioni dedicate ai concetti e le fonti, alla pluridisciplinarietà e ai problemi della didattica.

Sotto i riflettori, programmi e libri di testo, ma anche il modo di insegnare e i necessari apporti che non possono essere esclusi da un'educazione permanente. «Non si può proporre la storia del '900 negando le radici e i richiami del passato che tramano il nostro secolo, proprio ora che si dibatte sulle sue origini culturali – ha esordito Fulvio Salimbeni, presidente dell'associazione –, meglio, quindi, un insegnamento della storia per filoni, e non globalizzato, che tenga conto della provvisorietà delle interpretazioni».

Per cui «è meglio riscrivere o rileggere il passato?» si è chiesto Gabriele Archetti della rivista «Nuova secondaria», particolari avvertenze sul metodo sono giunte da Maria Grazia Melchionni (Università di Roma): «Attenzione alla storia orale, se l'intendiamo disciplina militante, piegata allo scopo dell'intervistatore»; e da Alberto Milanesi (Università di Pavia), sull'insegnamento avulso dalla consistenza materiale delle fonti e dalla percezione del territorio. E allora, ha proposto Antonio Sema, «perché non pensare a una storia spiegata per analogia lungo il binario passato-presente, contemporaneità-storia?». Anche Paolo Ziller (Università di Trieste) si è soffermato sui problemi della periodizzazione e del rapporto col tempo della storia.

A proposito del Novecento e di molti altri dubbi didattici

Inevitabile la chiamata a correità dell'uso pubblico fatto da mass-media e mondo politico (Gianluca Solfaroli Camillocci, La Spezia), del linguaggio dello storico (Michele Cassese - Università di Trieste), con la precisa puntualizzazione di un altro docente triestino, Gianfranco Spiazzi, sul linguaggio del manuale, spesso di difficile comprensione fin dalla scuola primaria, perché sottoposto a tutte le preoccupazioni del curatore, obbligato da un confuso indirizzo ministeriale e costretto a dire molto – troppo – in poco spazio.

Ma allora che cosa fare del manuale? Un sussidio, ha suggerito Cesare Scurati della «Cattolica», ma attenzione alle debolezze didattiche, alla manipolazione metodologica delle fonti; Aldo Alessandro Mola (Università di Milano) ha imputato a un passato eccesso di militanza ideologica l'attuale deriva della didattica.

Una intera sessione è stata dedicata agli intrecci, produttivi, con le altre discipline: Marco Lunghi per l'antropologia, Gianluigi Trezzi per l'economia, Pierluigi Pizzamiglio per la scienza, Gianfranco Miro Gori per il cinema, completati dai contributi dei docenti dell'ateneo triestino, Fulvia Sforza Vattovani (arte), Dea Moscarda (diritto), Pietro Gibellini (letteratura).

Hanno fatto seguito la presentazione di esperienze didattiche, un confronto tra autore, editore e insegnanti e la discussione dello studio di Giovanni Toplikar sull'evoluzione dell'insegnamento della storia nella scuola primaria.

Rimane il problema di fondo. Se di educazione permanente si deve parlare, allora dovremmo interrogarci su quanto è stato fatto in questi ultimi decenni: alla vaghezza mondialista hanno risposto i localismi più esasperati e i neo-miti sul passato futuribile. Difficile il compito del professore di storia, stretto dai tempi e dal tempo, abbandonato dalle certezze della soggettività storiografica, messo in difficoltà dal crescente divario di linguaggio e di interessi che lo distanzia dallo studente. C'è il pericolo di passar per bugiardi o millantatori. Per dirla col Foscolo, è tempo di tornare «alle Storie».

ARTE

In tre città si discute e riassume il Tiepolo

VENEZIA — Con una prolusione di Francis Haskell si apre oggi a Palazzo Labia a Venezia il convegno su Giambattista Tiepolo, che proseguirà fino al 4 novembre, con sessioni a Udine (Salone del Parlamento in castello il 1.o novembre, aula magna dell'università il 2) e a Parigi (auditorium del Louvre, il 4). Intanto, nel primo mese di apertura, sono stati diecimila i visitatori alle mostre del Tiepolo a Udine, per le quali sono state organizzate visite didattiche gratuite il martedì e il giovedì mattina, su prenotazione.

CLASSICI & DINTORNI

Gemelli, due e infiniti

Una «coppia» che suggerisce molte storie: Roma, la Grecia, oggi

Due immagini dal volume: i Tetrarchi e, sotto, una Dea Madre con gemelli (terracotta romana).

Recensione di
Ezio Pellizer

Tra i risultati più maturi e vivaci di quella antropologia del mondo antico che si sta affermando sempre di più come uno degli approcci più vivi e vitali dell'antichistica contemporanea – con buona pace di chi ancora è fermo a sterili difese di una concezione ginnasiale e filologistica delle culture dette «classiche» – possiamo oggi leggere un fresco volume sul tema della «gemellarità» nel mondo romano: **«I fratelli amici. La rappresentazione dei gemelli nella cultura romana» (Marsilio, pagg. 225, lire 48 mila)** *di* **Francesca Mencacci**, *giovane e brillante studiosa della scuola senese (e pisana) guidata da Maurizio Bettini, che fa capo all'Associazione «Antropologia e mondo antico» fondata da Bettini e da Carlo Tullio Altan, il celebre antropologo che vive ad Aquileia, attiva da una decina d'anni.*

Le tematiche della specularità e del doppio, del ritratto e della reciprocità, sono state messe in evidenza da studi recenti, prendendo le mosse in modo particolare dalle ricerche dell'ultimo Vernant, e del gruppo parigino che si richiama al suo insegnamento. Questo studio si sofferma in particolare sull'operatività generativa delle storie che riguardano i «fratelli gemelli», nei numerosi racconti che la tradizione antica greca e soprattutto romana ci ha tramandato.

Romolo e Remo sono i primi nomi che vengono alla memoria, ma anche Acrisio e Preto, Amfione e Zeto, Eracle ed Ificlo, per citare esempi greci, Castore e Polluce, e numerosi altri. In ricerche che si sono condotte anche nella squattrinata università triestina, sono emersi casi particolarmente delicati, e perciò stesso molto produttivi, di racconti immaginari e di storie lacrimose e patetiche, come quella della sorella gemella di Narciso, che in una variante greca del notissimo racconto avrebbe fatto innamorare di sé il suo infelice fratello, fino a condurlo a morire di consunzione, per poi mutarsi in narciso acquatico (che probabilmente non ha nulla a che vedere con il narciso terrestre che tutti conosciamo).

Ancora si sta studiando, nel corso di alcuni divertenti seminari estivi, un caso abbastanza particolare, dove l'antropologia dell'incesto si incontra con le tecniche di analisi del racconto elaborate dalla semiotica: la storia di Biblide e Caunos, resa celebre dal poeta latino Ovidio nelle sue «Metamorfosi», ma nota e diffusa in Grecia probabilmente da tempo antichissimo, se è vero che si collega con antiche storie di fondazione («ktíseis») che si ingegnano a render conto della fondazione di città dell'Asia Minore (l'odierna Turchia sud-occidentale) come Mileto e Caunos, e chiamano in causa l'antichissimo Minosse.

È la storia lacrimevole della fanciulla Biblide, che si innamora del fratello, e non potendo soddisfare la sua passione proibita, si impicca miseramente a un albero. Dalle sue lacrime, tanto per cambiare, sgorga una pura fontana che porta il suo nome; ma c'è anche chi racconta che la misera fanciulla fu pietosamente accolta tra le Ninfe acquatiche. O persino tramutata in rana, dando così origine alla stirpe di questi simpatici e gracidanti batraci.

Lo scottante tema, che è presente nell'ancor più tragica storia di Canace e Macareo, figli di Eolo, il dio dei venti, si estenderà in tutta la letteratura europea, dalle storie medievali di San Gregorio Magno a Sperone Speroni, dall'Ovidio delle «Heroides» alla cinematografia di Peter Del Monte, dai turbamenti goethiani per la sorella alla narrativa contemporanea, per esempio di Laura di Stefano; ed è persino adombrato nel «Costruttore» del casto Carlo Sgorlon.

Ma non solo di fratelli incestuosi (gemelli o meno) parla il libro, né solo di gemelli di sesso diverso: gemelli maschi sono attratti fatalmente da sorelle che siano a loro volta gemelle. Ciò avviene anche, ed è curioso, nella cronaca di tutti i giorni, ma è bello sapere che questa attrazione fatale prese già i gemelli Dioscuri, nei confronti di una coppia di belle fanciulle già promesse a una ulteriore coppia di gemelli (certi Ida e Linceo), che erano cugini dei primi. La storia finì nel sangue, e rimane immortale nella volta del cielo, nella costellazione che per l'appunto porta il nome del Gemini.

Certo, la cosa più inquietante che i gemelli producono nell'immaginario, è che ci pongono di fronte, quasi brutalmente, alla categoria del doppio, all'ipotesi che possano esistere copie conformi di noi stessi: ci obbligano a pensare che la nostra esistenza come individui unici e irripetibili non è poi così pacifica come forse ci piacerebbe che fosse.

I legami di specularità e reciprocità che si instaurano nella psicologia di due gemelli (in questo caso entrambi maschi) sono recepiti e descritti in modo impressionante nel romanzo di Alain Tournier, «Les météores», 1975 (tr. it. Milano 1979), che in un simile contesto vale senz'altro la pena di leggere. Come vale la pena di leggere questo lavoro di alto rigore scientifico, dove si apprezza l'intelligenza nel formulare i problemi, la vasta e sicura padronanza di una bibliografia molto ampia, un sicuro e moderno metodo di indagine, e tutto ciò senza che si perda una certa felicità di scrittura, una garbata leggibilità che rende godibile questa carrellata sulle figure della gemellarità. Uno strumento utile per chi vuole studiare e capire meglio perché il tema dei gemelli, in particolare se di sesso diverso, è così produttivo di racconti, di drammi, di leggende. Chi non ricorda il truculento film «Excalibur», le terribili tensioni provocate dagli amori colpevoli di Artù con la sorella, o in analoghe tradizioni, il misterioso e proibito amore di Merlino per la maga Morgana?

La prefazione di Maurizio Bettini mostra una volta di più come si può coniugare il sapere con l'eleganza, l'intelligenza con una finezza «educata sui classici» di cui oggi si va perdendo la memoria e lo stile: ma già, sanno tutti che, come affermano autorevoli voci su autorevoli gazzette, gli studi classici corrompono le persone, e provocano in loro (ma chissà perché, poi!) un «rifiuto della manualità!»

LIBRI IN BREVE

Gurevic: l'individuo è nato tardi (ma è nato)

Recensione di
Paolo Marcolin

Uno dei concetti fondamentali dell'Occidente è quello di individuo. Dal configurarsi della personalità umana come autonoma e indipendente ha preso il via quella spinta che ha condotto, con tutto il bene e tutto il male, l'Occidente alle soglie del terzo millennio. Ma quando è nato l'«individuo»? A ribaltare la tesi consolidata dello storico Jacob Burckhardt, che considerava l'epoca del Rinascimento in Italia – il XV secolo – come il periodo di formazione dell'individualità, è uno studioso russo, **Aron Gurevic («La nascita dell'individuo nell'Europa medievale», Laterza, pagg. 181, lire 38 mila)**, che sposta alla seconda metà dell'XI secolo l'inizio della scoperta dell'individualità. Un processo che, cominciato con le «Confessioni» di Sant'Agostino, ha subìto un lungo arresto lungo circa un millennio, fino all'affermazione del proprio Io come valore in sé, che emerge dal Petrarca. Il processo di rivelazione della personalità, conclude Gurevic, non fu affatto lineare, contrastato dal cristianesimo che costringeva la personalità individuale a sottomettersi al volere del Creatore.

***

Dopo essere uscito dalla scena politica, senza essere troppo rimpianto in verità, Mario Capanna si è messo a scrivere. «Formidabili quegli anni», pagine sul Sessantotto scritte dalla parte del cuore, fu un successo, qualche anno fa. Ora l'ex leader di Democrazia proletaria si occupa delle pulsioni umane. **«Il fiume della prepotenza» (Rizzoli, pagg. 193, lire 25 mila)** percorre la storia seguendo il filo rosso di questo sentimento che è strettamente intrecciato alla violenza. «Solo se riconosceremo senza infingimenti il retaggio che grava sulla nostra storia potremo liberarci dal fardello insanguinato che ci ha lasciato il secolo che muore», scrive un Capanna che ha abbracciato i valori della mitezza. Come sono lontani i tempi dei lanci di uova marce contro i disarmati spettatori della Scala...

***

Avete presente Fantozzi? Arriva dall'America una rivelazione clamorosa: la sua sfiga non esiste. Sì, quella che si presenta quando porta finalmente a pranzo la signorina Silvani e gli sfasciano la macchina, oppure vince un viaggio a Montecarlo con il Grand. Uff. Lup. Mann. e ne passa di tutti i colori àl casinò. Bene, due psicologi americani sostengono che non di sfiga si tratti, ma di un comportamento inconscio autodistruttivo. Attenzione però, se leggerete il libro di **Steven Berglas e Roy F. Baumeister, «Il tuo peggior nemico» (Laterza, pagg. 224, lire 25 mila)** cercherete invano il personaggio di Paolo Villaggio. Ma come non avvertirlo presente in spirito nel ritratto di chi, sentendosi incapace di gestire una situazione favorevole, mette in atto «l'arte sottile di farsi del male». Riuscendosi, va detto, benissimo.

***

Non mancano i testi sulla storia degli ebrei in Europa, ma l'approccio che **Friedrich Battenberg privilegia in «Gli ebrei in Europa» (Ecig, pagg. 327, lire 35 mila)** vede questa storia dal punto di vista dell'incontro di due gruppi sociali in concorrenza tra loro. Nonostante la radice religiosa comune, la loro reciproca estraneità ha fatto risaltare i rapporti tra una maggioranza e una minoranza che si distingue per cultura e religione e i cui membri, tuttavia, ricoprono un importante ruolo sociale nel contesto in cui sono inseriti. Il sottotitolo del libro, «Dalla diaspora alla Shoa», mette l'accento sul più corretto uso di questo termine per indicare lo sterminio nazista rispetto al comune «Olocausto» che dà la falsa idea di un sacrificio collettivo degli ebrei.

POESIA / LIBRO

Versi in leggerezza

Dirce Callerio, divagazioni su «cose viste»

I cognomi che porta Dirce Babudieri Callerio, autrice della bella raccolta di poesie **«...No xe sol e no xe ombra» (Tipografia Moderna, Trieste, pagg. 51, s. i. p.)** sono noti più nel campo della scienza che in quello delle lettere. Tanto il fratello, il compianto prof. Brenno Babudieri, quanto il marito, il prof. Carlo Callerio, hanno raggiunto una fama internazionale nel campo delle scienze biologiche.

Ma in questo campo Dirce brilla - e non poco - anche di luce propria. Non è il caso di sciorinare qui tutto il suo curriculum. Basti dire che si è specializzata in Analisi di laboratorio, che ha diretto il reparto vaccini antinfluenzali alla Società antibiotici di Milano, che ha fondato assieme al marito la Fondazione Carlo e Dirce Callerio - della quale è stata presidente fino al 1980 e per cui lavora tuttora - e che ha svolto anche una molto notevole attività politica, occupandosi dei maggiori problemi di Trieste e della tutela del Carso.

Ora, col menzionato libriccino - tenuto su un tono di sorridente, dolce-amara saggezza - Dirce Callerio ci permette di conoscere meglio il suo animo e, se così si può dire, la sua filosofia della vita: e il lettore gliene sarà riconoscente. Lo fa non lasciandosi andare a sfoghi e disquisizioni, bensì con brevi, ma molto efficaci «flash» di «cose viste»: viste, però, da una prospettiva molto personale ed espresse alternando felicemente, secondo gli argomenti, lingua e dialetto.

E non piccolo suo merito è che si tiene sempre su un tono di amichevole confidenza con il lettore, scevra da qualsiasi forzatura, anche quando si intuisce un profondo coivolgimento.

Citeremo ora alcuni suoi versi, senza la pretesa di dare un quadro completo della sua poetica: «Sono stanca di primavera / (...) / - i miei capelli non sono più biondi - / I bucaneve al riparo delle doline: / - il mio passo è ora più lento - / sul mare liscio il sole fa specchio, / - le mie pupille son tanto stanche - / Come la macchina fuori città, / - ho sorriso molto e ho pianto tanto» («Sono stanca di primavera»).

Oppure, da «El cafè nero»: «Quando bevo un cafè nero / vedo tutto assai più ciaro; / (...) / sì, ma come mai se spiega / che prendendo un cafè nero / che bevendo un cafè amaro / te sorido dolcemente / e te sento tanto caro?»; da «Il lisozima»: «"Cos'è mai il lisozima?" / "-Tutti sanno ch'è un enzima!"... / "... e dov'è il lisozima?" / "-Esso sta nei lisosomi / dove dà granulazioni / (...) / "... e può dare anche soldoni??..." / "...se venduto, nei flaconi..."».

Il libretto è impreziosito da illustrazioni di mano della Babudieri Callerio stessa: monocromi o bicromi con tratti a penna piuttosto marcati, che nella loro semplicità ed essenzialità ben si accordano col testo.

Giorgio Voghera

POESIA

Veneto e Friuli Cultura in versi

PORDENONE — La poesia di una «nicchia culturale»: si può definire così il senso del convegno organizzato dalla Biblioteca civica di Pordenone per il 1.o novembre nell'ambito di Edit Expo, la mostra-mercato del libro, dal titolo: «Intersezioni letterarie: lingue e culture di contatto. La poesia tra Veneto e Friuli» (alla Fiera, a partire dalle 9.30).

Vi prenderanno parte Luigi Gandi dell'Università di Udine, Alfredo Stussi, docente di Storia della lingua alla Normale di Pisa, Elvio Guagnini dell'Università di Trieste, la poetessa Novella Cantarutti, il sociolonguista Alessio Lokar, Massimo Rizzante, ricercatore di letteratura italiana all'Università di Trento, l'editore Vanni Scheiwiller e il poeta Gian Mario Villalta.

Nel pomeriggio è previsto un dibattito pubblico. Chi avesse intenzione di pronunciare un intervento, lo deve prenotare alla Biblioteca civica di Pordenone (piazza della Motta 4, tel. 0434-522867, 524095 anche fax).

PSICOLOGIA: MANUALE

I depressi «a muso duro»

Ovvero, quando mettere il broncio e quando smetterlo

«Ho deciso: con te non parlo più». Quante volte abbiamo sentito questa frase? E' un po' il leitmotiv della nostra società, sempre meno socializzante. Siamo dunque destinati a parlare con noi stessi? Sempre più chiusi a riccio, a difesa del nostro «io»? Forse non tutto è perduto.

Per superare l'«impasse» è utile leggere un buon libro, intitolato naturalmente **«...Con te non parlo più, L'arma del broncio nei rapporti interpersonali»** di **Windy Dryden (Calderini, pagg. 120, lire 18 mila)**, un testo che aiuta a smascherare gli automatismi psicologici con cui ci infiliamo nel circolo vizioso del broncio e dell'incomprensione reciproca. Dryden, psicoterapeuta e docente all'Università di Londra, ha studiato a lungo queste dinamiche. Ma, attenzione: di broncio non si muore.

Come capire se siete depressi, innanzitutto? Ecco alcuni segnali. Non avete speranze riguardo al futuro e alla possibilità di migliorare la vostra situazione. Vi può addirittura capitare di pensare al suicidio. Sentite il peso del fallimento e della vostra mancanza di valore. Soffrite di disturbi del sonno (troppo o troppo poco) e soprattutto vi svegliate troppo presto. Il vostro appetito è alterato (aumentato o diminuito) e il vostro peso ha subìto un notevole sbalzo. Avete perso interesse nel sesso. Vi sentite esausti, prosciugati di energie.

Le difficoltà di relazione spesso dipendono da noi stessi: siamo molto insoddisfatti e ci chiudiamo a riccio

L'autore professa subito la propria onestà intellettuale: «Se siete depressi, rivolgetevi innanzitutto a un medico; poi leggete il mio libro. Ma se la depressione è leggera, il testo può bastare». Ma che cosa vuol dire broncio? I dizionari lo definiscono in pratica «uno stato di malumore o risentimento caratterizzato da un ostinato silenzio o distacco dalla società». Ma bisogna anche tenere in considerazione le ragioni del broncio; quali persone ne siano l'oggetto; quali interpretazioni diamo al comportamento di questi individui; quali atteggiamenti abbiamo nei nostri confronti; l'intera gamma di comportamenti che mostriamo quando teniamo questo benedetto broncio; che cosa vogliamo comunque comunicare al prossimo mostrando il «muso duro». L'autore precisa che le sue indagini sono state favorite dalla disponibilità delle donne, mentre gli uomini si sono quasi vergognati di parlare dell'argomento.

E così abbiamo alcuni esempi al femminile. Susan: «Non faccio le cose che mi sono abituali. Non cucino, non faccio le puilizie. Leah: «Non parlo con nessuno. Mi aggiro con aria depressa e lancio occhiate terribili». Rosita: «Sono volutamente non reattiva. Elimino ogni forma di comunicazione, sesso incluso».

Come vincere il broncio? Con il dialogo. Chi parla, chi discute, non ha bisogno di chiudersi a riccio. Ma anche il broncio, secondo l'autore, ha i suoi vantaggi. Attira l'attenzione degli altri, e può diventare il mezzo per instaurare un nuovo dialogo.

Il libro ci aiuta dunque ad avere un quadro dei pro e dei contro. Ma su un punto l'autore non ha dubbi: non dite mai «smetti di fare il broncio». Non è di nessun aiuto. Anzi. L'altro ne uscirà umiliato e si chiuderà ancor di più in se stesso. Semmai sarà utile fornire un segnale, un appiglio per tornare a dialogare. La nostra società è fatta sempre più di solitudine. C'è rumore, c'è caos, ma anche tanto silenzio.

ARTE: LONDRA

Dizionario in 34 costosi volumi: splendido. Ma a chi servirà?

LONDRA — Ha 34 volumi, 32.600 pagine, 15 mila illustrazioni e 41 mila voci: «The Art Dictionary», appena pubblicato da Macmillan, è il più completo dizionario d'arte al mondo e uno dei progetti editoriali più ambiziosi in assoluto. La monumentale collana offre una panoramica completa di opere, artisti, collezionisti, studiosi, luoghi e tecniche che hanno in qualche modo influenzato e contribuito allo sviluppo dell'arte su scala mondiale.

All'opera, che costa 5770 sterline, circa 14 milioni di lire, e pesa 116 chili, hanno contribuito più di 6700 esperti, in gran parte italiani. Nonostante l'ottimo livello del dizionario, non sono mancate le critiche: «Solo biblioteche, case d'aste e istituti specializzati molto ricchi potranno permettersene l'acquisto» ha scritto il «Times» e c'è chi si è chiesto la ragione della collana quando con una spesa di gran lunga minore si possono acquistare dischetti CD-Rom con informazioni sempre più aggiornate.

MOSTRA

Tra le cose antiche un pizzico di erotismo

MILANO — Le mostre mercato dell'antiquariato sono molte, popolarissime, interessanti: mentre a Trieste si è appena aperta la grande vetrina alla Stazione Marittima, un'importante fiera è in corso a Brescia, e la grande «kermesse» dell'antico si è appena conclusa a Venezia. A Villa Castelbarco di Vaprio d'Adda (Milano) la rassegna di costosi mobili antichi, tappeti orientali, sculture, argenti europei e americani, orologi d'epoca, gioielli antichi, dipinti, ceramiche che costituisce la decima edizione della Mostra nazionale dell'antiquariato (32 mila visitatori l'anno scorso) abbina anche una mostra dedicata all'arte erotica.

Ci sono bronzi e disegni di epoca napoleonica, sculture, avori incisi, disegni tra sacro e profano, libri sull'arte erotica, acquerelli francesi con un completo «alfabeto erotico», carte da gioco del '700-'800 e perfino una cintura di castità di metà '800.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

CONFERENZA STAMPA DEL DIRETTORE DELL'ENTE ELETTROENERGETICO CROATO DAMIR BEGOVIC

Con la centrale, tanti «regali»

Fianona 2 sarà completata entro il '98 e saranno eseguite una serie di opere per il rilancio dell'Albonese

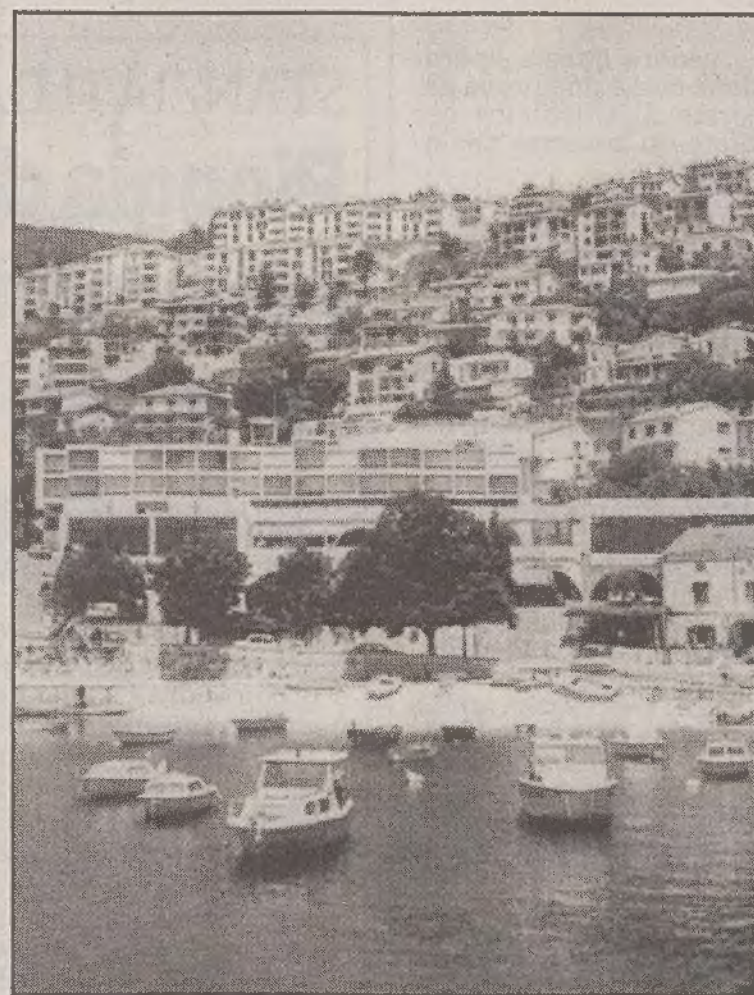
ZAGABRIA — La centrale termoelettrica a carbone Fianona 2 sarà ultimata entro il 1998. La conferma giunge dal numero uno dell'Ente elettroenergetico croato (Hep), il direttore generale Damir Begovic, che in un incontro con la stampa ha rivelato diversi dettagli relativi al progetto «Fianona 2», un progetto molto avversato dalla popolazione istriana e dalle amministrazioni municipali e della Regione. «L'approntamento dell'impianto energetico – ha rimarcato Begovic – sarà il frutto di sforzi comuni tra l'Hep e l'impresa tedesca Rwee, specializzata nel settore. La joint-venture ha già ricevuto l'O.K. del governo croato e la firma del contratto avverrà con tutta probabilità il 2 novembre prossimo a Brioni». Begovic ha reso noto che una delle clausole del contratto riguarderà l'istituzione di una società a responsabilità limitata, la «Plomin», che avrà il compito di seguire passo passo la realizzazione dell'infrastruttura, per la quale – come riferito poc'anzi – l'investimento sarà comune nella misura del 50 per cento a testa. «L Rwee sgancerà qualcosa come 250 milioni di marchi, mentre noi mettiamo sul piatto della bilancia quanto già costruito. A termocentrale ultimata, l'Hep firmerà un contratto che le consentirà di essere proprietaria al 100 per cento dell'impianto dopo un periodo di 15 anni. In questi tre lustri sarà la Rwee a fruire dell'impianto di Fianona. Si tratta di un modello di cooperazione applicato in tutto il mondo».

Nelle prossime settimane verrà scelto l'appaltatore dei lavori e a quanto pare sarebbero in corso trattative con quattro grandi imprese del ramo. Fin qui la parte strettamente legata a Fianona 2. Il direttore generale dell'Hep ha annunciato un nuovo approccio del suo ente verso la popolazione locale, dicendosi convinto che problemi e attriti non sorgono a causa dei residenti ma perché vi sarebbe lo zampino dei politici locali. «Ricevendo il consenso di chi di dovere – parole di Begovic – siamo in grado di portare in dote posti di lavoro, utili e strutture di grosso rilievo. L'Hep è pronto a reperire i primi mezzi per l'apprestamento di una ventina di opere, per le quali ha già formulato i relativi progetti. E inoltre siamo in grado di individuare i potenziali investitori che porterebbero a termine tali progetti».

> *Ma neanche un cenno sull'impatto ambientale*

Di che opere si tratta?

Begovic le ha elencate a una a una: uno scalo traghetti nella baia di Fianona, e sempre nella stessa baia anche un porticciolo per le barche con relativo rimessaggio, la costruzione di un viabile che collegherebbe Vozilici a Porto Fianona e Porto Albona (Rabac), il riattamento dello scalo di Porto Albona, l'edificazione di un campo di golf, la produzione di ortaggi grazie allo sfruttamento dell'energia termica della centrale, la produzione di funghi in apposite gallerie sotterranee, la costruzione della diga Letaj, l'edificazione di un grosso centro commerciale di un centro sportivo presso lo scalo di Fianona, l'edificazione di una Casa sociale a Santa Domenica e anche la ristrutturazione degli acquedotti nelle località di Santa Marina, Pedena, Ravni, Ripenda, Duga Luka e nell'entroterra di Fianona. «Se ciò venisse accettato – ha aggiunto Begovic – gli investimenti sarebbero pari a 100 milioni di marchi, si creerebbero un migliaio di nuovi posti di lavoro, mentre l'Albonese potrebbe contare su 75 milioni di marchi di reddito in più all'anno».

Non una parola di Begovic però sull'impatto ambientale che la termocentrale Fianona 2 avrà sull'Albonese e su una vasta area altoadriatica. Nulla di nulla sugli effetti negativi per la salute degli abitanti, né per quanto attiene ai settori economici, in primo luogo il turismo. Tutte cose che la gente del posto, i politici, gli operatori turistici, gli ecologisti vorrebbero sapere. Dettagliatamente.

Panorama di Porto Albona (Rabac).

ERA SCOMPARSO IN UCRAINA

Kiev, camionista capodistriano rapinato e ucciso

CAPODISTRIA — Ucciso per rapina: questa la tragica fine del camionista Martin Pavlic, 33 anni, nativo di Sant'Antonio presso Capodistria, che è stato assassinato e bruciato vicino a Doneck in Ucraina. Già da mesi l'autista capodistriano tramite un mediatore di Kranj, trasportava grossi quantitativi di materiale edile nell'ex repubblica sovietica per conto di un'impresa di Pordenone.

I resti del corpo dilaniato del camionista sono stati trovati dalla polizia locale il 24 ottobre ai bordi della strada Doneck-Rostov, a pochi chilometri dal confine tra Ucraina e Russia. Dopo il macabro ritrovamente gli investigatori ucraini hanno trasferito il corpo di Pavlic all'Istituto centrale di medicina legale della capitale ucraina per l'identificazione e l'autopsia. Stando a una prima ricostruzione della tragica vicenda, Pavlic era partito, come d'abitudine, il 2 ottobre da Kranj alla volta di Kiev, a bordo di un grosso camion con rimorchio del valore di 200 mila marchi con alcune tonnellate di materiale edile caricato a Pordenone. Dall'arrivo in Ucraina Pavlic non ha dato più notizie di sè.

«Dopo una decina di giorni abbiamo lanciato i primi segnali di allarme – ha dichiarato il suo collega Franz Bogataj – poiché conosco personalmente la pericolosità delle strade russe controllate dalla malavita. Ci siamo rivolti alla rappresentanza consolare slovena a Kiev senza però ottenere risposta. Ma abbiamo fatto indagini anche in altre direzioni e dapprima alcuni camionisti sloveni e poi un imprenditore di Pordenone, ci hanno informato che quasi certamente Pavlic era stato assassinato».

«Purtroppo ieri abbiamo avuto la conferma del delitto – conclude Bogataj – e appreso anche le modalità in cui è avvenuto. Ovviamente l'automezzo e il materiale edile, destinato a un cantiere di Kiev, valutati complessivamente a oltre 350 milioni di lire, sono spariti».

FORTE DISAGIO NEL CAPOLUOGO DELLA STIRIA SLOVENA

Dietro gli attentati a Maribor: malavita o tensioni sociali?

MARIBOR — Un clima di profondo malessere che investe l'intera zona e fa scoppiare tensioni sociali. È questa l'atmosfera che si respira a Maribor, il capoluogo della Stiria, la regione slovena che si estende ai confini con l'Austria. Un tempo grande centro industriale, oggi registra uno dei più alti tassi di disoccupazione nel Paese.

Il colpo di grazia è giunto dal fallimento del colosso automobilistico «Tam», noto in tutto il mondo soprattutto per i suoi automezzi pesanti e gli autobus. Per decenni è stato anche il «fornitore ufficiale» di mezzi corazzati per l'esercito jugoslavo. Poi con la fine della federazione, le gravi difficoltà a reperire nuovi mercati, sino al tracollo finale di pochi mesi fa e malgrado tutti gli interventi dello Stato per evitare la catastrofe. Sotto il suo peso la «Tam» ha seppellito l'ex ministro delle attività economiche, Maks Tajnikar, e ha causato l'uscita dalla coalizione di governo della Lista associata, con conseguente indebolimento della maggioranza al Parlamento di Lubiana.

Ma le difficoltà politiche della capitale non interessano certo i cittadini di Maribor, che ormai affrontano sempre più spesso situazioni di vera emergenza. In città, infatti, sono frequenti gli attentati dinamitardi.

Dall'inizio dell'anno gli inquirenti ne hanno registrati ben sette. Pur non avendo fatto vittime, hanno messo in allarme un po' tutti: dalle forze politiche alla magistratura, soprattutto dopo che il 24 settembre scorso una delle bombe è stata attivata davanti alla residenza di un giudice, ferendo la sua consorte.

La catena di atti criminosi ha dato purtroppo ragione al sindaco, Alojz Kriman, che aveva messo in guardia contro l'estendersi della malavita organizzata a Maribor. Il primo cittadino aveva parlato senza mezzi termini di cosche mafiose che si battono per il potere. Le sue parole avevano suscitato stupore, ma soprattutto ilarità. «Semplici esagerazioni», sentenziarono gli osservatori. Gli avvenimenti confermano, invece, che la criminalità è una piaga nella grande città in riva al fiume Drava.

Qualsiasi avvenimento criminoso viene messo in relazione, per un motivo o per l'altro, a uno dei presunti capi della malavita locale: Maksimiljan Vollmeier, latitante da mesi, già colpito da mandato di cattura internazionale. Secondo la polizia sarebbe lui il probabile mandante dell'attentato di settembre al giudice Rebernik, che lo aveva condannato a una dura pena detentiva. Ma una spiegazione così semplice non soddisfa. Infatti Vollmeier in appello è stato assolto da quella imputazione. Inoltre egli sarebbe anche vittima indiretta dell'ultima deflagrazione che ha scosso martedì scorso Maribor. Infatti un ordigno ha devastato un bar dei quartieri periferici, gestito attualmente proprio da una lontana parente del Vollmeier.

Per cui è lecito chiedersi: è veramente soltanto nelle mani di quest'uomo la chiave per riportare la calma nel capoluogo della Slovenia settentrionale?

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,34 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 292,48 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 82,80 = 988,59 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,30 = 1257,68 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 76,20 = 909,79 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,00 = 1169,93 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

BRAZZA

Fari croati in affitto: asta a fine febbraio

SPALATO — Varato ufficialmente all'hotel «Elaphus», di Bol sull'isola di Brazza (Brac), il progetto «Pharos», che dovrebbe «proiettare nuova luce sul turismo in Croazia». Di luce, peraltro, non è fuori luogo parlare, in quanto il progetto consiste nel concedere in affitto pluriennale gli edifici – spesso derelitti e fatiscenti – che ospitano fari o lanterne sugli scogli e isolotti disabitati della costa dalmata. Occasione ghiotta per danarosi eremiti o aspiranti tali, disposti non solo a pagare per starsene in beata solitudine, ma anche in grado di provvedere alle riparazioni necessarie alla sede del loro insulare romitaggio. Alla presentazione, che ha segnato il via alla gara di assegnazione delle «lanterne», erano presenti in circa 200, tra cui gli inviati di alcuni diplomatici stranieri. Al concorso – aperto fino alla fine di febbraio – possono partecipare sia persone fisiche che giuridiche, anche straniere. I fari offerti sono 48. Gli assegnatari avranno un unico obbligo: non compromettere il funzionamento di fari o lanterne. La durata dei contratti di affitto sarà di 13 anni.

MANIFESTAZIONE NAZIONALE DI PROTESTA IL 16 NOVEMBRE A ZAGABRIA

«Pantere grigie» in piazza

I pensionati chiedono un aumento del quaranta per cento delle loro indennità

FIUME — Pensionati croati sul sentiero di guerra. Il 16 novembre a Zagabria si svolgerà una grande manifestazione di protesta, organizzata dal sindacato di categoria. Ad aderire all'iniziativa sono state pure le sezioni sindacali di Fiume e dell'Istria, che daranno così il loro contributo all'onda lunga della protesta dei quiescenti, esasperati da anni di grama esistenza. È da prevedersi che nella capitale croata si recheranno migliaia di ex lavoratori, portando un messaggio chiaro e inequivocabile al governo: «Vogliamo la maggiorazione delle pensioni».

Per le «pantere grigie» si tratta di una richiesta di vitale importanza: gli emolumenti pensionistici nel Paese sono in media pari a 300 mila lire (ma molti percepiscono un importo minore), somma che non arriva a coprire le spese per il sostentamento in una Croazia dove prezzi e tariffe sono superiori rispetto a quelli praticati nell'Europa occidentale.

L'aumento delle quiescenze è insomma un punto fermo, come pure il relativo importo percentuale. Ivan Nahtigal, vicepresidente del Sindacato dei pensionati, non lascia spazio a dubbi: «Chiederemo ci venga concesso un ritocco del 40 per cento. A qualcuno apparirà una richiesta esagerata ma non è così. Il governo ha abbandonato da tre anni la "scala mobile" nel rapporto tra stipendi e pensioni, lasciando che i salari si allontanassero di molto dai nostri importi».

Tra le rivendicazioni anche una maggiore autonomia per il Fondo pensionistico centrale in quanto esisterebbero indizi che il governo avrebbe intenzione di controllare più da vicino il Fondo, «decretandone la nazionalizzazione», ha aggiunto il sindacalista.

E non è tutto poiché a Zagabria – nel corso del raduno – si parlerà anche della cosiddetta Iva croata, l'imposta sul valore aggiunto che entrerà in vigore il primo gennaio prossimo e ammonterà (tasso uniforme) al 22 per cento.

I pensionati vedono questa imposta come il fumo negli occhi, ben sapendo che l'Iva croata farà salire il costo della vita: è stato calcolato di circa il 20-22 per cento. Infatti la tassa renderà più costosi i generi alimentari, il vestiario, i prodotti farmaceutici e via elencando, mentre ad esempio calerà il prezzo di automobili e motoscafi.

Una beffa, insomma, che però i pensionati non intendono sorbire senza colpo ferire. Ricordiamo che in Croazia, su una popolazione di circa 4,5 milioni di abitanti, i pensionati sono quasi 900 mila.

CANDIDATI AL PARLAMENTO SLOVENO

Battelli e Sturm-Kocjan: minoranze al primo posto

CAPODISTRIA — I deputati Jadranka Sturm - Kocjan (Lds) e Roberto Battelli (Seggio specifico per la Comunità nazionale italiana), entrambi candidati alle prossime elezioni alla Camera di Stato della Slovenia, hanno avuto un incontro per esaminare il loro operato durante l'attuale legislatura, con particolare riferimento alla posizione della Slovenia in Europa e a quella delle minoranze. In merito alla prima questione è stato rilevato che la Risoluzione sull'orientamento europeo della Slovenia (Piano Solana), accolta dal Parlamento nell'aprile scorso, rappresenta un importante passo nella marcia di avvicinamento all'Unione europea, in vista dell'associazione a pieno titolo della Slovenia. Nell'esprimere un giudizio complessivamente positivo è stato rilevato che l'avvicinamento della Slovenia all'Unione europea dovrà continuare con serietà e pieno senso di responsabilità e dovrà essere autentico e reale.

Circa la tutela delle minoranze, è stato ribadito che si tratta di una questione di cui devono essere responsabili gli Stati in cui tali comunità vivono. In questo contesto, le Comunità nazionali hanno comunque diritto al sostegno delle rispettive Nazioni madri. È stato sottolineato in particolare che le comunità nazionali devono poter essere soggetti autonomi e non oggetti di una politica paternalistica che le renda passive e le trasformi in strumenti da usare nelle controversie di qualsivoglia natura, sia in politica interna sia in politica estera.

Per questa visione di tutela delle minoranze, entrambi opereranno anche in futuro, come pure in genere in politica estera, qualora l'elettorato offra loro il necessario sostegno per essere riconfermati al Parlamento sloveno. Tra l'altro si impegneranno per la ratifica della Dichiarazione europea sui diritti delle minoranze.

I due deputati hanno giudicato buoni il funzionamento e l'operato della Commissione per le nazionalità della Camera di Stato di cui entrambi fanno parte e diretta, negli ultimi due anni, da Roberto Battelli, e la reciproca collaborazione nell'ambito dei lavori che hanno portato il Parlamento sloveno ad accogliere la Risoluzione sulle minoranze slovene all'estero, elaborata da un gruppo guidato da Jadranka Sturm - Kocjan che ne è stata anche la relatrice.

ELEZIONI

Incontri di oggi

CAPODISTRIA — Appuntamenti elettorali di oggi. Dibattito sulle minoranze al Kulturni Dom di Isola alle 15.30 con Roberto Battelli, candidato al seggio garantito del parlamento sloveno, Tone Persak, presidente dei Demokrati Slovenjie, e Marino Vocci, del Circolo Istria. A Crevatini (sede comunità italiani, ore 14) Alberto Scheriani illustrerà il suo programma elettorale.

IN REGIONE ANCORA TREDICIMILA RIFUGIATI

Fiume, profughi e sfollati Oltre tremila i «rientri»

FIUME — Il crepitio delle mitragliatrici e il rombo dei cannoni hanno cessato di scandire i ritmi della quotidianità balcanica e per i rifugiati è giunto il momento di intraprendere la via del ritorno. O almeno di pensare seriamente al rientro nei luoghi di provenienza. La pace, o presunta tale, si misura anche in cifre: dall'inizio dell'anno ad abbandonare la regione di Fiume per il come back sono stati 2320 profughi bosniaco-erzegovesi e 840 sfollati croati. Centinaia di rifugiati che si sono decisi al grande passo dopo aver perduto lo status di profughi-sfollati che garantiva loro sistemazione e vitto gratuiti, più altre varie agevolazioni. Altri invece hanno optato per il rientro sapendo che il loro villaggio o la loro casa era stata risparmiata dalla guerra e che dunque vi sussistono almeno le condizioni minime per riprendere un discorso dolorosamente interrotto 5-6 anni fa.

La regione del Quarnero presenta ancora 13750 rifugiati (la maggior parte sistemata a Fiume), di cui 7840 fuggiti dalle zone conflittuali della Bosnia e 5910 provenienti dalle zone calde della Croazia. Tra questi ultimi la schiacciante maggioranza (5600 persone) è originaria della Slavonia orientale e dunque è in fremente attesa che Zagabria ripristini la propria sovranità in questa regione. Da rilevare che finalmente è stata risolta l'annosa questione legata agli sfollati da Vukovar – un migliaio – che soggiornavano in una decina di alberghi dell'abbaziana Liburnia Riviera Hotels. La loro presenza impediva ad Abbazia e località turistiche contermini di poter avere a disposizione un migliaio di posti letto in più. Questi rifugiati, dopo anni di estenuanti trattative, hanno accettato il trasferimento in strutture più adeguate, consentendo così agli albergatori abbaziani un maggior spazio di manovra. Fermo restando che ora servono milioni di marchi per i lavori di restauro negli alberghi che per un quinquennio hanno fatto da casa agli sfollati dalla Stalingrado croata.

TRA NUOVI ACCORDI E MOZIONI DI REVOCA

Conto alla rovescia per la giunta Cecotti

TRIESTE — Siamo ormai al conto alla rovescia per quel che riguarda la realizzazione di una nuova maggioranza politica in regione, dopo la crisi apertasi, anche se soltanto virtualmente visto che la giunta è ancora in carica, in seno all'alleanza tra Lega Nord e Ulivo.

Proprio l'Ulivo in questi giorni sta sondando il terreno per arrivare alla composizione di una maggioranza che comprenda non soltanto tutte le forze di centro-sinistra, ma anche anche esponenti dell'estrema sinistra come quelli di Rifondazione comunista. Fatto quest'ultimo che non sembra più preoccupare il Ppi come poteva sembrare all'inizio. A quanto pare infatti il timore maggiore è di essere obbligati alla fine ad arrivare a formare una giunta «di larghe intese», dal Polo all'Ulivo, cosa a quanto pare poco gradita al governo romano e allo stesso Prodi. Qualcuno infatti potrebbe vedere questa operazione come una prova generale di «inciucio» per lo stesso governo nazionale.

Il problema rimanente riguarda le dimissioni del presidente Cecotti e degli altri assessori. A quanto pare infatti la mole di lavoro urgente è tale e tanta che la giunta Cecotti potrebbe restare in carica fino al 1998, come ripetono a mo' di battuta (e non solo) gli stessi componenti dell'esecutivo. All'orizzonte quindi si stanno profilando alcune mozioni di revoca, che potrebbero essere presentate da Rifondazione Comunista.

Così, mentre anche nel corso di questa settimana continueranno gli incontri (oggi si ritrova l'Ulivo, domani l'incontro allargato a Rifondazione comunista e dopodomani riunione del Polo), l'appuntamento è per la prossima settimana, quando si riunirà per la prima volta il Consiglio regionale dopo la rottura tra Lega e Ulivo.

RIUNIONI

I Verdi a congresso in vista del «nazionale»

UDINE — Questa settimana s'inizia anche nel Friuli-Venezia Giulia, a partire dalle assemblee delle associazioni comunali e intercomunali, il dibattito congressuale dei Verdi che si concluderà a livello regionale con la Dieta prevista per sabato 9 novembre a Trieste, alle ore 15, presso la sala Disco Verde della stazione ferroviaria.

Le assemblee comunali, aperte a tutti i cittadini interessati, sono chiamate a un bilancio della propria attività locale e a eleggere i delegati per la Dieta regionale, nella quale portare idee e programmi per le iniziative di scala più ampia nel prossimo anno.

Oltre che la verifica di importanti momenti più recenti dell'attività dei Verdi nella regione, dall'approvazione della legge regionale per i parchi fino alla campagna referendaria sul terminal metanifero di Monfalcone, queste due settimane saranno occasione per seguire gli sviluppi della crisi in corso in Regione. Su questo piano non mancheranno iniziative e proposte dei Verdi tese a sostenere l'impegno del Gruppo consiliare per creare condizioni di governabilità per una conclusione qualificata anche nei programmi di questa legislatura.

La Dieta eleggerà, infine, i tredici delegati all'Assemblea nazionale che si terrà a Roma dal 22 al 24 novembre.

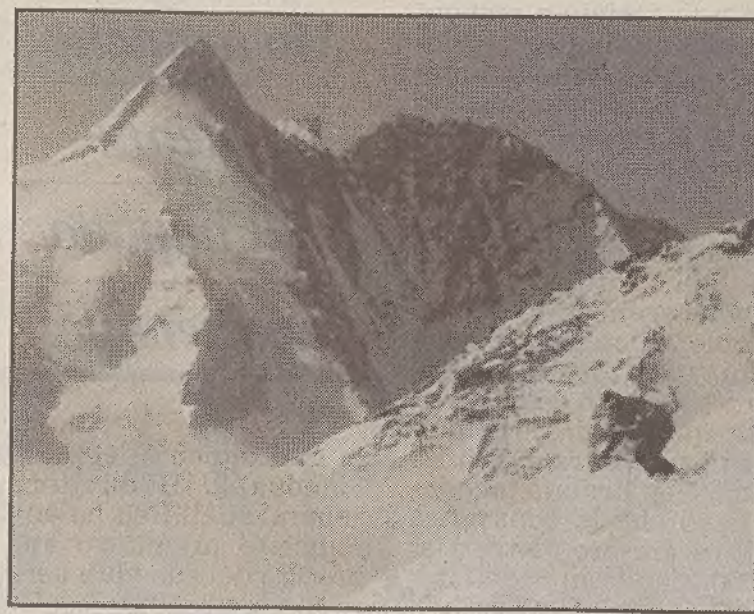
PRESTO IL SERVIZIO VALANGHE E NOTIZIE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA DISPONIBILE IN RETE

Sui monti con Internet

In tal modo i cittadini potranno direttamente conoscere tutte le informazioni su neve e piste

TRIESTE — Presto i bollettini delle valanghe si potranno consultare, oltre che sul televideo e sugli organi d'informazione, anche sulla rete Internet.

Come informa la direzione regionale delle foreste e parchi, tale servizio è di ormai prossima attuazione e riporterà anche i bollettini realizzati dall'Aineva, associazione della quale fa parte anche la Regione Friuli-Venezia Giulia.

Quindi, potenzialmente, sciatori e utenti del comprensorio montano regionale innevato potranno avere informazioni in tempo reale sul nostro territorio da tutto il mondo, e in qualsiasi momento. Inoltre, data la versatilità dei servizi offerti dall'informatica, con l'ausilio dei personal computer portatili e magari il collegamento di telefonini cellulari si potrà teoricamente accedere a tale servizio ormai pressochè dovunque.

Anche i turisti, gli escursionisti e gli sciatori provenienti dall'estero potranno quindi fruire con facilità del bollettino delle valanghe e delle utili informazioni a esso connesse.

L'Aineva (è il sodalizio che raggruppa gli enti locali dell'arco alpino interessato dall'innevamento) ha infatti predisposto un bollettino unificato che adotta la scala di rischio europea, sintetizza la situazione e raggiunge, prioritariamente, il dipartimento della protezione civile di Roma, da dove viene diramato alle strutture periferiche dello Stato (prefetture e altri centri servizio e comunicazione).

Attualmente, a coordinare l'attività dell'Aineva è il Friuli-Venezia Giulia rappresentato dal dottor Franco Musi che dirige il comitato tecnico-direttivo.

Mentre prosegue l'attività dei bollettini delle valanghe delle singole regioni e provincie autonome, che si possono facilmente consultare anche in sede locale attraverso le specifiche segreterie telefoniche, il servizio si è dunque esteso e consolidato in modo da concorrere meglio alla tutela della sicurezza dei cittadini. Quonto prima la direzione regionale sarà in grado anche di fornire l'indirizzo in Internet di questo nuovo e specialissimo servizio destinato non solo agli appassionati di montagna e sci estremo, ma anche per tutti gli altri tipi di turisti.

STANZIATI DALLA GIUNTA

Pioggia di milioni per promuovere i prodotti all'estero

TRIESTE — La giunta regionale ha deliberato la concessione di un contributo di 372 milioni di lire a favore di consorzi tra le piccole imprese per la promozione commerciale all'estero.

Beneficiari dell'intervento sono il Consorzio del prosciutto di San Daniele per lire 72.800.000 e Promosedia - società consortile a r.l. di Udine, per 300 milioni di lire.

Il contributo, è stato concesso ai sensi della legge regionale 3 del 73 e dell'art.4 della 8 del 93, come stabilito nel limite massimo di 300 milioni di lire, per l'attuazione di programmi commerciali, in linea con le indicazioni del programma regionale, per la promozione commerciale all'estero, da parte di consorzi tra piccole e medie aziende, anche per iniziative realizzate in regione per promuovere l'esportazione dei prodotti.

CONCLUSO A CIVIDALE IL CONGRESSO ORGANIZZATO IN COLLABORAZIONE CON LA REGIONE

Più ruolo alle diverse entità europee

Impegno degli enti per tutelare lingue e culture - Ma l'intervento della Guerra in friulano risulta intraducibile

CIVIDALE — Federalismo, minoranze, autonomie locali, raggruppate in un concetto molto ampio che deve inglobare le diverse, ma unite, componenti di quell'articolato mosaico che è l'Europa comunitaria.

Sviluppando questa sintesi delle risultanze dei tre giorni di lavori, al convegno tenutosi all'auditorium San Francesco a Cividale del Friuli, al quale hanno partecipato i rappresentanti dei trentanove paesi che fanno parte del consiglio d'Europa, l'assessore regionale agli affari comunitari e ai rapporti esterni Alessandra Guerra ha concluso la manifestazione rivelatasi di notevole interesse, e definita di grande rilievo. Una conclusione avvolta per qualche minuto anche nel mistero, e nell'incomprensione linguistica. I traduttori infatti hanno avuto più di una difficoltà a tradurre il discorso in friulano della Guerra ai vari congressisti di tutta Europa, la quale non accorgendosi dei segnali e delle difficoltà degli interpreti è andata avanti in «mari lenghe» nell'imbarazzo più generale.

«La coscienza dell'Europa - ha affermato poi la Guerra nel suo intervento in italiano - è vissuta anche dagli amministratori, senza averla ancora assimilata consapevolmente, e che è oramai entrata a far parte, o vi sta facendo breccia, nella cultura e nella coscienza dei cittadini dell'intero continente».

L'assessore regionale ha poi sintetizzato i contenuti della risoluzione finale siglata dai delegati al convegno e letta dopo l'approvazione dal presidente dell'assemblea, lo svizzero Claus Haegi, presidente del Congresso dei poteri locali e regionali dell'europa (Cplre).

«L'impegno fondamentale - ha evidenziato la Guerra - per il Friuli-Venezia Giulia come per le altre realtà territoriali istituzionali dell'Europa, sarà quello di sollecitare le proprie amministrazioni centrali a ratificare gli indirizzi delle lingue minoritarie, in quanto sono ancora troppo poche le situazioni di questo genere definitivamente omologate».

Ancora tra i contenuti della risoluzione, la Guerra ha messo in risalto l'esigenza che le regioni si adoperino affinchè le leggi da loro emanate valorizzino effettivamente le lingue e le culture minori.

«Il Friuli-Venezia Giulia si sta muovendo - ha proseguito l'assessore - per una corretta tutela della lingua slovena; lungo questa strada abbiamo tanto da imparare da altre aree dell'europa e dovremo lavorare ancora parecchio». In definitiva, dal convegno di Cividale, organizzato dal Consiglio d'Europa e dalla regione Friuli-Venezia Giulia, «si possono trarre - come ha concluso la Guerra - elementi importanti a vantaggio delle nostre comunità, con l'obiettivo e la speranza che i confini regionali siano sempre più aperti».

L'INTERVENTO

Friuli e Trieste divisi «No, la soluzione è la sussidiarietà»

Sul dibattito di un nuovo assetto amministrativo della Regione Friuli-Venezia Giulia riceviamo e pubblichiamo:

Il progetto concreto di secessione è sbarcato anche nella nostra Regione.

Meraviglia che a sostenere un'ipotesi di Friuli autonomo con solo tre province – Udine, Gorizia e Pordenone – sia l'ex presidente della Regione ed esponente democristiano, Comelli, con una postfazione al libretto «Trieste e il Friuli - Opinioni a confronto».

Snobbare e sganciare Trieste e la sua provincia dallo sviluppo e dal ruolo di capoluogo amministrativo e politico di questa Regione a statuto speciale, che è tale proprio grazie a Trieste e alla Venezia Giulia, è immorale, oltre che spudoratamente ingrato.

Il presente ed il futuro culturale di questa zona geografica, nella quale convivono genti friulane, slovene e giuliane, è e deve divenire una progettualità ed un «investimento» per la convivenza e la sussidiarietà industriale ed economica anche per le aree del Centro Europa.

In questo momento di grave crisi occupazionale molto sentita a Trieste, e meno nelle province di Udine e Pordenone, questa volontà di sganciamento sa di quell'egoismo di cui si è fatta portavoce la «catena sul Po», alla quale ha partecipato anche Cecotti, l'attuale presidente della Regione.

Mi appello come comune cittadino e come persona che da sempre si è interessata e impegnata per la priorità del bene comune nelle varie scelte sociali e politiche cittadine, a tutte le persone di buona volontà presenti nel campo della politica, del sociale, dell'economia e della cultura a non fermarsi nel programmare i propri obiettivi a delle rivendicazioni miopi e sterili, dove la fioritura del proprio orticello può sembrare appagante ai bisogni di una famiglia.

Se vogliamo un vero benessere stabile per l'economia, per lo sviluppo del nostro territorio, per l'occupazione, per la qualità della vita e per un vissuto civile plurietnico, anche sul piano dei traffici e del commercio, è necessario che ciascuno rinunci a qualcosa per mettere in comune ciò di cui tutti, in questa regione, abbiamo bisogno, ridistribuendo proprio sul territorio, iniziative, competenze, progettualità, proposte.

Questo dovrebbe essere il compito concreto degli organismi regionali, i quali sono oggi profondamente in crisi proprio perché forse si stanno perseguendo alchimie di fazione, invece di coraggiose scelte di valorizzazione dell'esistente.

Pensino coloro che agitano lo spettro della secessione, che direttamente o indirettamente vengono ad essere gli strumenti di chi vuole emarginare dai grandi traffici che si aprono per il Centro-Europa, proprio la nostra economia.

Sac. Ettore Malnati

NUOVA PRESA DI POSIZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE

Riforme delle autonomie locali I comuni ora denunciano ritardi

UDINE — Continua, anche con toni accesi, il dibattito in regione in materia di riforme delle autonomie. E come sempre lo scontro diretto è tra la stessa Regione e in particolar modo l'assessore Lepre e l'associazione che anche nella nostra regione raggruppa le amministrazioni comunali.

A questo proposito il presidente dell'Associazione nazionale Comuni d'Italia del Friuli-Venezia Giulia, Luciano Del Frè, a seguito delle recenti dichiarazioni dell'assessore delle Autonomie locali, Oscarre Lepre, intende precisare che l'Associazione dei Comuni condivide l'impostazione dell'assessorato in merito all'iter della legge Cost. 2/93, in quanto ritiene importantissimo il ruolo da protagonista che la Regione Friuli-Venezia Giulia, grazie alla sua autonomia e specialità, può svolgere rispetto a tutte le materie che riguardano i Comuni (tra queste lo «status» dei segretari comunali e provinciali, la disciplina che regola i rapporti con il personale degli Enti locali, l'autonomia finanziaria, ecc.).

«Condividiamo, naturalmente – prosegue Del Frè – anche la necessità che si individuino le risorse necessarie per garantire ai Comuni una reale autonomia, senza cui non è possibile svolgere le normali funzioni.

> «La Regione continua a produrre leggi che invece di valorizzare le strutture periferiche rispettano le esigenze corporative»

«Dò atto peraltro all'assessore Lepre - aggiunge Del Frè - che con la redazione dell'ultimo bilancio regionale egli ha conferito ai Comuni maggiori risorse libere (secondo l'art. 54) come richiesto dall'Associazione, e ha inoltre destinato 10 miliardi per finanziare le convenzioni sui servizi, indirizzo questo che l'Anci ha sempre sostenuto per razionalizzare i servizi, nel rispetto delle specifiche identità comunali.

«In terzo luogo abbiamo - precisa Del Frè - anche pubblicamente espresso il nostro apprezzamento per gli impegni assunti dal presidente Sergio Cecotti e dall'assessore Oscarre Lepre in occasione del convegno da noi promosso ("Regione e Comuni verso la riforma delle autonomie locali", a Villa Manin), il 17 febbraio di quest'anno.

«Devo però constatare – prosegue Del Frè – che da quella data sono passati ben otto mesi e, se è vero che non può venire attribuita tutta la responsabilità alla Regione se le norme di attuazione della Legge Cost. 2/93 non sono ancora state approvate (perché anche Roma ha le sue colpe), è altrettanto vero che la nostra Regione avrebbe potuto forzare i tempi, anche attraverso il ricorso al Consiglio di Stato, qualora le sue richieste non fossero state accolte. È infatti colpevole farci scavalcare proprio da quelle istituzioni romane che non ci consentono di essere autonomi.

«Infine la posizione dell'Anci - chiarisce Del Frè - era ed è per valorizzare l'assessorato per le Autonomie locali in quanto noi chiediamo che tale assessorato non solo produca le leggi per gli enti locali, ma debba anche costituire un utile filtro per verificare che tutti i provvedimenti legislativi corrispondano realmente allo spirito delle riforme in senso federale. In questo modo l'assessorato dovrebbe diventare interlocutore e difensore delle prerogative degli enti locali, in generale e dei Comuni in particolare anche all'interno dello stesso esecutivo regionale». «Purtroppo, però, - rileva il presidente dell'Anci - questo esecutivo e il presidente in particolare, che ne è responsabile, non ha fatto molti sforzi per dare segnali in tal senso (nonostante che il presidente e molti assessori, appartengano proprio a quel partito che addirittura vuole la secessione perché accusa Roma di non far niente su questo fronte) e manca quindi, da parte della Regione, una politica complessiva in senso federalista».

Si prosegue piuttosto nella produzione di leggi - afferma ancora il presidente Del Frè - che, anziché valorizzare gli enti locali, sembrano più attente alle esigenze corporative. È quindi necessario, a giudizio dell'Anci, che, in tempi brevissimi, vengano date risposte concrete al mondo degli enti locali e il prossimo bilancio regionale sarà indubbiamente un ulteriore banco di prova per valutare tale volontà. Naturalmente l'auspicio è che la nuova Giunta regionale esprima realmente la volontà di guardare agli enti locali come a istituzioni paritarie e con le quali collaborare e che mette al vertice del prossimo programma elettorale la nuova legge elettorale regionale e l'attuazione della «nuova 142 regionale».

APPUNTAMENTO AL SACRARIO DI REDIPUGLIA

Il ricordo del 4 Novembre col presidente Mancino

REDIPUGLIA — Sarà il presidente del Senato, Nicola Mancino, la massima autorità presente alla tradizionale cerimonia in programma al sacrario militare di Redipuglia il prossimo 4 novembre, anniversario della Vittoria e festa delle Forze armate italiane. In questi giorni la direzione del sacrario, guidata dal tenente colonnello Armando di Giugno, è diventata «quartier generale» per le tante persone che stanno predisponendo in ogni suo dettaglio la cerimonia, meta ogni anno di migliaia di persone provenienti da tutta la penisola. Il programma è già stato stabilito in tutta la sua interezza, mentre proprio in questi giorni verranno effettuate le prove generali di un appuntamento che sarà l'occasione propizia per sostenere gli ideali dell'unità del Paese e i legami tra la gente e le forze armate.

L'assunzione del comando, da parte del comandante della brigata corazzata «Pozzuolo del Friuli», avverrà alle 9.05, mentre successivamente saliranno al sacrario i gonfaloni della città decorate con medaglia al valor militare e i medaglieri nazionali delle associazioni combattentistiche e d'arma. Alle 9.20 avrà luogo la deposizione di una corona d'alloro sul Colle di Sant'Elia, sede del vecchio cimitero di guerra, mentre l'arrivo del presidente Mancino è in programma alle 10. Dopo la deposizione delle corone d'alloro, una delle quali del Capo dello Stato, saranno accesi, come di consueto, i tripodi da parte della suggestiva staffetta alpina, mentre successivamente sarà celebrata la santa messa. La lettura della motivazione dell'assegnazione della medaglia d'oro al Milite Ignoto e l'intervento del presidente Nicola Mancino chiuderanno la manifestazione. Da segnalare, a margine della cerimonia, la chiusura al traffico della statale 305, da Sagrado a Ronchi dei Legionari, dalle 8 a mezzogiorno.

Luca Perrino

Un miliardo per palazzi e chiese

TRIESTE — Un finanziamento di 1 miliardo e 297 milioni di lire è stato deliberato dalla giunta regionale, su proposta dell'assessore all'istruzione e cultura Alessandra Guerra, per iniziative volte alla conservazione, restauro e utilizzazione di immobili che presentano notevole interesse artistico storico o ambientale.

Le richieste di contributo sono state 101, accolte 85, finanziate 22, secondo scelte che hanno privilegiato la salvaguardia del patrimonio che consenta agli enti pubblici il restauro, anche in prosecuzione di precedenti interventi, di edifici di alta rilevanza storica e di particolare impatto monumentale ed agli immobili di proprietàprivata, considerati particolarmente significativi come portatori di valori architettonici o storici caratteristici dell'area di appartenenza, il restauro limitato alle strutture ed alle parti decorate.

Ne beneficeranno: in provincia di Gorizia: i comuni di Gorizia e di Gradisca d'Isonzo, per le mura del castello.

In provincia di Pordenone: il comune di Caneva e di Sacile, per le mura del castello; la parrocchia di San Andrea di Cordovado, per il Santuario della Madonna delle Grazie; la Parrocchia di Santa Maria Assunta di Sequals, per la chiesa San Zenone; Vincenzo Panciera di Zoppola di Fiume Veneto, per la chiesa di San Gerolamo.

In provincia di Trieste: la cooperativa Carso nostro di Monrupino, per la Casa carsica; l'amministrazione stabili Legovini di Trieste, per l'immobile di Casa Griot.

In provincia di Udine: il Comune di Aiello del Friuli, per la Centa di Joannis e la chiesa di Sant'Agnese; il Comune di Gonars, per la chiesetta Madonna della Salute; il Comune di Ruda, per il complesso ex Amideriachiozza; il Comune di San Daniele del Friuli, per la Torre Belvedere; la parrocchia di San Giorgio Martire di Campolongo al Torre, per la copertura della chiesa Santa Maria Assunta; la parrocchia di Santa Maria Assunta di Cividale, per la chiesa di Santa Maria di Corte; la parrocchia di Santo Stefano di Santa Maria la Longa, per la chiesa di San Giuseppe; la parrocchia dei santissimiPietro e Paolo di Torviscosa, per la chiesa parrocchiale; la parrocchia San Lorenzo di Villa Santina, per la chiesa di Santa Maria Maddalena; Mario Floreani di Basiliano, per l'affresco dell'edificio di piazza dell'Immacolata; Elisabetta Strassoldo Graffermberg di Cervignano del Friuli, per il Castello di Sopra; Michele Formentini di Ruda, per Villa Antonini-Belgrado; Ferruccio Barazzutti di Tolmezzo, per gli affreschi-decorazioni di un immobile.

TRAGICA FINE DI UN ALGERINO TROVATO CADAVERE SUI BINARI VICINO A OPICINA

Espulso, si getta dal treno

Mohamed Korrich ha aperto la porta dell'ultimo vagone e si è lanciato nel vuoto

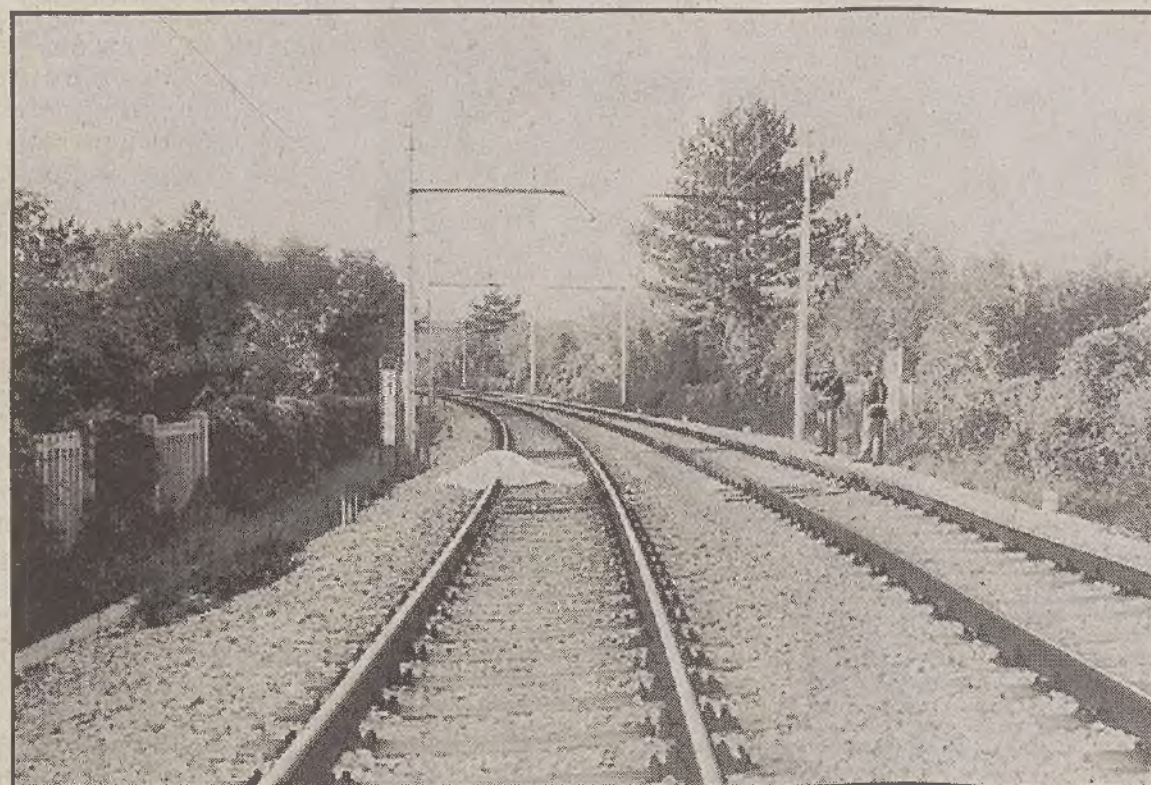
Era stato trattenuto dalla Polfer per tutta la mattinata. Poi è stato accompagnato sul primo convoglio utile

Non voleva essere espulso dall'Italia. Non voleva percorrere a ritroso la strada che dall'Algeria lo aveva portato fino a Trieste. Il porto della speranza. Per questo un giovane immigrato di 24 anni, Mohamed Korrich, si è gettato dal treno che lo riportava in territorio sloveno, il Paese da cui era entrato in Italia.

Ha aperto la porta dell'ultimo vagone e si è lasciato andare. Il convoglio correva a 80 all'ora. L'immigrato è morto sul colpo col cranio fracassato tra il pietrisco dei binari che da Opicina portano a Sesana. L'hanno trovato i poliziotti dopo aver raccolto l'allarme di un ufficiale della Guardia di finanza che sporgendosi dal cavalcavia stradale di Fernetti aveva visto il corpo riverso sulla massicciata. Analogo allarme era arrivato dai ferrovieri sloveni. Erano da poco passate le 14.

Mohamed Korrich era arrivato alla stazione di Villa Opicina alle 5.40 di ieri mattina col treno proveniente da Lubiana. In tasca qualche soldo, in mano una piccola borsa. I documenti non erano però in regola. È stata decisa l'espulsione come impone la legge. Il giovane magrebino in attesa di un treno ritenuto idoneo è stato trattenuto in una stanzetta dell'ufficio di polizia della stazione. Poco dopo le 13 il convoglio è entrato sotto la pensilina. Gli agenti lo hanno fatto salire, questa è la regola. Per la pietà non deve esserci posto, specie in un momento in cui in tanti parlano di aerei «charter,» forse civili, forse militari, su cui caricare questa umanità dolente e «diversa». Neri, magrebini, prostitute nigeriane, trans brasiliani, bambini albanesi, venditrici di fiori bosniache, ragazzi curdi. I delinquenti hanno altre strade, altre vie, altre opportunità, altre coperture, per entrare e far affari nel nostro Paese. Non arrivano con una piccola borsa e coi documenti non in regola. Loro sono a posto. Formalmente. Le navi dei dannati, gli aerei dei rimpatriati non li riguardano.

Sulla linea ferroviaria che da Opicina porta a Sesana dopo la morte del giovane algerino, il traffico si è bloccato. Adempimenti di legge. Fotografie, ricognizione del cadavere, ispezioni del medico legale, rapporti e perizie. È stato avvisato anche il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Santacatterina. Un magistrato che lavora in Pretura. Segno questo che gli investigatori non avevano alcun dubbio sulla dinamica dei fatti. Mohamed Korrich non voleva essere espulso e ha cercato di scendere dal treno in corsa a 80 chilometri all'ora. Più tardi il corpo dell'immigrato è stato composto all'obitorio dell'ospedale Maggiore. Da morto è stato accolto nel nostro Paese.

c.e.

I binari tra Opicina e Sesana: il luogo della morte dell'algerino.

SCONTRO

Sergas migliora

Sono decisamente migliorate le condizioni di Giacomo Sergas, il giovane rimasto coinvolto l'altra sera in una spaventosa carambola in via Dell'Istria. Sergas, che viaggiava su uno scooter, è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara. Il giovane ha subito numerose fratture. Oltre a lui sono rimasti ferite altre tre persone.

Applausi e brindisi per la nuova «Gigante»

Esibizioni di cori nella suggestione della grotta «Gigante», poi gli immancabili brindisi. Ci sono voluti trent'anni, scavando «a mano» 70 metri di galleria viva, e finalmente ieri il nuovo percorso è diventato una realtà. Il progetto di risolvere il problema del doppio transito dei visitatori della «Gigante» è nato trent'anni fa sulla scorta della legge regionale sul turismo. Ieri è stata scoperta una lapide in memoria di Carlo Finocchiaro al quale è stato dedicato il nuovo sentiero. (Foto Sterle)

KREDITNA: SETTIMANA DECISIVA PER LE SORTI DELL'ISTITUTO DELLA MINORANZA SLOVENA

Banca di Credito, ipotesi liquidazione

In pochi mesi sono stati azzerati due consigli di amministrazione travolti da una vera e propria voragine di debiti

Erano forti, fortissimi. Ora gli ufficiali di due interi Stati maggiori della Banca di Credito di Trieste hanno perso i loro gradi e il loro esercito. Forzatamente hanno dovuto lasciare la scena perchè l'istituto che fu della minoranza slovena in Italia, è con le spalle al muro. Commissariato. In più, secondo voci sempre più insistenti, si parla di una imminente liquidazione coatta amministrativa. Una decisione è attesa nei prossimi giorni.

Generali e colonnelli sono finiti sotto inchiesta, altri in prigione. Altri ancora hanno subito lunghi interrogatori come «persone informate sui fatti». «I fatti» sono rappresentati da miliardi e miliardi finiti in cenere, da 200 dipendenti che rischiano il posto di lavoro, da migliaia di risparmiatori e operatori economici coi crediti congelati fino a nuovo ordine. L'ennesima «sberla» alla disastrata economia triestina.

Da marzo a oggi sono stati azzerati due consigli di amministrazione. Lo spartiacque è rappresentato dal giorno 22 di quel mese. In quella data fu convocata l'assemblea straordinaria degli azionisti per decidere il da farsi di fronte a 64 miliardi di perdite.

Presidente della Banca all'epoca era Egone Kraus, già consigliere dell'Editoriale stampa Triestina, la società che per anni è stata editrice del quotidiano «Primorski Dnevnik». Vicepresidente della «Kreditna» era Bruno Sonzogni, salito da pochi mesi sul ponte di comando di via Filzi grazie ai capitali investiti della Banca popolare di Brescia. Segretario era Svadam Kapic, vicepresidente nel 1993 della «Noricum Assicurazioni» di Bologna. Consiglieri erano Mario Gnesi, anche lui giunto da Brescia, Carlo Ota, Aldo Stefancic, Vito Svetina, Silvio Tavcar e Vittorio Tomsic.

Il collegio dei sindaci era presieduto da Silvano Mesesnel. Sindaci effettivi erano Alessio Lokar, già consigliere comunale eletto negli anni Ottanta nelle liste dell'Unione slovena e Aurelio Menni. Supplenti Dario Zuppin e Sergio Peloza. Direttore generale Adriano Semen subentrato a Svetina.

In quel consiglio di amministrazione responsabile dell'area tecnico amministrativa era Boris Ciuk. Ora, dopo il commissariamento deciso dalla Banca d'Italia, ha assunto il ruolo di vice direttore.

Il secondo consiglio di amministrazione è rimasto in carica da marzo a 15 giorni fa. Boris Siega era presidente, Mauro Ardesi vicepresidente, segretario Luigi Piccioni: Consiglieri erano Mario Gnesi ora direttore, Giovanni Lokar, Giovanni Panjek, Alessandro Pertot, Rado Race, Vittorio Tomsic. Il collegio sindacale era presieduto da Roberto Gantar. Ne facevano parte come sindaci effettivi Giovanni Consoli, Giuliano Nadrah e come supplenti, Boris Curet e Maria Marc. La direzione era affidata ad Adriano Semen cui era stato affiancato come condirettore Mario Gnesi. Borsi Ciuk era rimasto in carica come responsabile dell'area tecnico amministrativa.

Al 31 dicembre 1995 la banca di Credito partecipava al capitale di rischio di alcune società: tra esse la «Leaset spa» col 19 per cento, la «Credit Data srl» col 15, l'«Abbacus Sim spa» col 5,9. Nella Banca agricola la paretcipazione era dello 0,75 per cento; nella «Cbi Factor spa» e nella «Cbi Factor Markets spa» la partecipazione della Banca di Credito era ancora minore. Capitali puramente formali erano stati investiti nel Mediocredito Friuli-Venezia Giulia, nella Friulia e nella Cassa di Risparmio di Trieste.

«Durante lo scorso esercizio la Banca ha ceduto la propria partecipazione, pari al 100 per 100 del capitale, sociale della "Casa spa". Da questa società acquisiremo in seguito l'immobile della nostra nuova sede, dove i lavori di ristrutturazione stanno per essere ultimati. Riteniamo di poter inaugurare la nuova sede entro la fine del 1996».

Questo era stato detto a marzo agli azionisti. Oggi, se passerà la tesi della liquidazione coatta, quegli stessi azionisti rischiano di trovarsi in mano un pugno di mosche.

LA PERQUISIZIONE ALLA SDGZ

Pecenik: «Il blitz ha gettato fango sull'associazione»

La Sdgz (Unione regionale economica slovena) prende le distanze dalla vicenda «Kreditna». Lo fa con una lettera a firma del presidente Marino Pecenik in cui di fatto si smentisce l'ipotesi che «persone all'interno della stessa Sdgz, sono titolari di azioni di effettiva proprietà della Repubblica di Slovenia o di altri organismi di Lubiana». Ipotesi questa – che è bene sottolineare – fa parte della struttura stessa dell'inchiesta del sostituto procuratore Raffaele Tito, il quale proprio venerdì scorso aveva disposto una perquisizione nella sede della «Sdgz» e nell'abitazione dello stesso presidente Pecenik.

«La Sdgz – scrive Pecenik – è un'organizzazione sindacale di categoria, libera e volontaria. Ad essa aderiscono imprenditori e liberi professionisti residenti in Italia. In cinquanta anni di attività questo compito – sono sempre parole del presidente – è stato svolto con grande dedizione e tenacia, e come tale, autorevolmente riconosciuto dalle istituzioni e associazioni di categoria economiche con cui abbiamo collaborato».

Poi Pecenik pur non entrando nel merito dell'inchiesta della procura della Repubblica non esita ad usare le parole «discredito» e «rammarico» per il fatto che il blitz della Tributaria ha coinciso con la celebrazione del cinquantenario della stessa Sdgz. Ma non solo: «La Sdgz si riserva se necessario di adire a vie legali per la tutela della propria immagine e della propria libera attività sindacale in difesa degli interessi degli associati».

KREDITNA

Vascon (Fi): «La vicenda investe l'intera città»

«La vicenda che ha coinvolto la Banca di Credito si riversa pesantemente non su una parte ma su tutta la città». Lo ha dichiarato la coordinatrice provinciale di Forza Italia, Marucci Vascon. «Vi sono problemi – ha aggiunto l'ex parlamentare – come quelli riguardanti i contraccolpi economici dell'attuale congelamento dei depositi e delle operazioni finanziarie che oltrechè gravare su incolpevoli cittadini, minacciano di colpire gravemente il tessuto socioeconomico triestino con particolare riferimento all'attività di interscambio con l'Est».

Giuramento solenne in piazza Unità

Uno stentoreo «Lo giuro» gridato verso un cielo nuvoloso ha sancito, per le reclute del 10.o scaglione '96 del reggimento San Giusto, la fine di quella che il generale Solaini, comandante della regione militare Nord-Est ha definito la prima parte dell'anno di servizio militare. Con la cerimonia di giuramento di fedeltà alla Repubblica delle reclute, che si è svolta ieri mattina in piazza Unità d'italia, è stato anche celebrato il quarantaduesimo anniversario del ricongiungimento definitivo di Trieste all'Italia.

I visi giovani ed emozionati, le reclute del 10.o scaglione erano inquadrate in piazza Unità di fronte al palco rosso pompeiano delle autorità civili, sindaco Riccardo Illy in testa, religiose e militari della città. Intorno alle transenne parecchia gente, soprattutto parenti, amici e fidanzate delle reclute, venuti da lontano per assistere alla cerimonia che segna un pezzetto importante della vita di ogni giovane che sceglie di vestire la divisa. Chi con la macchina fotografica, chi con la cinepresa, erano in molti a cercare di trovare un buon posto per immortalare l'avvenimento, ma non era facile perché, oltre alla tribuna riservata alle autorità, per i parenti dei soldati c'era solo una tribunetta. «Ce ne sarebbero volute almeno due, ha detto un maresciallo, ma questo è un periodo di celebrazioni e si vede che erano tutte occupate».

La cerimonia ha avuto inizio con gli onori al gonfalone della città di Trieste, decorato di medaglia d'oro al valor militare. Sono stati quindi resi gli onori alla bandiera da guerra del 1.o Reggimento San Giusto, passato in rassegna dal comandante della regione militare Nord-Est, generale Pietro Solaini. La cerimonia di giuramento è stata letta dal colonnello Pompa, comandante del 1.o Reggimento San Giusto, che ha anche ricordato come il giuramento di fedeltà alla Repubblica italiana del 10.o scaglione assuma un'importanza particolare perché si salda con la festa di corpo, celebrata nell'occasione dell'anniversario della battaglia dell'ottobre 1918, combattuta dal reggimento San Giusto nella conca di Asiago.

Quindi dopo il rituale giuramento, clou della manifestazione, sulle note della «Leggenda del Piave», suonata dalla Banda d'ordinanza della brigata «Gorizia», è stata letta la Preghiera della Patria. Ha quindi preso la parola il sindaco di Trieste, Illy, che dopo aver inviato un saluto al generale Gianfranco Zaro, che in questi giorni lascia il comando militare regionale al generale Sottile, ha invitato le reclute a «trasmettere sempre il patrimonio di valori e di ideali che appartiene alla nostra migliore tradizione, e che si chiama coraggio, lealtà, generosità. Da italiani, ha concluso Illy, sappiate impegnarvi a recare il vostro prezioso contributo di giovani cittadini».

p. mar.

Un momento della cerimonia del giuramento delle reclute ieri mattina in piazza Unità. (Foto Sterle)

IERI FRA PIAZZA UNITÀ E PIAZZA DELLA BORSA IN PIENA ATTIVITÀ I CANDIDATI PRESIDENTI ALLA GUIDA DI PALAZZO GALATTI

Provinciali, campagna nel vivo

ATTACCHI ALLA FINANZIARIA DELL'ULIVO

Polo: bisogna voltare pagina

Servizio di
Fabio Cescutti

Il Polo cerca la vittoria al primo turno, con il cinquanta per cento dei voti più uno. «Un ragazzo di 38 anni, Renzo Codarin» come ha detto il segretario della Lista per Trieste, Giulio Camber, è il portabandiera alla Provincia. Un imprenditore, Roberto Di Piazza, cerca di rovesciare gli equilibri a Muggia. Ieri a mezzogiorno, in piazza della Borsa, il centro destra è ripartito per una campagna elettorale. Lo aveva fatto alle politiche e la piazza gli aveva portato fortuna con il secco tre a zero infilato all'Ulivo, che si era consolato con il ripescaggio di Camerini al Senato. Dipiazza è stato stringatissimo: «Non faccio politica, dò lavoro a cinquanta persone - ha detto - da dieci anni, con i miei occhi, vedo Muggia saccheggiata dalle sinistre e questo copione dura da cinquant'anni: è ora di cambiarlo».

Renzo Codarin ha osservato come il nuovo arrivi da un centro destra che non rinnega niente del suo passato. Ed ha sollecitato i triestini a partecipare alla manifestazione del Polo del 9 novembre, a Roma, contro la finanziaria. «Trieste non è tradita dall'Italia - ha affermato Roberto Menia, segretario provinciale e deputato di Alleanza nazionale - è tradita dagli uomini, dai governi, dai buffoni, dall'ultimo Pinocchio (Prodi ndr.) che si impegna a mantenere invariata la pressione fiscale e poi aumenta le tasse». Secondo Menia il governo dell'Ulivo ha punito la Trieste non omologa, la città in controtendenza che ha votato Polo. «Vedremo cosa porteranno a casa quelli dell'Ulivo - ha continuato - che firmano e presentano un protocollo d'intesa con il governo da ladruncoli, senza chiamare gli altri deputati».

Menia ha anche annunciato che si farà promotore di una proposta di legge che preveda una commissione d'inchiesta per la "Kreditna", per capire chi c'è dietro quella banca.

Il senatore Camber ha condensato il suo pensiero in tre punti: 1) la Finanziaria dell'Ulivo bastona a suon di milioni i cittadini contro tutte le promesse, a suo avviso non sono questi i mezzi per entare nella mitica Europa; 2) la Finanziaria non ha avuto attenzione per Trieste; 3) la richiesta di passaggio del capoluogo regionale a Udine è una strategia sulla quale il Friuli punta da tempo. L'invito agli elettori moderati è stato quello di andare a votare.

Sul palco c'erano anche il segretario provinciale del Cdu, Manfredi Poillucci, che ha presentato i vari oratori; quello del Ccd, Maurizio Marzi e la coordinatrice provinciale di Forza Italia, Marucci Vascon. Quest'ultima se l'è presa con una politica regionale «Udinecentrica». Poillucci e Marzi hanno osservato che una Provincia governata dal Polo potrà essere una seria alternativa al centro sinistra che sorregge il sindaco Illy in Comune.

Il coro è stato unanime: l'Ulivo trascura Trieste, dal governo nazionale a quello comunale, complice una Regione dove c'è una giunta Ulivo-Lega. «Se lo volesse - ha concluso Codarin, candidato del Polo alla presidenza della Provincia - la Regione potrebbe dare in pochi mesi più autonomia finanziaria a Trieste, ma non intende farlo». Ecco perchè il Polo chiede il voto ai triestini: per voltare pagina.

TURISMO

Codarin all'ApT

I problemi che ostacolano un completo sviluppo del settore turistico della Provincia di Trieste sono stati al centro di un colloquio tra il candidato del Polo alla presidenza della Provincia, Renzo Codarin e il presidente dell'Azienda di promozione turistica, Elio Tafaro. Dall'incontro è emerso che bisogna risistemare gli accessi al mare della strada costiera per valorizzare una delle più belle strade d'Europa.

Un momento del comizio del Polo in piazza della Borsa. (Foto Sterle)

IN VISTA DEL VOTO DEL 17 NOVEMBRE

Centro destra, sfilata dei big

Si susseguono gli appuntamenti in vista del voto del 17 novembre per le elezioni provinciali. La scadenza viene considerata un test nazionale importante e molti leader arriveranno a Trieste. Il Polo li farà sfilare tutti.

Berlusconi. La giornata del presidente di Forza Italia è quella di giovedì. Alle 17.30 ci sarà la convention al PalaTripcovich, in serata la cena elettorale in un albergo delle Rive. Gli inviti sono ormai tutti esauriti.

Buttiglione. Il segretario nazionale del Cdu arriverà in città martedì 5 novembre. Parlerà alle 18 nella sala Iliria della Stazione Marittima. Interverranno i segretari provinciali di Cdu (Poillucci), Ccd (Marzi), la coordinatrice provinciale di Forza Italia Marucci Vascon, il senatore Giulio Camber segretario politico della Lista per Trieste e Roberto Menia, deputato e segretario provinciale di Alleanza nazionale. Alle 20 Buttiglione sarà a Muggia con il candidato Roberto Dipiazza. Seguirà una cena con l'onorevole Buttiglione per l'autofinanziamento della campagna elettorale. Per le adesioni si può telefonare al 0330-480376 oppure al 421086 dove è attivata la segreteria telefonica.

Fini. Il leader di Alleanza nazionale Gianfranco Fini sarà a Trieste giovedì 14 novembre e chiuderà la campagna elettorale del suo partito con un comizio in piazza Unità.

Casini. Anche il segretario nazionale del Ccd sarà a Trieste per la campagna elettorale. La data non è ancora ufficializzata, ma dovrebbe essere quella del 15 novembre.

Oggi. Questo pomeriggio alle 18, al Circolo della stampa in corso Italia 13, Alleanza nazionale aprirà la propria campagna elettorale incontrando i cittadini sul tema «Contro la Finanziaria per le riforme». Alla manifestazione presieduta dal candidato alla Provincia del Polo, Renzo Codarin e presentata dall'onorevole Roberto Menia, interverrà l'onorevole Gustavo Selva.

La Pino (Ulivo) consegna un questionario

La domenica elettorale non ha visto inattivo il centro sinistra. Adele Pino, candidata alla presidenza della Provincia da Pds, Ppi, Lista civica Trieste Duemila e Verdi era presente ieri nei pressi di piazza Unità. Attorno al banchetto si sono alternati vari candidati consiglieri, da Annamaria Mozzi a Giuliana Grison ad Alessandro Gilleri.

La novità dell'Ulivo era costituita da un questionario che è stato distribuito ai cittadini sui problemi collegati alla Provincia. «Vogliamo tastare il polso alla gente - ha detto Adele Pino - capire cosa chiede alla Provincia e un centinaio di persone hanno già risposto alle domande loro proposte: considerato che era il primo giorno di distribuzione del questionario siamo soddisfatti».

Se fosse presidente della Provincia, è scritto nel documento, quali dei seguenti problemi affronterebbe prioritariamente: sviluppo e coordinamento dell'economia triestina, edilizia scolastica, tutela dell'ambiente e del territorio, raccolta e smaltimento dei rifiuti, promozioni di attività culturali e sportive, assistenza ad anziani, handicappati, persone più deboli, riforma degli apparati burocratici della Provincia. Altra domanda chiave: lei ha ancora fiducia nella politica italiana? E' sicuramente un quesito interessante.

UIL, CISL, CISAL E CISNAL CHIEDONO L'INTERVENTO DI ILLY

Ancora bagarre su nidi e materne
In settimana forse nuovi scioperi

Non accenna a placarsi la polemica che da mesi infuria sui nidi e sulle materne comunali e che nelle ultime settimane ha assunto i caratteri di una vera e propria guerra aperta tra amministrazione e sindacati a colpi di conferenze stampa, comunicati, assemblee e scioperi. Naufragati i due tentativi del prefetto di ricomporre la questione, adesso siamo di nuovo al punto di partenza.

Anzi, peggio: «Il passo indietro che gli assessori Poropat e Tommasini si sono affrettati a smentire con una nota pubblicata sul "Piccolo" – ha rilevato Salvatore Vindigni della Uil nel corso di un incontro con i giornalisti convocato anche dalle altre tre sigle sindacali che non hanno firmato l'accordo con il Comune, cioè Cisl, Cisal e Cisnal – in effetti c'è stato: nel precedente incontro infatti si era rimasti d'accordo che il Comune avrebbe valutato la possibilità di inviare sei maestre in pianta stabile, o, in alternativa, 12 a regime di part-time; di questa scelta i due assessori avrebbero dovuto parlarci giovedì; invece, l'unica proposta che è venuta fuori è stata quella di istituire una commissione paritetica che valuti le effettive presenze dei bambini nei nidi: evidentemente non le conoscono. Delle sei o delle dodici educatrici, neanche un cenno: se questo non è un passo indietro!».

Nuova rottura, dunque, e toni della questione sempre più esasperati; per i sindacati non aiuta certo a migliorare il quadro «l'atteggiamento del sindaco, che – ha fatto rilevare Fabio Goruppi della Cisal – più di offendere i rappresentanti sindacali e i lavoratori con pesanti note del Comune dalle quali finora non si è dissociato, altro non è in grado di fare. Il problema è che Illy non solo non sa come funziona il settore 16.o, ma non sa fare il sindaco e noi lo dimostreremo a quanti ancora hanno dei dubbi».

Proprio del ruolo che Illy dovrebbe assumere nella questione ha parlato lo stesso Vindigni che ha chiesto che il sindaco avochi a sé la questione in prima persona. Molte perplessità sono infatti emerse nel corso dell'incontro con la stampa sulla reale capacità dei due assessori che fino a ora hanno condotto le trattative.

Chi invece dovrà iniziare a organizzarsi con baby sitter, nonni e vicini di casa sono i genitori: dalla prossima settimana infatti sono in programma le assemblee delle maestre (domani alle 17.30 per le materne, mercoledì dalle 11 alle 13 per i nidi) nel corso delle quali verranno decise nuove forme di agitazione, non esclusi gli scioperi.

Sulla questione delle 30 ore nelle materne infine si registra una nota dello Snals che riferendosi a quanto emerso nel corso dell'ultima assemblea, precisa che il personale docente «è disponibile ad accettare in via transitoria, fino alla conclusione delle trattative, l'articolazione dell'orario distinto in 25 ore settimanali di attività con i bambini e cinque ore settimanali di attività funzionali all'insegnamento deliberate dal consiglio delle docenti».

LA «GRANA»

«Netturbine: a quando una lampadina nuova nello spogliatoio?»

Care Segnalazioni,

il 12 ottobre si fulminò la luce
dello spogliatoio femminile della
sede della Nettezza urbana di via
Orsera; a tutt'oggi, con mio
grande rammarico, non è stata
effettuata la sostituzione di
codesta «lampadina a neon». Io,
impiegata al Comune con
funzione di netturbina, chiedo
all'Amministrazione comunale di
provvedere a tale sostituzione
abbreviando il più possibile l'iter
burocratico; nel frattempo chiedo
di essere provvista di un «elmetto
con luce incorporata» al fine di
poter vedere dove cammino.

Sabrina Turk

Paolo e Anita: un sì lungo cinquant'anni

Unitisi in matrimonio cinquant'anni fa nel Duomo di Capodistria, Paolo Mayer e Anita Ramani hanno rinnovato ieri il loro sì nella chiesa di San Bartolomeo, a Barcola. In occasione delle nozze d'oro di Paolo e Anita, tantissimi auguri vanno loro da parte delle figlie Mariuccia e Livia, dai nipoti Andrea, Elena, Martina e dai parenti tutti.

CRISI / LA GRAVE SITUAZIONE DELLA KREDITNA

«La città si dimostri solidale nei fatti»

La grave vicenda della «Kreditna», dovrebbe essere un'occasione per dimostrare nei fatti che Trieste è una comunità plurietnica e pluriculturale dove la solidarietà non è solo una parola vuota. Una comunità moderna, aperta, intelligente dove aiutare l'altro al momento opportuno significa in fondo aiutare se stessi. Tutto ciò per confermare che le belle parole che riempiono le bocche dei politici, le sale dei simposi, le sedi dei convegni e la pagine dei vari organi di stampa non sono fantasie del momento ma trovano riscontro nella realtà. Per confermare che la signorilità da molti ostentata o rivendicata si concretizza nell'evitare al prossimo momenti di imbarazzo che nessuno vorrebbe provare.

All'atto pratico a fronte di una dichiarazione scritta della Kreditna, convalidata se del caso da un notaio messo a disposizione dal Comune, credo che non sarebbe impossibile per la Banca d'Italia erogare ipso facto un importo — ad esempio di un milione — ai dipendenti che in questi giorni avrebbero dovuto ritirare lo stipendio, nell'attesa che le cose si sblocchino velocemente. Come pure credo che non sarebbe impossibile per Acega e Telecom concedere una proroga di almeno un mese per i pagamenti, e lo stesso per gli istituti erogatori di mutui.

Qualche altra banca, potrebbe aprire un conto dove possano affluire prestiti di privati a interesse zero, restituibili a fine anno. Questo tanto per fare un esempio che può venire in testa a un comune cittadino: ma sicuramente gli addetti ai lavori troveranno soluzioni più adeguate.

Penso che a ogni modo in questo momento restare inerti o indifferenti non sarebbe solo vergognoso ma anche dannoso. Non è giusto che onesti cittadini, lavoratori e operatori economici, subiscano le conseguenze di persone incoscienti e delle loro piratesche azioni. Se non si trova un immediato rimedio, ho l'impressione che un'ombra si proietterà sull'intero sistema bancario, e nella gente si innescherà un meccanismo in base al quale la diffidenza prenderà il posto della fiducia, con un sicuro danno presente e futuro per le banche tutte. Chi infatti può garantire che quello che succede in una banca non possa ripetersi in un altro istituto? In questo caso i fatti saranno la migliore pubblicità. Personalmente, come privata cittadina, appartenente alla comunità triestina, nonché allo Stato italiano, chiedo che si faccia di tutto per alleviare i disagi provocati da questa situazione e per risolvere la vicenda nel migliore dei modi.

Maria Novella Loppel Paternolli

SANITA' / LA LAMENTELA DI UN CITTADINO

«Tre pagamenti per un'analisi»

Previa lunga attesa per l'appuntamento ed esoso pagamento della relativa visita, mi sono recato all'ambulatorio urologico di Cattinara. Dopo la visita il medico mi ha prescritto l'analisi del sangue, costosissima, pertinente la verifica delle condizioni prostatiche, con l'intesa verbale di risentirci a esame compiuto.

Ottenuta l'analisi richiesta, ho chiesto come d'intesa di poter conoscere l'interpretazione della stessa dal medico ambulatoriale che mi aveva visitato o chi per lui.

A quel punto mi è stato detto che per l'interpretazione del risultato dovevo nuovamente effettuare l'impegnativa attraverso il medico di famiglia e prendere poi ulteriore appuntamento, circa un mese di attesa, pagando nuovamente la visita urologica per conoscere, il risultato dell'analisi prescrittami nella precedente visita. Pagare quindi tre volte, in soldoni, per conoscere il risultato di un'analisi: più che ladrocinio è scelleratezza, follia di chi dirige e governa le istituzioni.

A fronte di un tanto sarebbe necessario per tutti che i responsabili amministrativi dell'Usl spiegassero pubblicamente il perché di tanta spesa per una analisi.

Antonio Farinelli

La presenza di «Mitteleuropa»

La lettera – pubblicata il 18 ottobre – del signor Demartin indignatosi per la presenza dell'Associazione Culturale Mitteleuropa all'Incontro italo-austriaco della pace di Lavarone, merita alcune considerazioni.

Premettiamo che il rosso-bianco-rosso con l'alabarda d'oro è l'emblema della Trieste «ante 1918», e che il nostro copricapo definito «berrettino degli studenti tedeschi» è un comune cappello di tipo marinaio da noi adottato a ricordare la vocazione marinara della nostra città.

Ci rammarichiamo poi del fatto che, nonostante partecipino a cerimonie volte a riconciliare nello spirito della nuova Europa gli avversari di ieri, la pace che certi nazionalisti propugnano sia ancora quella «cartaginese» che cancella la storia dei vinti e la loro identità. Va bene per loro incontrarsi con gli austriaci se questi rappresentano i Caduti d'Oltre Brennero, ma i Caduti di Bolzano, Trento, Gorizia e Trieste devono essere rappresentati solo dalle associazioni nazionali italiane per le quali gli unici figli di queste terre ad averci rimesso la pelle furono gli irredentisti, cancellando così la memoria di migliaia e migliaia di «figli di nessuno» caduti per l'Austria.

Così facendo sono loro a porsi al di fuori dello spirito di Lavarone, che è quello di riconciliazione fra tutti coloro che nella Grande Guerra ebbero a combattere, e non certo la nostra associazione che con la sua presenza ha inteso significare esser giunto il momento di perdonare e collaborare: il che non vuol dire dimenticare o rassegnarsi a una visione storica di parte che chiediamo venga civilmente ridiscussa.

Essendo stata tirate in ballo anche le «forche asburgiche», ricordiamo che l'unico irredentista triestino a venire giustiziato lo fu dopo un attentato che uccise due ragazzi e ferì altre 15 persone.

Infine, a quanti persistono nell'ormai stagionato luogo comune dell'«impiccatore» consigliamo di leggersi la storia patria: non quella dei libri di scuola ma quella – tenuta ben nascosta – della realtà. Scopriranno così i 10.000 fucilati nel solo 1861 in Sud Italia nel corso della cosiddetta lotta al brigantaggio, i misfatti della Libia e tante altre cose. La divisione dell'umanità in «buoni» e «cattivi», collocando acriticamente gli italiani sempre nella prima categoria, sarebbe da evitare, sia perché non rispondente alla realtà, sia perché espressione di quel velato razzismo che noi condanniamo.

L'Associazione culturale Mitteleuropa di Trieste

«Alimentari: nelle scatolette tanti ingredienti pericolosi»

In merito alla segnalazione dell'animalista «scioccata, inorridita, stravolta» alla vista di una testa di cavallo esibita in una macelleria, mentre stava acquistando scatolame, voglio far presente che in qualsiasi scatoletta si cela un animale, certo non festante come le mucche di qualche pubblicità che fanno a gara per entrarci dentro! Tanto le scatolette per consumo umano quanto quelle per gli animali d'affezione, in molti soggetti sembrano essere diventate addirittura degli afrodisiaci.

I dottori Jaques Leguera e Hervé Jeanbourquin, veterinari francesi, ricercando le cause di molte malattie che colpivano molto frequentemente i loro pazienti, sono arrivati a documentate conclusioni: la carne contenuta negli alimenti industriali è costituita da resti di macelli, nei quali si trovano fegati, milze, polmoni, invasi da parassiti, ossa ridotte in polvere e altri organi di animali che al momento di essere macellati erano affetti da ascessi, virus, tumori. Carne non soltanto proibita per l'alimentazione umana, ma molto pericolosa anche per la salute degli animali domestici.

Ogni anno, poi, 700 mila tonnellate di prodotti agricoli avariati vengono trasformati in «pates», «boulettes» e «croquettes». Il tutto miscelato con residui della fabbricazione dell'olio, dello zucchero, della birra. I legumi aggiunti per «una più sana alimentazione», scarti di letamaio, vengono colorati di verde, i cereali di giallo, la carne – a seconda dei gusti affibbiati – di marrone o di beige. Anche la legge svizzera ammette farine di sangue, piume di volatili, residui di chicchi pressati di caffè, acquavite di pere, di patate, d'uva, scarti di pesce e di molti altri residui chimico-industriali.

L'affettuoso padrone che vedendo le martellanti e allettanti pubblicità, acquista le scatolette i cui slogan propagandistici, oltre all'appello al sentimento, danno l'idea di una «sana e bilanciata alimentazione», dovrebbe invece far prevalere il senso di responsabilità, partendo da un altro tipo di alimentazione: naturale, forse inizialmente più laboriosa, ma indubbiamente più sana per i suoi quadrupedi compagni di vita.

Norina Cijan
Oipa – Organizzazione internazionale protezione animali
Delegazione Trieste e Gorizia

Foto di Ada da giovane

Ecco Ada in un'immagine scattata quando aveva vent'anni. A distanza di tanto tempo, la ricordano buona, generosa e simpatica tutti quelli che le hanno voluto bene.

La piccola Giuliana

Ecco Giuliana da piccola, in una foto di tanti anni fa scovata nell'album dei ricordi. A Giuliana tanti auguri da Manila, Max e Minnie.

MATERNE / VICOLO DELL'EDERA: APPELLO AL COMUNE

«Il giardino resta una promessa»

A nome dei bambini della sezione F, scuola materna comunale di vicolo dell'Edera 10, e in qualità di rappresentante dei genitori, desidero chiedere all'Amministrazione comunale a che punto sia la realizzazione del «giardino incantato» che i bambini aspettano in seguito alla vincita del 1.o premio al concorso «La bontà del latte» indetto dalla Torvis (vedi articolo apparso sul Piccolo in data 13 giugno 1996).

Ricordo che nei primi giorni del mese di giugno '96 tutti i bambini della sezione F, accompagnati dalle maestre Chiara Adinolfi e Marina Coccolo, hanno ritirato a Cervignano, presso la Torvis, il suddetto premio e cioè una targa a ricordo, che viene conservata nella scuola materna e un importo di circa 50 milioni che è stato consegnato agli amministratori del Comune di Trieste. Il «giardino incantato» dovrebbe essere realizzato, come indicato nel progetto presentato dai bambini, su un terreno di proprietà comunale adiacente la scuola materna e attualmente abbandonato a se stesso.

Nell'intervista rilasciata durante la cerimonia di premiazione (12 giugno '96) il dott. Albanese, responsabile delle attività commerciali del gruppo Cirio (Torvis), si era espresso dichiarando: «...Ora la palla passa all'Amministrazione comunale». Il dott. Albanese aveva, inoltre, annunciato che la somma sarebbe stata trasferita alla stessa Amministrazione la quale aveva assicurato, in quella data, l'avvenuto inizio dei lavori e la fine degli stessi entro il mese di giugno '96. Il giardino sarebbe stato agibile, quindi, entro l'inizio dell'attuale anno scolastico (settembre '96).

A tutt'oggi, non solo il giardino non è agibile ma non si percepisce nemmeno l'intenzione di ripristinare questo spazio verde destinato ai bambini e vinto dai bambini. Che fine hanno fatto i soldi e soprattutto le buone intenzioni? Alcuni dei bambini della sezione F frequentano quest'anno l'ultimo anno di scuola materna e sarebbe proprio una bella soddisfazione per loro poter giocare almeno una volta nel «giardino incantato». I bambini rimangono quindi in attesa che questo loro sogno si realizzi, e noi genitori speriamo che i nostri amministratori non li prendano in giro.

Ci sentiamo inoltre in dovere di ringraziare le maestre Chiara Adinolfi e Marina Coccolo che hanno seguito i nostri figli in questa eccezionale esperienza e che sono le persone che hanno più creduto, e fino a ora lavorato per questa iniziativa.

(per i bambini)
Adriana Aiza

LE ORE DELLA CITTA'

Presentazione programma stage Aiesec

Oggi, alle 17, presso l'aula conferenze della Facoltà di Economia, il Comitato Aiesec (Associazione internazionale degli studenti in scienze economiche e commerciali) di Trieste presenterà i programmi di scambio internazionale relativi all'anno accademico 1996-'97. Oltre ai consueti stage a carattere economico-aziendale saranno operativi da questo anno stage presso organizzazioni non governative.

Amici dei funghi

Il Gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Museo di Storia naturale, continuando gli incontri del lunedì informa i soci e simpatizzanti che oggi verranno presentati «Funghi dal vero». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala conferenze del Museo di Storia naturale di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Centro letterario

Il Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia organizza per oggi, alle 18, nella galleria d'arte Isis (via Corti 3/a) «Un'ora di prose e poesie»: incontro con il poeta Cosimo Cosenza.

CRONACHE SPE

Alliance Française: corsi 1996-'97

Si comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi annuali. I, II, III, IV livello, cours conversation, perfectionnement, matinée, samedi, corsi di preparazione agli esami Delf/Dalf, corsi di francese commerciale. Per informazioni la segreteria è aperta il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 18.30, in piazza S. Antonio 2, tel. 634619.

Corsi accelerati di lingua tedesca

Sono aperte al Deutsch Institut le iscrizioni ai corsi accelerati per I, II, III livello. Via Donizetti 1 (laterale di via Battisti). Tel. 370472.

Corsi accelerati di lingua inglese

Sono aperte le iscrizioni ai corsi accelerati (novembre-febbraio) per I, II, III livello. Gruppi di massimo 6 partecipanti. British Institutes, via Donizetti 1 (laterale di via Battisti). Tel. 369222.

Volete imparare a sciare?

Corsi di sci allo Sci Club 70, pista di Aurisina. Dal 9 novembre al 2 dicembre. Iscrizioni via Mazzini 32, tel. 040/630626, dalle 17.30 alle 19.30, escluso il sabato.

Robin Hood danze

I corsi di danze irlandesi e greche si svolgono martedì e venerdì in via Biasoletto 14, ore 20.30-22.30. Tel. 53102 - 632532.

Salute e bellezza per uomini e donne

Metodi naturali, frutto di saggezza ed esperienze antiche, fitoderivati, impacchi di erbe altamente selezionate, saune disintossicanti. Consorzio Senior Italia, tel. 660779-361837.

Lega tumori

Oggi la Lega contro i tumori, per mezzo della Leado, è disponibile con personale qualificato per l'assistenza domiciliare a tutti i pazienti oncologici, rispondendo al n. 771173 dalle 15.30 alle 17 per ogni esigenza.

Circolo Generali

Questa sera, alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, si terrà il concerto del quintetto «Nuova Europa». In programma musiche di Mozart e Beethoven.

Associazione Italo-brasiliana

Oggi, alle 20 in prima e alle 20.30 in seconda convocazione, si terrà, nella sede sociale di via Mazzini 32, l'assemblea straordinaria dell'Associazione di amicizia e cultura italo-brasiliana.

Linea azzurra

Oggi, nella sala consiliare della Provincia (piazza Vittorio Veneto 4), alle 17, avrà luogo la terza conferenza del 6.o Corso di formazione di Linea Azzurra. Luisa Dell'Agnese, preside distaccato presso l'ufficio studi e programmazione del Provveditorato di Trieste, parlerà sul tema «L'uomo invisibile - Bambini e insegnanti - Paura di parlare - Paura di ascoltare».

Ottobre organistico

Oggi, alle 20.30, nella basilica di San Silvestro, ultimo appuntamento musicale del ciclo «Ottobre organistico». Ospite l'organista Luca Moser: in programma musiche d'organo di Buxtehude, Bach, Kuhnau.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

La felicità non è cosa da ridere.

Inquinamento

n. p.
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: gradi 10,8; massima: 14,4; umidità 49%; pressione millibar 1027,4 in diminuzione; cielo variabile; vento da Ovest con velocità di 2,2 km/h e raffiche di 9,7 km/h; mare calmo con temperatura di 17 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 9.41 con cm 51 e alle 22.46 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 3.41 con cm 27 e alle 16.22 con cm 58 sotto il livello medio del mare.
Domani prima alta alle 10.06 con cm 46 e prima bassa alle 4.11 con cm 20.

(Dati forniti dall'E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che oggi, alle 16.30, si svolgerà il programma «Il Cabaret di Flavio e Gianfry» con il duo composto da Flavio Furlan e Gianfranco Varin; al Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32, alle 15.30, si svolgeranno le prove del coro dell'associazione.

Gruppo ecumenico

Oggi, alle 18.30, Claudio Bianchi terrà una lezione sul tema «Storia del Cristianesimo, tra divisioni e riconciliazioni tentate». L'incontro avrà luogo nella sede del Gruppo in via Tigor 24 (Casa delle Suore di Sion), con inizio alle ore 18.30. Sono invitate tutte le persone interessate.

Concerto a San Giusto

Si terrà oggi alle 20.30 nella cattedrale di San Giusto il concerto dedicato a Mozart che sarà eseguito dal coro «I madrigalisti» di Trieste e dall'orchestra «I cameristi triestini» diretti da Fabio Nossal. La manifestazione è organizzata in occasione del «Millennio dell'Austria» su iniziativa del Circolo di cultura Italo-austriaco, dell'Associazione Italia-Austria, dell'Istituto di cultura austriaco di Milano e delle Generali, con il patrocinio del Consolato generale d'Austria in Trieste.

Convegno sulla scuola

Il 17.o Distretto scolastico organizza per oggi alle 16.30 nell'aula magna della scuola Rismondo (via Forlanini 30) un convegno sulla verticalizzazione delle scuole, ossia sugli istituti comprensivi di scuola materna, elementare e media. Vi parteciperanno il presidente del Distretto Franco de Marchi, il provveditore Vito Campo, l'ispettore tecnico Luigi Torchio, il responsabile per l'aggiornamento Irrsae Giovanni Pone e la direttrice didattica Gianna Fumo.

Mostra d'arte a Villa Prinz

«L'immagine e lo spazio» è il titolo della personale di Virgilio Toniati che può essere visitata ogni giorno, fino all'8 novembre, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 (festivi 10-14) in salita di Gretta 38.

Associazione arbitri

Il 6 novembre alle 18 nella sezione R.C. Pieri, via dei Macelli 5 (presso lo stadio Rocco), s'inizierà il corso per arbitri di calcio: possono partecipare i ragazzi e le ragazze di età compresa tra i 15 e i 25 anni. Per coloro che non si fossero ancora iscritti, c'è la possibilità di partecipare presentandosi alla prima lezione.

Adorazione eucaristica

Giovedì prossimo, ultimo giovedì del mese, si terrà nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, dalle 16 alle 18, l'adorazione eucaristica solenne per chiedere al Signore vocazioni sacerdotali e di speciale consacrazione e per la santificazione dei sacerdoti della nostra diocesi. Sarà guidata da mons. Giorgio «Maria Regina della Pace». Alle 18 seguirà la S. Messa.

Inviti al concerto

Continua fino a esaurimento, all'ufficio relazioni con il pubblico del Comune (piazza Unità 4/e, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 17, sabato dalle 9 alle 13), la distribuzione degli inviti gratuiti per poter assistere al concerto di San Giusto che avrà luogo domenica 3 novembre, alle ore 18, alla Sala Tripcovich. Il concerto, che sarà eseguito dalla banda cittadina «Giuseppe Verdi», è promosso e offerto alla cittadinanza dal Comune, in occasione della festa del santo patrono.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Trieste comunica che, sul 1.o supplemento straordinario al Bollettino ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 42 del 16 ottobre 1996, è stato pubblicato l'elenco delle zone carenti di medici di medicina generale e di medici specialisti pediatri di libera scelta. Gli interessati potranno inoltrare domanda alle aziende per i servizi sanitari competenti per territorio, entro 30 giorni dalla pubblicazione del bollettino.

Corsi di dizione

L'Arci Nuova Associazione organizza nella propria sede di Rozzol Melara, via Pasteur 44, un corso di dizione della durata di 10 lezioni diretto da Angelo Mammetti. Per ulteriori informazioni tel. 913111 dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Capodanno con l'Auser

Filo d'argento-Auser propone Capodanno a Montecatini Terme con visite guidate a Lucca, Viareggio, Terre di Leonardo (Vinci). Viaggio in pullman G.T. Inoltre soggiorno a Rovigno (Isola Rossa) dal 29 dicembre al primo gennaio con mezzi propri. Programmi dettagliati in sede, largo Barriera Vecchia n. 15, I piano, tel. 639664 martedì e giovedì ore 16.30-18.30, lunedì e mercoledì ore 9.30-11.30.

Alcolisti anonimi

Cercate un aiuto per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Se volete saperne di più sul recupero di migliaia di alcolisti, siete invitati alle riunioni informative pubbliche che si terranno ogni primo martedì del mese al gruppo alcolisti anonimi «Il giardino» di pendice Scoglietto 6, dalle ore 19.30 alle 21.30, tel. 577388.

Euroest cultura

Sono ancora disponibili alcuni posti nei corsi gratuiti propedeutici di lingua slovena, cinese, polacca, croata, ceca e ungherese. Inoltre è stato aperto un terzo corso propedeutico gratuito per la lingua russa e un secondo per il giapponese. Tutti i corsi sono a numero chiuso e per soci. Per informazioni: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 20 (via dell'Eremo 10, tel. 946713).

La «Dante» a Venezia

La società «Dante Alighieri»-comitato di Trieste organizza per sabato 9 novembre una gita a Venezia in treno, in occasione delle mostre del Tiepolo e dei Greci. Per informazioni e iscrizioni entro il 4 novembre la segreteria della «Dante» è aperta al pubblico il lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19 e il mercoledì dalle 10 alle 12 in via Torrebianca 32, tel. 362586.

Corso di fotografia

Sono aperte le iscrizioni al corso di fotografia ed educazione all'uso dell'immagine tenuto da Piccolo Sillani. Il corso si terrà ogni mercoledì alla scuola «C. Lona» di via San Mauro. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 213017 o 214669.

Concorso fotografico

Il Circolo fotografico triestino organizza il «XVI Trofeo Andrea Pollitzer», concorso fotografico a tema libero aperto a tutti i fotoamatori delle Tre Venezie e a chiunque ne faccia richiesta. Le opere (stampe in b/n, a colori, dia ed elaborazioni) dovranno pervenire entro il 4 novembre al Cft - Cp 1001 34100 Trieste (centro) oppure essere consegnate in via Zovenzoni 4, da oggi al 4 novembre, dalle 18 alle 20.

«I Commedianti» Nuovo direttivo

La compagnia «I Commedianti» che debutterà alla fine di novembre al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian nell'ambito della rassegna dialettale dell'«Armonia», ha eletto il suo consiglio direttivo che è così composto: presidente Egidio de Micheli; vicepresidente Luciano Volpi; segretaria Daniela Danieli; direttore artistico Ugo Amodeo; addetto stampa: Sergio Colini; consiglieri Caterina De Feo, Donatella Stabile, Andrea Busico.

Inner Wheel Club

Le socie dell'Inner Wheel Club di Trieste effettueranno lunedì 28 ottobre una visita al «Progetto Osteoporosi». L'appuntamento è fissato per le ore 17 presso il Sanatorio Triestino (via Rossetti).

Gara regionale di tiro

La sezione Unuci di Trieste informa i propri iscritti che domenica 24 novembre sarà effettuata, nel poligono di tiro di Opicina, la 5.a gara regionale di tiro con pistola. Gli ufficiali interessati sono pregati di mettersi in contatto con la segreteria della sezione o di telefonare al n. 634845.

FINO A GIOVEDI'

Università terza età: le lezioni in programma per questa settimana

Ecco il programma delle lezioni che si terranno questa settimana all'Università della terza età.

Oggi: aula A, 9.45-12, dott.ssa G. Maurer: la lezione è sospesa; aula A, 16-17, arch. S. Del Ponte: Malta, isola dei Cavalieri; aula A, 17.20-18, incontro con il Teatro «La Contrada».

Domani: aula A, 9.30-12.20, sig.ra M. De Gironcoli, Lingua inglese: corso base, III e II corso; aula B, 9.30-12.20, dott.ssa A. Csaki, Lingua inglese: corso base e III corso; aula B, 11.30-12.20, sig.ra A. Flamigni, Lingua inglese: conversazione; aula C, 9-11: sig.ra W. Allibrante, Disegno e pittura; aula D: 9.30-11.30, sig.ra M. G. Ressel, Pittura su stoffa e vetro; aula B, 16-16.50, dott.ssa M. G. Rutteri, Arte nel Medioevo regionale e i suoi sbocchi nel '400; aula A, 17-18.50, sig. L. Verzier, Attività corale; aula C, 16-17.50, prof.ssa G. Franzot, Lingua francese: corso base e corso avanzato.

Mercoledì: aula A, 9.45-12, dott.ssa G. Maurer, Lingua tedesca: II e III corso; aula B, 9-11.20, sig. U. Amodeo, Recitazione e regia; aula A, 17-18.20, Immagini anno accademico 1995/'96 - «Passeggiando per Trieste» riprese da una nostra corsista (sig.ra Bucovaz); aula A, 16-16.50, dott. A. Colosimo, Lezione di veterinaria.

Giovedì, aula A, 10-12, dott.ssa M. Mecozzi, Lingua spagnola; aula D, 9.30-11.30; sig.ra M. G. Ressel, Pittura su stoffa e vetro; aula B, 16-16.50, prof. A. Andriani, Il sistema mondiale verso un nuovo assetto; aula B, 17-17.50, prof. P. Stenner, Storia e metodi della navigazione; aula C, 16-18, sig. S. Colini, Recitazione dialettale.

Dal 1.o al 4 novembre le lezioni saranno sospese: riprenderanno martedì 5 novembre.

Farmacie di turno

Dal 28 ottobre al 2 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Garibaldi 5, tel. 368647; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; lungomare Venezia, 3 - Muggia - tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 5; piazzale Valmaura, 11; via Roma, 16; lungomare Venezia, 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 16, tel. 364330.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 3505050, Televita.

COLLEGIO DI DUINO: CONCLUSA LA KERMESSE

Il Mondo Unito in festa per celebrare i 15 anni

Marcia carsica per la pace, spettacolo ginnico-folkloristico multietnico, esibizione del coro della «piccola Onu dell'Adriatico»: questi i momenti nei quali si è articolato, sabato, il gran finale della settimana di manifestazioni indetta dal Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico per festeggiare i 15 anni di attività in Italia.

Il Collegio duinese ha organizzato una marcia per la pace - a favore dei profughi dell'ex Jugoslavia - da Duino a Trieste, lungo i sentieri carsici. Giunti all'Obelisco, i 20 ragazzi di 68 paesi - con le rispettive bandiere nazionali - sono scesi in città. Nel pomeriggio il rush finale in piazza dell'Unità, dove alle 17 era previsto l'ammainabandiera: gli studenti (come si nota nella foto Lasorte) hanno indossato gli abiti tradizionali delle nazioni di provenienza. La festa è cominciata col «Molighe el fil che l'svolìa» intonato dai giovani, alla presenza di autorità cittadine e del presidente del Collegio, Corrado Belci.

Sempre in piazza dell'Unità si è tenuta l'esibizione ginnico-folkloristica cui hanno partecipato anche gli atleti della Società ginnastica triestina, dell'Associazione nazionale Atleti azzurri d'Italia e dell'Associazione Circoli sportivi sloveni in Italia, dando vita a una miscellanea di canzoni folk di tutto il mondo, danze e giochi. Alla fine, il coro del Collegio ha salutato Trieste dedicandole la tradizionale «Marinaresca».

SUPPLENTI

Cappella civica: cantori cercansi

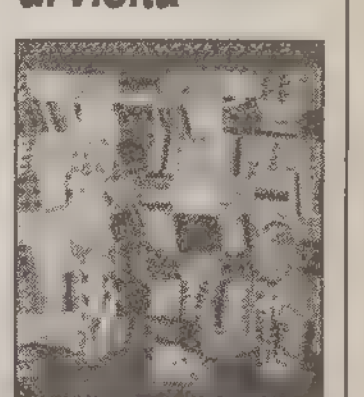
La Cappella civica del Comune rende noto che saranno selezionati nuovi elementi da inserire nell'elenco dei cantori supplenti della Cappella. Gli interessati possono chiedere di essere ammessi alle audizioni contattando - entro il 23 novembre - la direzione della Cappella civica, in via Imbriani 5 (tel.636263).

Le audizioni si terranno nei 15 giorni successivi alla scadenza del 23 novembre: data e ora delle convocazioni saranno comunicate ai singoli candidati. Gli aspiranti dovranno sostenere una breve prova mirata a verificare le qualità musicali, in particolare per quanto riguarda: timbro ed estensione vocale, intonazione, senso ritmico, lettura a prima vista, cultura musicale generale.

Ai fini della graduatoria la commissione valuterà anche l'esecuzione di uno o due brani presentati a scelta dei candidati.

A S. GIUSTO

Biennale giuliana d'arte Ultimi giorni di visita

Si può visitare ancora oggi e domani la quarta Biennale giuliana d'arte allestita al Bastione fiorito, nel castello di San Giusto. La rassegna è organizzata dall'Associazione Comunità istriane di Trieste e curata da Luigi Pitacco. Vi sono esposte opere di una cinquantina di artisti italiani, austriaci, croati e sloveni. Sono presenti poi 18 arazzi di Ottavio Missoni (nella foto, uno dei pezzi): allo stilista è andato il Premio Histria '96 per le arti e la cultura giuliana. Le sale sono aperte dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 17; le opere esposte potranno essere ritirare mercoledì e giovedì dalle 14.30 alle 17.

CORTE D'APPELLO E DIREZIONE MARITTIMA REGIONALE

Scambio di visite fra autorità

Il primo presidente della Corte d'Appello di Trieste, Giorgio Allegri, ha fatto visita nella sede di Palazzo Carciotti al direttore marittimo del Friuli-Venezia Giulia e comandante del Porto, il capitano di vascello Tommaso Vagliasindi; restituendo così la visita di presentazione fatta dallo stesso Vagliasindi - che si è recentemente insediato in città - al Palazzo di Giustizia nei giorni scorsi.

Nel corso dell'incontro, il comandante Vagliasindi ha illustrato al presidente Allegri le varie attività svolte - nell'espletamento dei diversi servizi d'istituto - dal personale dei Comandi alla giurisdizione nonché dei reparti operativi della Guardia costiera, con particolare riferimento all'attività relativa alla polizia giudiziaria (nella foto, un momento dell'incontro).

ELARGIZIONI

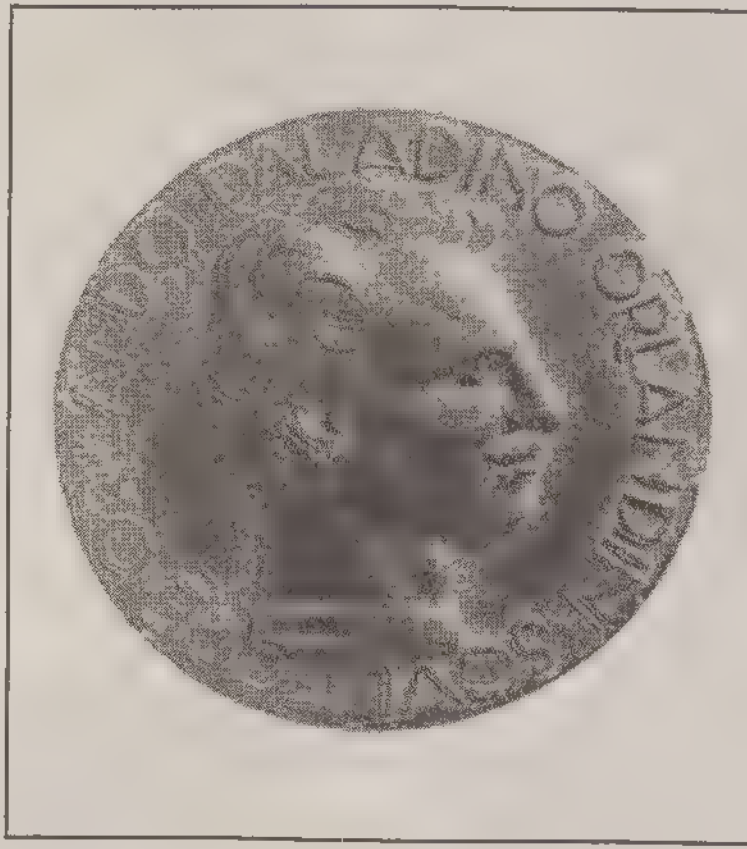
— In memoria di Evaristo Arban per il 76° compleanno (28/10) dai fratelli Titti, Nereo e Fernando 100.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Nerina Barisi dalla sorella e nipoti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bianca Bolco per il compleanno (28/10) dal marito Emilio 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Vittorio Bordato nel IV anniv. (28/10) da Maria, Rosanna e Paola 50.000 pro Airc, 100.000 pro Fondo per lo studio e la ricerca malattie fegato.
— In memoria di Vittorio Bradaschia nel II anniv. (28/10) dalle fam. di Sergio Bradaschia 30.000 /pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Noemi Calcinari nel IV anniv. (28/10) dalla figlia Nella 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Nerina Drioli ved. Barisi da Rosanna, Ucio e Monica 100.000 pro Andos.
— In memoria di Roberto Lucchesi per il compleanno (28/10) dalla mamma 50.000, da Lia Osimani 25.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli.
— In memoria di Enrico Senardi (28/10) da Nella 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Chino Alessi da Elda e Giuliana Giaretta 200.000, da Piero e Thea Fogazzaro 100.000 pro Ass.italiana leucemia - Padova.
— In memoria di Tullio Bellotto da Lidia e Sergio Gavagnin 50.000, dalle fam. Cassano, Lucchesi, Poli, Ussai, Vadalà e Milva 131.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei nonni e zii Boldrini da Ondina Boldrini 100.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Nuccia Cannone ved. Soldano da Michela ed Elisabetta 40.000 pro Chiesa S.Teresa del Bambin Gesù; dalle fam. Bracchi, Braicovich, Lobello, Marsillio, Markuza e Mauri 90.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli.
— In memoria di Serafina Cannone ved. Soldano da Luigi Pitacco 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Gemma Cattaruzza da Lidia Beltramini 100.000 pro Sogit.
— In memoria di Paola Cinco ved. Calligari da Lidia 50.000 pro Chiesa S.Giovanni Decollato.
— In memoria della cara sorella Lucia De Job dalla famiglia Varin 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo (leucemici).
— In memoria di Vincenzo Fattor dai colleghi ramo vita della figlia Gianna 195.000 pro Agmen.
— In memoria di Linda Finazzer da Marcella Mattis 50.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Egone Floridan da Gilberto, Adele e Geni 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nerina Franchini da Carmen Romano Principe 50.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria dell'ing. Ernesto Gellner da Lio e Delia Cosma 100.000 pro Cav.
— In memoria di Pina ed Antonio Marsi dai figli Elvia e Claudio 100.000 pro Casa di riposo - Muggia.
— In memoria di monsignor Giuseppe Marussi da n.n. 500.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Rosa Nocent dal nipote Oreste Nocent 50.000, dalla nipote Laura 50.000, dalle pronipoti Elisabetta e Raffaella 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo (leucemici).
— In memoria di Vinicio Persano dalle fam. Kosica, Stock e Bonifacio 60.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Armando Piceni dalla moglie Isa 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Elsa Sardo ved. Salvemini da Benedetto e famiglia Salvemini 50.000, da Livio e famiglia Pistacchio 50.000, da Savino e Pina Salvemini 50.000, da Vezio e famiglia Salvemini 50.000, dalla cognata Lina 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonia Stocovaz dalle fam. Termini e Coslovich 20.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Fortunato Tremul dalle fam. Lombardo, Sanzin, Malgarita, Bernardon e Mach 70.000 pro Sanatorio Santorio (div. pneumologica).
— In memoria di Maria Valentini da Tina, Jole e Franco D'Angelo 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria da Almira Reia Cracolici 500.000 pro Astad.
— In memoria dei propri cari da Edith de Gavardo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei cari defunti da Gianna Sudic 100.000 pro Agmen.
— In memoria dei cari genitori, fratelli e sorella da Ida Rugo 20.000 pro Casa Sollievo della Sofferenza Padre Pio.
— da Hrescak Breda 50.000 pro Ass.Cuore Amico - Muggia.
— da Perossa Valmi 60.000 pro Ass.Cuore Amico - Muggia.

NUMISMATICA

«Il poeta della medaglia» Una mostra a Vicenza

Numismata Italia, il salone internazionale della numismatica, medaglistica e cartamoneta promosso dall'Ente fiera di Vicenza, non è solo l'avvenimento più atteso dagli appassionati collezionisti e commercianti del settore. Da cinque anni ci stupisce per la ricchezza e l'eleganza delle grandi mostre (una, per esempio, curata dai Civici musei di Trieste: a quando la prossima?) che affiancano la rassegna e regalano ai visitatori autentiche emozioni.

L'ultima edizione (4-6 ottobre) ha offerto due esposizioni di eccezionale valore storico-documentario sulle monete della Magna Grecia (allestita da E. Montenegro) e sui sesterzi dei 12 Cesari (curata da G. Alteri) del Medagliere vaticano.

Al visitatore più attento e sensibile non sarà però sfuggita una mostra veramente «speciale»: quella dedicata a Orlando Paladino Orlandini, «poeta della medaglia» – la definizione è di Laura Cretara –, scultore, pittore, incisore e creatore di gioielli.

Artista completo, figlio di contadini, nato a Scansano nel 1905, Orlandini in quarant'anni di attività esaltò nelle sue opere, e in particolare nelle medaglie – autentica sfida allo spazio ridotto – i temi dell'infanzia, della famiglia, della terra (cui restò sempre legato) ai quali si aggiunsero quelli del dolore a ricordo e denuncia delle violenze dell'ultima guerra e della malinconia legata all'infermità che lo costrinse immobile fino alla morte avvenuta nel 1986.

La mostra di Vicenza, trasportata dal Museo numismatico della Zecca di Roma, ha proposto, in cinque sezioni, un centinaio di opere evocatrici delle tematiche più care all'artista, accanto alle medaglie create per la committenza, celebrative ma mai retoriche. Alle medaglie di Orlandini nelle collezioni del Museo numismatico della Zecca, Gabriella Angeli Bufalini Petrocchi ha dedicato uno studio accurato che propone – in 73 pezzi – l'iter creativo di uno dei più interessanti medaglisti del '900 italiano. Il catalogo è in vendita a L. 50.000. Nella foto: A.P.O.: autoritratto. Bronzo fuso, mm 88.

Daria M. Dossi

FANTASIA

Ecco il «giocatore» '96

Concluse le finali nazionali - A un pordenonese il premio Archimede

Si sono dati battaglia per tre giorni di seguito, a colpi di dado, carte e pedine: una maratona agonistica tra tavolieri e scacchiere per eleggere il «Giocatore dell'anno». Una quarantina di giocatori selezionati si sono ritrovati a Marina di Carrara per le finali dell'edizione 1996. Ben venti le «prove» nelle quali misurarsi dai tradizionali backgammon e othello fino ai nuovi Sisimizi senza trascurare gli ormai classici Quarto! e Pyraos.

Alla fine si è imposto per distacco il fiorentino Michele Comerci, campione uscente 1995, che ha vinto tutte le partite disputate. Sul podio anche Dario De Toffoli (Venezia) e Claudio Borgnino (Napoli). Non si sono classificati per i play-off riservati ai quindici migliori della graduatoria i portacolori della nostra regione.

È andata meglio invece nel premio «Archimede», che intende valorizzare le proposte di giochi inediti. Il premio riservato all'idea che più è piaciuta al pubblico della manifestazione organizzata da Studiogiochi di Venezia è finito in regione, precisamente al pordenonese Claudio Del Pizzo, che ha presentato «Jump ball». Si tratta di un gioco a metà tra il carrom (il biliardo indiano senza stecche), il calcio e il volley, nel quale abilità e strategia hanno la meglio sulla fortuna.

Il titolo della critica invece è stato assegnato a «Krakatoa» del torinese Walter Obert, per «la sapiente mescolanza di classici elementi ludici». Sicuramente sarà tra le novità di qualche grossa casa editrice entro la fine del prossimo anno. Per certo Krakatoa rappresenterà l'Italia alla convention di autori di giochi che si terrà a Gottinga, in Germania, il prossimo gennaio.

Già pronta l'edizione 1997 del premio Archimede per giochi inediti, sempre per l'organizzazione di Studiogiochi e il patrocinio della Laag (Libera accademia autori di giochi).

Appuntamenti. Il circolo culturale «L'antica quercia» di Udine organizza ogni venerdì, dalle 20.30 alle 22.30, nella palestra di Campoformido, un corso di danza tradizionale irlandese ispirandosi ai racconti di Tolkien, autore de «Il Signore degli anelli». Lo stesso sodalizio, in collaborazione con quello triestino «Yggdrassil» ha presentato nei giorni scorsi il «Florario»: miti, leggende e simboli di fiori e piante, con la partecipazione di Alfredo Cattabiani, autore di testi famosi legati al mondo tolkeniano.

Tutto è pronto, intanto, per l'edizione autunnale di Lucca Games, dal 31 ottobre al 1 novembre nella cittadina toscana. Incontro semestrale del popolo ludico e degli appassionati di fumetti. In primo piano una olimpiade giocata tutta su tavolini ispirati al mondo sportivo. Dal 14 al 17 novembre, invece, la Fiera di Roma ospiterà Expocartoon, rassegna del fumetto e del cinema d'animazione.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
28/10	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
28/10	8.00	Ma BUZET	Barcellona	51/15
28/10	10.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
28/10	11.30	Gr TALOS	Ugoumenitsa	29
28/10	17.00	Pa SEA ENERGY	Richards Bay	13/9
28/10	19.00	Pa EMILIA	Venezia	Molo VII

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
28/10	6.30	It SOCAR 6	Monfalcone	52
28/10	8.00	Cy EVOIKOS	ordini	Siot 4
28/10	8.00	It MADA	Venezia	S. Sabba 2
28/10	12.00	Ma BUZET	Capodistria	51
28/10	17.00	Ct NOVOGRADNJA 416	Pola	A.T.S.M
28/10	17.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
28/10	19.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31

MOVIMENTI

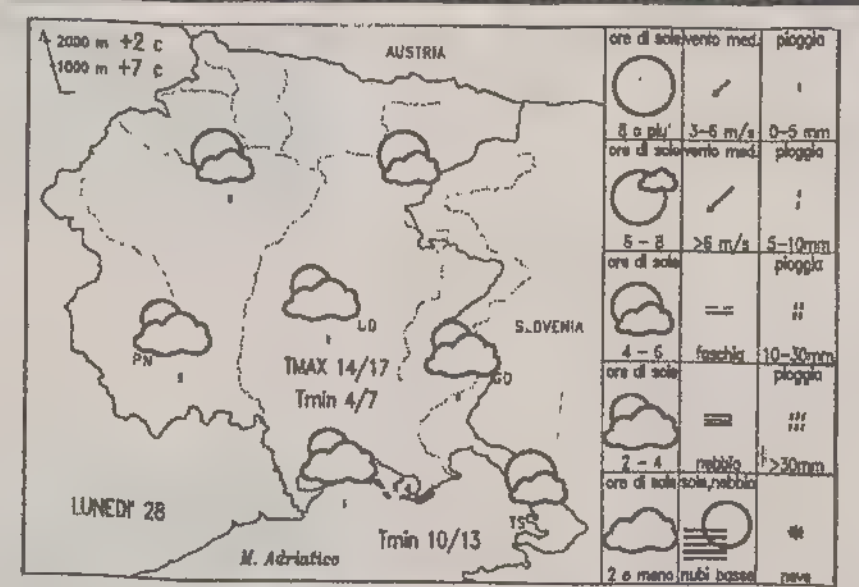
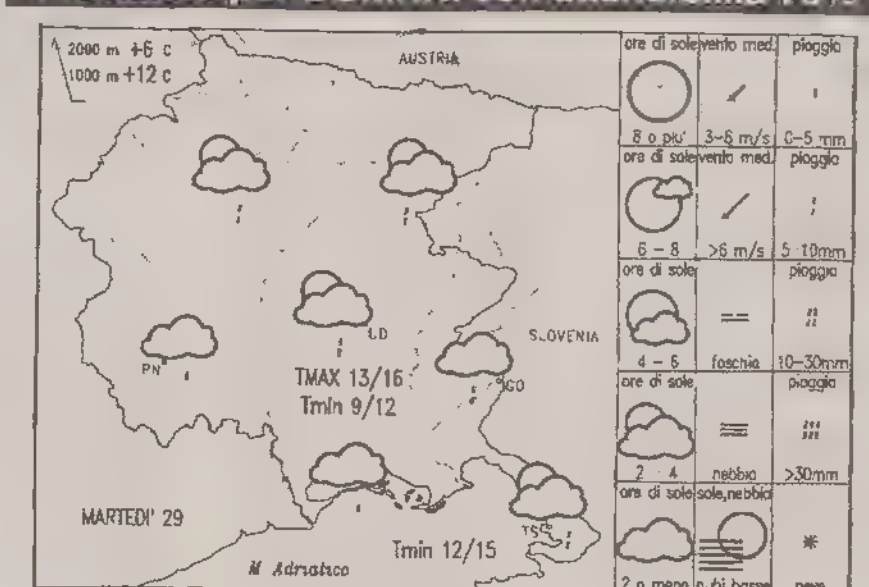
Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
28/10	8.00	JUNIPER	rada	47

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 60%

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

sereno · variabile · nuvoloso · nebbia · pioggia · temporale · neve

Tempo previsto

OGGI: su tutta la regione, al mattino prevalenza di cielo poco nuvoloso, in giornata graduale peggioramento con cielo nuvoloso e possibili deboli piogge (0-5 mm).

DOMANI: su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto con piogge.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	pioggia	7	14
Atene	variabile	9	16
Bangkok	sereno	25	32
Barbados	variabile	24	27
Barcellona	sereno	14	23
Belgrado	[illegible]	4	12
Berlino	nuvoloso	6	10
Bermuda	variabile	21	24
Bruxelles	pioggia	6	15
Buenos Aires	pioggia	16	29
Caracas	variabile	17	26
Chicago	variabile	16	20
Copenaghen	nuvoloso	7	10
Francoforte	nuvoloso	9	16
Gerusalemme	nuvoloso	9	17
Helsinki	pioggia	6	9
Hong Kong	sereno	21	25
Honolulu	sereno	26	31
Istanbul	variabile	7	12
Il Cairo	sereno	17	24
Johannesburg	sereno	14	29
Kiev	nuvoloso	3	8
Londra	pioggia	13	16
Los Angeles	variabile	16	22

Località	Cielo	Min.	Max
Madrid	sereno	10	26
Manila	nuvoloso	24	30
La Mecca	[illegible]	24	39
Montevideo	variabile	13	21
Montreal	sereno	3	13
Mosca	variabile	2	3
New York	variabile	12	18
Nicosia	nuvoloso	11	21
Oslo	nuvoloso	6	7
Parigi	nuvoloso	11	17
Perth	n.p.	n.p.	n.p.
Rio de Janeiro	pioggia	18	24
San Francisco	sereno	10	18
San Juan	variabile	23	29
Santiago	sereno	8	27
San Paolo	nuvoloso	18	21
Seul	sereno	1	14
Singapore	pioggia	24	28
Stoccolma	sereno	7	9
Tokyo	sereno	9	16
Toronto	nuvoloso	6	15
Vancouver	nuvoloso	6	9
Varsavia	nuvoloso	2	4
Vienna	nuvoloso	4	11

LUNEDÌ 28 OTTOBRE — S. SIMONE

Il sole sorge alle	6.39	La luna sorge alle	18.31
e tramonta alle	16.58	e cala alle	8.24

Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min.	Max	Località	Min.	Max
TRIESTE	10,6	14,4	MONFALCONE	5,6	16
GORIZIA	6,9	15	UDINE	6,4	14,9
Bolzano	n.p.	n.p.	Venezia	8	13
Milano	11	14	Torino	11	13
Cuneo	n.p.	11	Genova	13	18
Bologna	9	15	Firenze	7	18
Perugia	n.p.	15	Pescara	6	16
L'Aquila	2	11	Roma	6	17
Campobasso	4	10	Bari	8	15
Napoli	9	18	Potenza	4	8
Reggio C.	14	18	Palermo	15	19
Catania	11	17	Cagliari	11	21

Tempo previsto per oggi: sulle regioni settentrionali, cielo inizialmente nuvoloso per nubi stratificate, in dissolvimento durante la giornata. Tuttavia, dalla tarda serata, graduale aumento della nuvolosità a partire dall'arco alpino occidentale. Al Centro, sulla Campania e sulla Sardegna, cielo generalmente poco nuvoloso. Sulle rimanenti regioni, residue condizioni di variabilità; tendenza, dal primo pomeriggio, a schiarite sempre più ampie. Nottetempo e al primo mattino, foschie dense e nebbie interesseranno le pianure del Centro-Nord, in parziale diradamento durante le ore più calde.

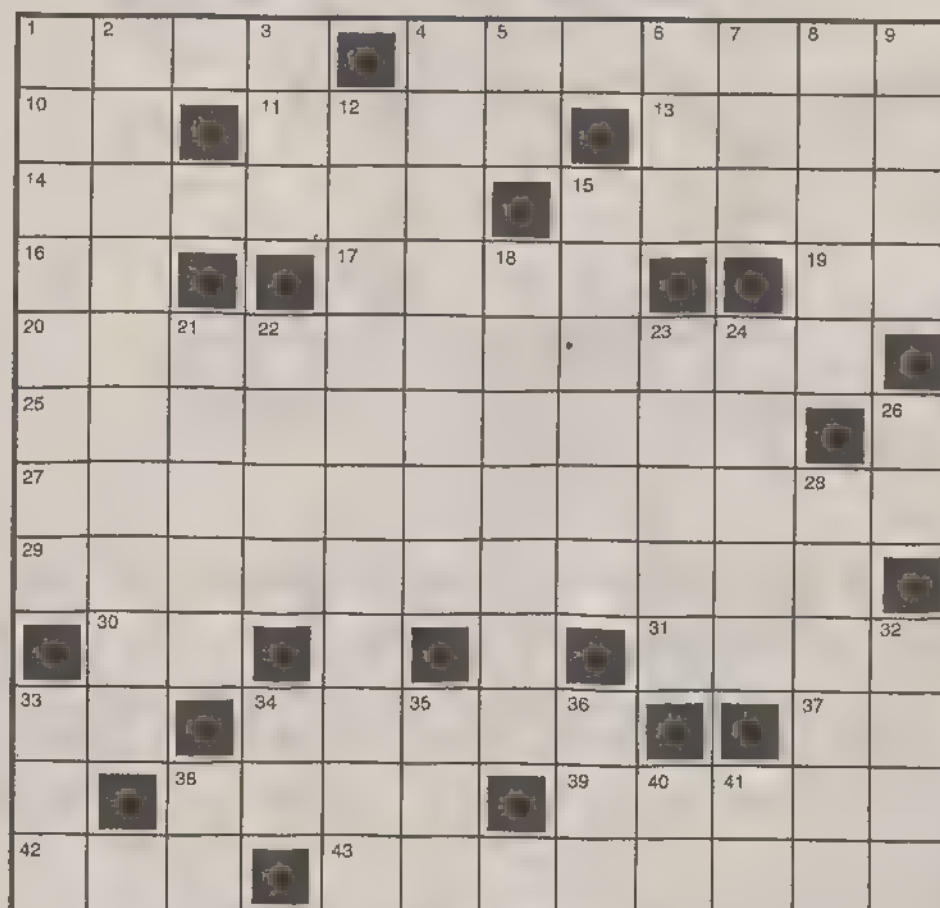
Temperatura: in generale lieve aumento, più sensibile sulla Sardegna.

Venti: ovunque deboli: intorno Nord, con locali rinforzi sulle regioni ioniche; dai quadranti occidentali sulle rimanenti regioni.XXX.

Mari: generalmente poco mossi.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Se le dà il borioso - **4** Consanguinei - **10** In quel luogo - **11** In prov. di Venezia - **13** La vittima della strada - **14** Usare la bilancia - **15** Famiglia patrizia veneziana - **16** Il centro di Vienna - **17** Il perno su cui girano le ruote - **19** Sigla di Venezia - **20** Urtati violentemente - **25** Un quinto di 195 - **27** Rinfrancarsi - **29** Impietosirsi - **30** In fondo al pozzo - **31** Particelle atomiche - **33** Il centro di Novara - **34** Avverbio di tempo - **37** In coda - **38** Possono far sbellicare - **39** Antenate - **42** Saluto mariano - **43** Non adatta.

VERTICALI: **1** Scoscesi, montuosi - **2** Concavità - **3** Prefisso per sei - **4** Dare temporaneamente - **5** Iniziali di Aleardi - **6** Somma di anni - **7** Valle bifronte del Trentino - **8** Sorreggono il tetto - **9** Lancia a remi da diporto - **12** Frenarsi, contenersi - **15** Pranzi natalizi - **18** Dispositivo della sveglia - **21** Spesso si dà di mancia - **22** Gomiti di fiume - **23** Emuli di... Arpagone - **24** Lindo, lucente - **26** L'ultima nota - **28** Figlio di Sisifo - **32** Se è buona bisogna sfruttarla - **33** Lo dà lo starter - **34** In mezzo alla noia - **35** Isola britannica nel Mar d'Irlanda - **36** Indicativo (abbr.) - **38** Mi precede - **40** Vocali in fondo - **41** La firma... dell'anonimo.

INDOVINELLO

Lamento di oppresso

Non vivo più in uno stato libero
ora che m'incatena una vera
condizione di resa al Partito.

INDOVINELLO

L'emarginato

La gente assiste al mio dramma
infischiandosene e mi tratta da cane:
io non oso nemmeno replicare.
Dovrei cercare una nuova identità,
girare per trovare in parte un motivo.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: le ossa.

Indovinello: il disco volante.

Cruciverba

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Un piccolo malinteso con un collaboratore non è poi una cosa tanto grave: cercate di sdrammatizzare. In amore si impone una spiegazione.

Toro 21/4 – 19/5
Una questione che all'inizio sembrava di nessun conto si rivelerà molto importante per voi. Amore: state lontani dalle persone troppo invidiose.

Gemelli 20/5 – 20/6
Le vostre risorse oggi saranno inesauribili e i primi ad esserne sorpresi sarete proprio voi. Soddisfazioni nelle amicizie. L'amore segna il passo.

Cancro 21/6 – 21/7
In un incarico di fiducia non tutti gli ostacoli sono superati: non perdete la calma. In amore le cose vanno progressivamente migliorando.

Leone 22/7 – 23/8
Le relazioni sociali per voi sono particolarmente importanti in questo periodo: vi aiuteranno per la professione. In amore un colpo di fortuna insperato.

Vergine 24/8 – 22/9
Le vostre amicizie si arricchiranno ulteriormente. Per la professione inizia una nuova fase, più stimolante. In amore qualche incertezza.

Bilancia 23/9 – 22/10
Nel lavoro conservate l'equilibrio. In amore siete nelle condizioni migliori per iniziare un discorso con una persona conosciuta di recente.

Scorpione 23/10 – 22/11
Lasciate da parte pessimismo e rancore: la giornata è iniziata bene e potete fare passi avanti. In amore non è detta che l'ultima parola sia definitiva.

Sagittario 23/11 – 21/12
Siete attivi e non deluderete coloro che hanno riposto molta fiducia in voi. In amore la sfiducia e il pessimismo non sono sempre giustificati.

Capricorno 22/12 – 20/1
Le questioni più delicate nel lavoro affrontatele a mente fresca e solo quando sarete veramente rilassati. Il vostro cuore è in subbuglio.

Aquario 21/1 – 19/2
Ultimamente non siete del solito umore e questo incide in qualche misura sui risultati nel vostro lavoro. Nei vostri sentimenti ci sono troppe riserve.

Pesci 20/2 – 20/3
Vi sentite dinamici, combattivi e pieni di ottime idee da sviluppare. Imparate però ad aspettare il momento favorevole. L'amore è tutta una scoperta.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio
richieste

SIGNORA croata offresi assistenza qualificata anziani in Friuli o a Trieste. Telefonare 00385/ 51422883.

3 Impiego e lavoro
richieste

RAGIONIERE 27 anni con esperienza cerca nuovo impiego. Telefonare ore pasti 0481/532336.

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. CERCASI personale ambosessi per Go-Ts minimo mensile 1.000.000 dopolavoristi, 3.000.000 tempo pieno. Telefonare lunedì 17-18 0481/808698.

A. PRESTIGIOSA società ricerca diplomati 22-30.enni requisiti: entusiasmo buona dialettica predisposizione contatti umani. Buon trattamento economico. Telefonare per appuntamento domani ore 10-13 040/418468. (12176)

BANCONIERA per bar a Monfalcone cercasi. richiedesi esperienza. Tel. 0481/410998 mattina, 481973 pomeriggio. (C0780)

CERCASI MANUTENTORE 30-35 anni diplomato. Scrivere Cassetta n. 29/K Publied 34100 Trieste.

CERCASI ragazzi max 25 anni residenti in provincia di Gorizia per recapito materiale pubblicitario. Tel. 0481/533209 orario ufficio.

COMMESSO capace conoscenza lingue slave negozio articoli tecnici cerca manoscrivere a cassetta n. 17/L Publied 34100 Trieste. (A12190)

DITTA seleziona ambosessi diplomati, automuniti, età minima 25 anni, con attitudini ai rapporti interpersonali, per lavoro ambito regionale con guadagni superiori alla media. Per colloquio telefonare dal 28 al 31 ottobre allo 0481/410728. (C0772)

INDUSTRIA materia plastiche cerca LAUREATO CHIMICA INDUSTRIALE o INGEGNERIA CHIMICA, richiesta residenza 2 anni e successivo trasferimento in provincia di Gorizia. Scrivere Cassetta n. 29/K Publied, 34100 Trieste.

INDUSTRIA materie plastiche vicinanze Milano cerca LAUREATO CHIMICA INDUSTRIALE o INGEGNERIA CHIMICA, richiesta residenza 2 anni e successivo trasferimento in provincia di Gorizia. Scrivere Cassetta n. 29/K Publied, 34100 Trieste.

LAVORO a domicilio società cercano personale affidabile tel. 0383/890877. (G00)

PRIMARIA azienda operatrice nel campo dell'abbigliamento ricerca collaboratrici per la promozione delle vendite nei propri negozi. E' indispensabile una buona conoscenza, scritta e parlata, della lingua slovena. E' richiesta una buona esperienza nel settore delle vendite al minuto di abbigliamento e un'età compresa tra gli anni 18-35. Si richiede altresì una buona presenza. Telefonare allo 0481/46951 nelle ore 9-12 da lunedì a venerdì.

RESIDENZA polifunzionale per anziani cerca infermiera professionale e generica. Per colloquio telefonare allo 040/420124 dalle 17 alle 19. (A00)

SELEZIONIAMO 40 bambini/bambine 30 adulti 23/35 anni eventuali spot pubblicitari cataloghi moda vostra città telefonare 06/6629756. (F02/1793)

SOCIETA' import-export cerca addetto commerciale conoscenza scritta e parlata di 1) sloveno, 2) serbocroato, 3) inglese e/o tedesco. Telefonare allo 0481/532186 dalle ore 17.30 alle 19.

10 Acquisti d'occasione

FRANCO e MARIALIETA Verchi comperano contanti libri mobili soprammobili antichi eventualmente sgomberando, 040/305709. (A11679)

MARIALIETA Verchi compera abiti antichi, scarpe, borsette, ombrelli, tovaglie, tende, pizzi, biancheria d'epoca 040/305709. (A11691)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

TINTORIA SPECIALIZZATA CATTARUZZA via Giulia 13, 635930 tinge pulisce salotti pelle rettile coccodrillo stivali borsette ecc. (A12250)

14 Auto-moto-cicli

CONCESSIONARIA Alfa Romeo Bigot, Mariano del Friuli, tel. 0481/69281, acquista auto usate immatricolate dal '90 in poi. (B00)

20 Capitali - Aziende

A.A. volete cedere la vostra attività per contanti celermente? 0422/825333.

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. 0422/423994/424186. (G00)

A. LUGANO Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9853510.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02-29518014. (A00)

ACQUISTIAMO/VENDIAMO aziende, qualsiasi dimensione. Ricerchiamo soci. Pagamento contanti. Telefono 049/8755181.

AD aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Telefono 049/8754422.

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata 049/8626190. (M001)

VELOCISSIMI semplicissimi, convenientissimi, prestiti personali (bollettini). Es.: 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. (0432) 26495. (A00)

21 Case-ville-terreni
acquisti

CUZZOT 040/636128 cerca urgentemente appartamento zone Campi Elisi-San Vito-Rive, 80-100 mq max 250.000.000. Pagamento contanti. (12147)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI adiacenze Pestalozzi da sistemare due stanze wc 25.000.000. 040/634075. (A12264)

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina tre stanze wc ripostiglio trasformabile bagno cantina riscaldamento autonomo. 110.000.000 possibilità pagamento 1 anno telefonare 040/634075. (A12264)

A.A.A. ECCARDI Roiano via Somma recente 1° piano cucina due stanze bagno ripostiglio poggioli soffitta 130.000.000. 040/634075. (A12264)

A.A. ALVEARE 040/638585 Frescobaldi lato Muggia: saloncino, tristanze, bagno, terrazzo grande, ripostiglio, autometano, garage, 215.000.000.

A.A. ALVEARE 040/638585 Zona Valmaura: in palazzina, recente, perfetto, soggiorno, cucina, bicamere, bagno, terrazzetta, parcheggio, 170.000.000.

A.A. ALVEARE 040/638585 Besenghi: vista verde, palazzina, saloncino, bistanze, terrazzo, parcheggio.

A.A. ALVEARE 040/638585 F. Severo: recente, perfetto, soggiorno, cucinetta, bicamere, bagno, ripostiglio, balconi.

A.A. ALVEARE 040/638585 Paisiello: vista aperta, recentissimo, ultimo piano, saloncino, cucina, bicamere, bagno, veranda, salone mansardato, terrazzo, garage, 220.000.000.

A.A. ALVEARE 040/638585 Saba: mansarda primaentrata, vista verde, autometano.

ABITARE a Trieste. Aurisina alta, villa nuova circa 250 mq, garage doppio, giardino, 400.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Bagnoli, rustico panoramico, grandi dimensioni, da ristrutturare. Cortile proprio. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Centro pedonale, elegante mansarda nuova costruzione. Rifinitissima. 140 mq. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Duino, primo ingresso indipendente, soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo, posto macchina, 210.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino, terreno edificabile 650 mq. Posizione servita. 160.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Farneto, bipiano recente panoramico, 160 mq, garage doppio, terrazzo. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Fornace, ottimo appartamento, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, autometano. 95.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Frausin, luminosissimo, epoca, cucina, due camere, bagno, 85.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. M. Libertà, ufficio tristanze, biservizi, perfetto, luminoso, ascensore, autometano. 150.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Porta alta, saloncino, cucinona, matrimoniale, singola, terrazzo, cantina, garage. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Romagna (vista F. Ulpiano), salone doppio, cucinona, tricamere, biservizi, poggioli, cantine, autometano. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Solferino, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantinona, autometano, 125.000.000. 040/371361.

ADIACENZE Tribunale, ottimo, ampio epoca, poggioli, ascensore, riscaldamento, cantina, soffitta, garage, 320.000.000. Geppa 040/660050. (A00)

AMM. Reveri vende alloggio via Diaz 4 stanze cucina poggiolo buone condizioni. Tel. 040/630703. (A12240)

AMM. Reveri vende alloggio via Monte Cengio buone condizioni salone 3 stanze cucina doppi servizi terrazze posto auto. Tel. 040/630703. (A12240)

AMM. Reveri vende due ville Scala santa buone condizioni ampia metratura giardino proprio. Tel. 040/630703.

BARCOLA splendidi 120 mq a lire 4.600.000 mq vende privato. Tel. 040/420939. (12149)

BIBIONE spiaggia. Vendiamo appartamento frontemare 4 posti 85.000.000. Villetta 2 camere prezzo da concordare. Agenzia Sabina 0431/439515-430428.

CASABELLA Contovello villa splendida salone, cucina, cinque stanze, tre servizi, grande taverna, terrazze, giardino, park. Prezzo occasione! Tel. 040/309166. (A12255)

CASABELLA Ghega palazzo prestigioso: splendido salone, grande cucina, cinque stanze, doppi servizi, ascensore, riscaldamento 385.000.000. Tel. 040/309166. (A12255)

CASABELLA Gretta vista mare: salone, ampia terrazza, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi posto auto. 380.000.000. Tel. 040/309166. (A12255)

CASABELLA Hortis nuovissimo: soggiorno, cucina, due stanze, tutti servizi, 215.000.000. Tel. 040/309166. (A12255)

CASAFFARI 040/213366 Roiano appartamento mq 80 ottimo, stabile signoril eventennale immerso nel verde, piano alto, ascensore, ampio balcone, posti auto condominiali, L. 185 milioni. (A999)

CASAFFARI 040/213366 S. Croce caratteristica casa carsica mq 150 disposta su due piani con cortile proprio L. 250 milioni. (A999)

COIMM Barcola villa di ampia metratura, salone, studio, quattro camere, cameretta, quattro bagni, taverna, terrazzi, giardino, box, posti macchina. Tel. 040/371042. (A12242)

COIMM centrali anche primingressi, autometano, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, servizio, poggiolo, soffitta, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, salone, due camere, cucina, doppi servizi. Tel. 040/371042. (A12242)

COIMM colle di San Vito, appartamenti primingressi pronta consegna composti da salone, tre camere, tre bagni, cucina, terrazzo, poggiolo, soggiorno, due camere, cucinotto, due bagni, terrazzino, posti macchina, riscaldamento autonomo, porta blindata. Tel. 004/371042. (A12242)

COIMM villa bifamiliare recente, due appartamenti composti da soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio e soggiorno, due camere, cucina bagno, giardino 2000 mq, possibilità ampliamento e permuta. Tel. 040/371042. (A12242)

ELLECI 040/635222 Boccaccio libero, luminoso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio. 118.000.000. (A12245)

ELLECI 040/635222 Madonnina libero, luminoso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, servizio. 126.000.000. (A12245)

ELLECI 040/635222 Pestalozzi libero, buone condizioni, ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo 75.000.000. (A12245)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero, perfetto, soleggiato, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. 105.000.000. (A12245)

ELLECI 040/635222 Sanzio libero, panoramico, sesto piano con ascensore, signorile, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio, cantina. 117.000.000. (A12245)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.15 R (*) Udine/Venezia S.L.
5.51 R (*) Udine/Sacile
6.18 D (*) Udine
6.43 R (*) Udine
7.23 IR Udine/Venezia
8.15 R (*)(f) Udine
8.23 D (*) Udine
9.23 IR Udine/Venezia
10.15 R (*)(f) Udine
11.23 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.09 R (*)(f) Udine
12.23 D (*) Udine/Sacile
13.23 IR Udine/Venezia
13.40 R (*) Udine
14.15 R (*)(f) Udine
14.23 D (*) Udine
14.44 R (*) Udine
15.23 IR Udine/Venezia
16.15 R (*) Udine
16.23 D (*) Udine/Sacile
16.56 R (*) Udine
17.23 IR Udine/Venezia
17.36 R (*) Udine
17.48 D (*) Udine/Pontebba
18.09 R (*)(f) Udine
18.23 D (*) Udine/Pordenone
18.46 R (*) Udine
19.23 IR Udine/Venezia
20.11 D (*) Udine
21.23 IR Udine/Venezia
23.14 R Udine

(*) Servizio periodico.
(f) Solo festivo.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.48 D Udine
6.44 R (*) Udine
7.29 R (*) Udine
7.51 D (*) Sacile/Udine
8.25 R (*) Udine
8.32 D (*) Tarvisio/Udine/Cervignano
8.39 R (*)(f) Udine
9.20 R (*) Sacile/Udine
11.41 R (*)(f) Udine
13.41 R (*)(f) Udine
13.45 D (*) Udine
15.05 R (*) Udine
15.43 D (*)(f) Udine
15.43 R (*) Udine
16.29 IR (*) Udine
17.41 R (*)(f) Udine
17.43 D (*) Udine
18.23 R (*) Udine
19.21 R (*) Udine
19.44 D (*)(f) Tarvisio C.le via Udine
20.23 R Udine
20.29 IR (*) Udine
21.44 D (*) Udine
22.29 IR (*) Udine

(*) Servizio periodico.
(f) Solo festivo.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.15 E (*)(!) Budapest / Mosca
9.08 E (!) Zagabria
12.16 E (!) Budapest K.
18.16 IC (!) Zagabria

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.52 E (*)(!) Mosca / Budapest
11.04 IC (!) Zagabria
17.01 E (!) Budapest
20.09 E (!) Zagabria

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

ELLECI 0407635222 Scala Santa libero, vista mare, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, due balconi, due ripostigli, cantina. 145.000.000 con box 190.000.000. (A12245)
ELLECI 040/63522 Servola libero, tranquillo, recente, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina, giardino proprio 80.000.000. (A12245)
ELLECI 040/635222 Strada di Fiume recente, ottime condizioni, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, balcone. 138.000.000. (A12245)

GABETTI Op. Imm. centralissimo, ufficio grande metratura, da ristrutturare. Prezzo interessantissimo!! Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325.
GABETTI Op. Imm. in prestigioso palazzo d'epoca, appartamento ampia metratura, quarto piano con ascensore. Giardino condominiale. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325.
GABETTI Op. Imm. recentissima villetta schiera, piccolo giardino, autorimessa, vista panoramica. Ottime rifiniture. Lire 350.000.000. via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325.
GABETTI Op. Imm. zona di forte passaggio, locale commerciale di grandi dimensioni. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325.
GABETTI Op. Imm. zona Ippodromo, ottime condizioni. Ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, cantina, poggiolo, box auto. Affare: Lire 170.000.000. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325.
GABETTI Op. Imm. zona Università, villa bifamiliare, ampia metratura, con grande giardino. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325.
GEBETTI Op. Imm. centrale mini appartamento completamente restaurato, termoautonomo, ottime rifiniture. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325.
GEOM SBISA' Gretta recentissimo panoramico tranquillo servitissimo: salone, cucinona, due camere, ampia taverna, doppi servizi. 040/942494. (G001)
GEOM SBISA' Padovan moderno 108 mq occasione 158.000.000. Filzi prestigioso moderno 160 mq 360.000.000. Barcola vista strepitosa 220 mq. Cantù prestigioso 200 mq ampio terreno 500 mq. 040/942494. (G001)
GORIZIA ADRIA 0481-413150 centro luminoso appartamento di circa 85 mq adatto anche uso ufficio. L. 135.000.000. (A0)
GORIZIA ALFA 0481/798807 S. Andrea vendesi appartamento bicamere termoautonomo, soggiorno servizio Cantina garage L. 150.000.000. (A00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 semicentro vendesi garage nuovi L. 20.000.000. (A00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 vicinanze casa colonica mq 200 con annesso rustico di mq 350 giardino privato mq 1000. (A00)
GORIZIA Gradisca ultimi appartamenti 2 camere soggiorno cucina 2 servizi mansarda cantina garage da L. 145.000.000 dilazionati + mutuo regionale concesso. Vendita diretta Valdadige Costruzioni Spa 0481/31693. (A00)
GORIZIA piazza Municipio appartamento nuovo 2 camere soggiorno cucina servizi L. 230.000.000 dilazionati. Vendita diretta Costructa Srl gruppo Valdadige 0481/31693.
GORIZIA villa soggiorno cucina 5 camere 3 bagni giardino mq 1700. 390.000.000 Elletre 0481/33362.
GORIZIA zona Duomo villette 150 mq giardino privato oppure appartamento 2 camere soggiorno cucina 2 servizi cantina possibile garage L. 175.000.000 dilazionati vendita diretta. Valdadige Costruzioni Spa 0481/31693. (A00)
GORIZIA zona Duomo villette 150 mq giardino privato oppure appartamento 2 camere soggiorno cucina 2 servizi cantina possibile garage L. 175.000.000 dilazionati vendita diretta. Valdadige Costruzioni Spa 0481/31693. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Viale XX Settembre buone condizioni: saloncino, due stanze, cucina, bagno. 110.000.000.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Baieno ultimo piano soleggiato: saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggioli. 190.000.000. (A12249)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centrale bellissima mansarda come primingresso signorilmente rifinita: saloncino, matrimoniale, cucinotto, bagno - ascensore.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Giardino Pubblico in palazzo d'epoca ristrutturato, alloggio ottime condizioni: saloncino, due stanze, cucina, servizi separati. 165.000.000. (A12249)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio San Giovanni in palazzina recente alloggio ottime condizioni immerso nel verde: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzino, posto auto. 200.000.000. (A12249)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano recente piano alto: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino. 200.00.000. (A12249)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Catraro posizione tranquilla con giardino di proprietà: salone, tre stanze, stanzino, cucina, due bagni, poggiolo, cantina - possibilità box. 355.000.000. (A12249)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via del Veltro recente vista aperta: soggiorno angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due poggioli. 100.000.000. (A12249)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Galatti piano alto soleggiato in ottimo palazzo d'epoca: salone, quattro stanze, cucina, bagno - occupato scadenza contratto metà 1997. 80.000.000. (A12249)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Milano semirecente piano alto buone condizioni: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo - ascensore. 90.000.000. (A12249)
IMMOBILIARE TERGESTEA Parini tre stanze stanzetta cucina bagno luminoso soleggiato. 040/767092. (A00)
IMMOBILIARE TERGESTEA vende Pendice Scoglietto appartamento luminoso soleggiato soggiorno due stanze cucina bagno balcone cantina 040/767092. (A12282)
IMMOBILIARE TERGESTEA via S. Francesco mq 220 piano alto luminoso soleggiato adatto abitazione ufficio professionale ambulatorio. 040/767092. (A12282)
LORENZA 040/7606552 Commerciale panoramico appartamento con mansarda mq 130 terrazze box 390.000.000. (A12227)
LORENZA 040/7606552 San Giovanni bellissimo soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi 210.000.000. (A12227)
LORENZA 040/7606552 San Luigi panoramico 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli 150.000.000. (A12227)
MONFALCONE ADRIA 0481-413150 Grado città Giardino vendesi appartamento ammobiliato recente costruzione vero affare 140.000.000. (A0)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale appartamento piano alto 2 camere autoriscaldato poggioli. (A00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale luminoso bicamere mq 80 bella terrazza. Adatto anche uso ufficio. (A00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 S. Pier prestigiosa palazzina centrale bicamere recente autoriscaldato ammobiliato 2 posti auto. (A00)
MONFALCONE Faragona 0481/410230 alloggio mq 140, biletto, cucina abitabile, soggiorno, studio, mansarda, 4 terrazze, spaziosa cantina, garage, buone condizioni.
MONFALCONE Faragona 0481/410230 appartamento mq 96, triletto, doppi servizi, cucina abitabile, soggiorno, autoriscaldato, garage, cantina.
MONFALCONE Faragona 0481/410230 centrale garage mq 18 più posto macchina coperto. Altri, varie metrature, vendesi/affittasi.
MONFALCONE Faragona 0481/410230 Grado Pineta, vicinanze mare, alloggio biletto, soggiorno, angolo cottura, ampio terrazzo, posto macchina coperto.
MONFALCONE Faragona 0481/410230 Ronchi casetta accostata, bipiani, biletto, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, giardino. Completamente ristrutturata.
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 case singole con giardino da L. 190.000.000 e ampie nuove bifamiliari. (A00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 vende appartamento centrale signorile bicamere ultimpo piano. Altro prestigioso attico primoingresso. (A00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 appartamenti in fase di realizzazione anche con giardino privato da L. 120.000.000. (A00)
MONFALCONE impresa vende in edilizia convenzionato ultimo appartamento bicamere, doppi servizi, cucina, soggiorno, terrazza, splendida mansarda, box, cantina. Mutuo Frie L. 75.000.000 al 4%. Tel. 040/303231 oppure 0336-901136. (A12217)
MONTEBELLO recente ottimo soggiorno due camere cucina accessori posto macchina. 200.000.000 Professionecasa 040/638408. (A12216)
MUGGIA Colarich alta villa recente molto bella due piani 135-85 mq grandi terrazze panoramiche taverna lavanderia giardino possibilità bifamiliare CMT PIZZARELLO 040/766676.
QUATTROMURA Baiamonti buono, panoramico, tinello, cucinino, camera, bagno, ampio poggiolo, 84.000.000. 040/578944. (A12219)
QUATTROMURA Emo panoramico, perfetto, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, 100.000.000. 040/578944.
QUATTROMURA Francovec buono, soggiorno, cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, 145.000.000. 040/578944. (A12219)
QUATTROMURA Ghirlandaio buono, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, 137.000.000. 040/578944. (A12219)
QUATTROMURA Muggia rustico da ristrutturare annesso terreno di 2.100 mq 240.000.000. 040/578944. (A12219)
QUATTROMURA San Giacomo ottimo investimento, camera, cucina, bagnetto, 32.000.000. 040/578944. (A12219)
QUATTROMURA Santa Croce perfetto, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, giardino, 230.000.000. 040/578944. (A12219)
QUATTROMURA Viale mansarda o appartamenti da ristrutturare partendo da 30.000.000. 040/578944. (A12219)
VESTA 040/636234 adiecenze viale D'Annunzio, recente, tre stanze, soggiorno, cucina, servizi, poggioli, ascensore, posto auto. (A12254)
VESTA 040/636234 Erta S. Anna, appartamenti primingresso, panoramici, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, primi piani con giardino, posti macchina, cantina. (A12254)
VESTA 040/636234 Muggia-Punta Olmi, villetta vista mare, tre stanze, bagno, cucina, giardino, posti auto. (A12254)
VESTA 040/636234 Teatro Romano, S. Antonio Nuovo, via S. Nicolò, appartamenti prontingresso, varie metrature, riscaldamento autonomo. (A12254)
VESTA 040/636234 Valmaura panoramico, matrimoniale, soggiorno, cucinotto, bagno, poggiolo, posto auto.
VESTA 040/636234 viale Sanzio, Molino a Vento, appartamenti ai piani alti, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggioli, ascensore. (A12254)
VESTA 040/636234 vende casetta Ronchi dei Legionari, soggiorno, cucina, due stanze, servizi. (A1005)
OPICINA appartamento indipendente con giardino soggiorno cinque camere box tranquillissimo Evoluzione Casa 040-639140. (A12247)
OPICINA TERRENO 1100 mq costruibile (600 m cubi) cioè 200 mq più cantinetta e terrazze, centrale pianeggiante alberato privato vende. Orario 18-21 040/211195. (12182)
PETRONIO, nuova acquisizione, bellissimo appartamento ben rifinito. Soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno completo, termoautonomo. Lire 110.000.000 Domus 040/366811.
PRIMAVERA 040/311363 zone Roiano Revoltella Frescobaldi 1-3 stanze servizi da 84.000.000. (A12209)
PRIVATO casa epoca zona Rossetti 85 mq luminosissimo ristrutturato bagno cucina abitabile 2 camere ripostiglio soggiorno cantina termoautonomo IV piano. No ascensore. Tel. 947928 ore pasti. (A12270)
PRIVATO causa lontananza svende vicino stazione Trieste alloggio organizzato per alta rendita. Telefonare 0432/495548. (P001)
PRIVATO vende appartamento zona Baiamonti 80.000.000 tel. 274162 ore pasti escluse agenzie. (12140)
PRIVATO vende primi ingressi mq 70, 160, con garage zona Pestalozzi 040/381429.
ROIANO ottimo piano alto matrimoniale cucina abitabile bagno poggiolo 100.000.000 altri ampia metratura box 250.000.000 Professionecasa 638408. (A12216)
ROZZOL recentissimo, rifinitissimo, salone, due stanze, cucina, servizi, terrazzi, cantina, posti macchina, Geppa 040/660050. (A00)
RUSTICO carsico a ristrutturare progetto approvato 700 mq terreno possibile anche bifamiliare L. 150.000.000 acconto saldo a due anni privato. Telefonare 0337/543656 ore 12-20. (A12020)

VENDESI
AZIENDA AGRICOLA 600 ETTARI, ANCHE DIVISIBILE, VICINANZE COMUNE PORPETTO (UD).
Telefono (030) 381302

SALITA Promontorio nuova acquisizione, soggiorno, cucina, due camere, cameretta, bagno completo, poggiolo, terrazza interna, cantina. Buone condizioni. Riscaldamento autonomo. Lire 200.000.000. Domus 040/366811.
SANZIO luminoso soggiorno tre camere cucina bagno ripostiglio poggioli 190.000.000 Professionecasa 638408. (A12216)
STRADA per Longera nuova acquisizione, recente palazzina signorile. Panoramico appartamento, soggiorno, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, terrazzone con caminetto, veranda, cantina, posto auto. Riscaldamento centrale. Lire 220.000.000 Domus 040/366811. (A00)
TOTI termoautonomo soggiorno matrimoniale cameretta camera ripostiglio servizi cantina 145.000.000 Professionecasa 638408. (A12216)
VENDESI appartamento 80 mq mansardato centrale buone condizioni ascensore. Telefonare lunedì 040/662428. (A12226)
VENDESI locale d'affari mq 580 5 vetrine via Imbriani 7. Telefonare ore ufficio 040/660203 oppure 0337/535880. (12206)
VIA Rossetti angolo via dell'Eremo, in prestigiosa palazzina, impresa Battara vende nuovi appartamenti e box. Per prenotazioni tel. 040/634412 ore ufficio. (A11663)
VILLA autonoma giardino passo carrabile zona pianeggiante ben servita facile parcheggio scorrimento automobilistico 200 mq interni 100 mq seminterrato adatta anche uffici sede associativa CMT PIZZARELLO 040/766676.
ZONA Barriera appartamento del '68 IV p. ascensore 4 stanze doppi servizi 2 terrazze ripostiglio soffitta inintermediari 225.000.000. Tel. ore pasti 040/637301. (A12146)
ZONA Barriera appartamento del '68 IV piano ascensore 2 servizi 2 terrazze ripostiglio soffitta L. 225.000.000. Tel. 637301 ore pasti. (12146)
360.000.000 piazza Garibaldi appartamento 185 mq doppia entrata lussuosamente rifinito vende La Chiave 040/272725. (A00)
450.000.000 vendo in via Bellosguardo appartamento signorile e tranquillo in ampio giardino condominiale composto da salone tre stanze stanzetta cucina abitabile tripli servizi terrazza abitabile poggiolo cantina box. No agenzie. Tel. 040/305413. (A12288)

Radio e Televisione

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1
6.45 UNOMATTINA. Con Maria Teresa Ruta e Ludovico Di Meo.
7.00 TG1 (7.30 - 8 - 8.30 - 9 - 9.30)
7.35 TGR ECONOMIA
10.00 LO ZAR DELL'ALASKA. Film (drammatico '60). Di Vincent Sherman. Con Richard Burton, Robert Ryan, Carolyn Jones.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Set mortale"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 40' CON RAFFAELLA. Con Raffaella Carra'.
15.00 SETTE GIORNI PARLAMENTO
15.30 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.40 ZORRO. Telefilm.
16.40 SPIDERMAN - L' UOMO RAGNO
17.30 GARGOLIES
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Giorgio Cazzella e Luca Giurato.
18.50 LUNA PARK. Con Anna Falchi.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 SISTER ACT 2 - PIU' SVITATA CHE MAI. Film (commedia '93). Di Bill Duke. Con W. Goldberg, K. Najimi.
22.45 TG1
22.55 SPECIALE MASTROIANNI: IL FASCINO DELLA NORMALITA'. Con Enzo Biagi.
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 SPECIALE VIDEOSAPERE
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 MA LA NOTTE... PERCORSI NELLA MEMORIA
1.15 JE SUIT JOE. Film (avventura '91). Di Olivie Austen. Con Peter Tarter, John Walsh, Laurence Treil.
2.55 NON STOP (1977)
3.50 TG1 NOTTE (R)
4.25 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: GIANNI MORANDI
4.55 SQUADRA OMICIDI TENENTE SHERIDAN. Scenegg.

RAIDUE

6.40 SCANZONATISSIMA
7.00 QUANTE STORIE!
7.00 BABAR
7.25 PINGU
7.50 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.10 PROTESTANTESIMO
8.40 L'INGENUA MALIZIOSA. Film (commedia '51). Di Robert Leonard. Con Van Johnson, June Allyson.
10.05 LA CASA DEL GUARDABOCHI. Telefilm. "Un incontro importante"
11.00 MEDICINA 33
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 - COSTUME E SOCIETA'
13.50 METEO 2
14.00 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm.
15.00 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.30 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.25)
16.20 ... E L'ITALIA RACCONTA
17.15 FLASH
18.05 METEO 2
18.10 TGS SPORTSERA
18.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.45 UN CASO PER DUE. Telefilm.
19.55 GO - CART
20.30 TG2 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "L'amico perduto"
22.00 FIORE SELVAGGIO. Film (sentimentale '91). Di Diane Keaton. Con Beau Bridges, Susan Blakely, William McNamara.
23.35 TG2 NOTTE
0.10 METEO 2
0.15 OGGI AL PARLAMENTO
0.25 TGS NOTTE SPORT
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 GLI SCOCCIATORI. Film (commedia '48). Di Jean Draville. Con Bernard Blier, Noel Noel, Marguerite Deval.
2.00 MA LA NOTTE... PERCORSI NELLA MEMORIA
2.00 DOC MUSIC CLUB
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA.
2.50 ELETTRONICA 1. LEZIONE 16.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 SCHEGGE
8.55 LE BACCANTI. Film (avventura '61). Di Giorgio Ferroni. Con Taina Elg, Pierre Brice, Alberto Lupo.
10.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 ENG - PRESA DIRETTA. Telefilm. "Nascita a tariffa"
13.00 VIDEOSAPERE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR EUROZOOM
15.10 BLUE JEANS. Telefilm. "La ragazza del lago"
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 CALCIO: A TUTTA B
16.10 CALCIO C SIAMO
16.15 AUTOMOBILISMO: CAMPIONATO ITC
16.40 PALLACANESTRO: ITALIA - SPAGNA
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.20 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 UN POSTO AL SOLE (R). Telefilm.
20.30 MILLEUNADONNA. Con Pamela Villoresi.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 IL PROCESSO DEL LUNEDI. Con Marco Civoli.
23.45 PUBBLIMANIA
0.15 CAROSELLO: I SUOI PRIMI 40 ANNI
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 MA LA NOTTE... PERCORSI NELLA MEMORIA
2.10 PICCOLO MONDO ANTICO. Scenegg.
3.20 FATA MORGANA. Film (documentario '70). Di Werner Herzog. Con Lotte Elsner, Wolfang Bachler.
4.45 SEPARE': MIRELE MATHLEU, JOHNNY DORELLI
5.00 LA STRAORDINARIA STORIA D'ITALIA. Documenti.

TMC

6.00 EURONEWS
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Con Giancarlo Longo e Cristina Beretta.
10.00 LA VOCE DEL SIGNORE. Tn.la.
10.30 ACAPULCO BAY. Telefilm.
11.00 GLI UOMINI SPOSANO LE BRUNE. Film (musicale '56). Di Richard Sale. Con Jane Russell, Jeanne Crain.
13.00 TMC ORE 13
13.10 TMC SPORT
13.20 STRETTAMENTE PERSONALE. Con Marco Balestri.
14.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
15.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte.
17.00 SE IO FOSSI SHERLOCK HOLMES
17.50 ZAP ZAP
19.30 TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
19.55 SEI FORTE
20.30 ROXY BAR
22.30 TMC SERA
23.30 SERPICO. Film (poliziesco '74). Di Sidney Lumet. Con Al Pacino.
1.40 TMC DOMANI
1.55 DRITTI AL CUORE
2.40 TMC DOMANI (R)
2.50 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.25 SPECIALE SUL SET DI "DIO VEDE E PROVVEDE"
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE.
15.30 SISTERS. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 THE MASK
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 C'ERA UNA VOLTA POLLON
17.00 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
17.25 INVESTIGATORI INVISIBILI
17.30 KISS ME LICIA
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.45 TIRA & MOLLA.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA.
20.50 NEL CENTRO DEL MIRINO. Film (thriller '93). Di Wolfgang Petersen. Con Clint Eastwood, John Malkovich.
23.25 TG5
23.30 INTIMITA' VIOLATA. Film tv (thriller '92).
0.30 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 TARGET
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 NONSOLOMODA
4.00 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA
9.15 SUPERBOY. Telefilm.
9.45 PIANETA BAMBINO (R).
10.10 CIAK NEWS
10.15 PLANET (R)
10.20 HERCULES (R). Telefilm.
11.30 HIGHLANDER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 TAZMANIA
13.20 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 BATMAN
14.25 NIENTE PANICO
14.30 COLPO DI FULMINE.
15.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
15.30 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm.
16.00 PLANET
16.20 CINQUE IN FAMIGLIA. Telefilm.
17.30 RENEGADE. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.45 SECONDO NOI
18.50 STUDIO SPORT
19.00 KUNG FU - LA LEGGENDA. Tf.
20.00 LA DONNA ESPLOSIVA. Tf.
20.30 SCUOLA DI LADRI. Film (commedia '86). Di Neri Parenti. Con Paolo Villaggio, Lino Banfi.
22.30 MAI DIRE GOL DEL LUNEDI'.
24.00 FATTI E MISFATTI
0.10 GOALS, IL GRANDE CALCIO INGLESE
0.40 ANTEPRIMA COPPA CAMPIONI
1.10 ITALIA 1 SPORT
1.15 STUDIO SPORT
1.25 ITALIA 1 SPORT
2.05 PLANET (R)
3.30 FOREVER KNIGHT. Telefilm.
4.30 PAOLO IL FREDDO. Film (comico '74).

RETE 4

6.00 KOJAK. Telefilm.
6.40 NEW YORK NEW YORK. Telefilm. "Di nuovo in azione"
8.40 TG4 NIGHT LINE
9.00 KASSANDRA. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
12.25 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
15.30 TOTO' E MARCELLINO. Film (commedia '58). Di Antonio Musu. Con Toto', Pablito Calvo.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 CALIMERO E IL PAPERO PIERO
19.50 GAME BOAT
19.51 SAILOR MOON
20.20 GAME BOAT
20.25 I PUFFI
20.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
20.40 CAMPIONI DI BALLO. Con Amadeus e Natalia Estrada.
23.00 IL SOLE A MEZZANOTTE. Film (drammatico '85). Di Taylor Hackford. Con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines.
2.05 TG4 NIGHT LINE
2.25 ATLANTIS. Film (documentario '91). Di Luc Besson.
3.45 NATURALMENTE BELLA (R)
3.55 PESTE E CORNA (R)
4.00 UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.
4.50 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
5.10 UN AMORE ETERNO. Telenovela.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 BEVERLY HILLIBILLIES. Telefilm.
14.05 MAZINGA
14.40 VESTITI E USCIAMO
15.00 PALLAMANO: PRINCIPE TRIESTE - MAZARA
16.25 FLOORWASH
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 MORIRE D'AMORE. Film tv (drammatico '70). Di Andre Cayatte. Con A. Girardot, B. Pradal.
19.00 ZOOM
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 VESTITI USCIAMO
20.05 CARTONI ANIMATI
20.30 SPORTQUATTRO
21.30 BASKET: PALL. TRIESTE - STEFANEL MILANO
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM
23.50 ANDIAMO AL CINEMA 2

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.40 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm.
16.30 ISTRIA E DINTORNI. Documenti.
17.00 MAPPAMONDO. Documenti.
17.40 TG JUNIOR
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
19.30 TUTTOGGI ATTUALITA'
20.00 ELEZIONI '96
20.05 AZZURRO PROFONDO. Documenti.
20.30 PAROLE E SANGUE. Scenegg.
21.40 STRANI GIORNI
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.00 TGA FLASH / DI TASCA VOSTRA
15.20 LETTERE AL POTERE
16.30 SHOPPING CLUB
18.45 TOP SALUTE IN TV
19.00 60 MINUTI
19.10 A SCUOLA / METEO / ECONOMIA
19.30 TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

5.40 MARIA ANTONIETTA. Film (drammatico '38). Di W.S. Van Dyke. Con Tyrone Power, Norma Shearer, John Barrymore.
8.00 MATCH MUSIC MACHINE
8.30 VIDEOSHOPPING
9.00 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEOSHOPPING
11.00 ARABAKI'S
12.00 ROMAGNA MIA
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.55 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 ROMAGNA MIA
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 TELEFILM. Telefilm.
20.30 AL LUPO AL LUPO. Con Prof. Maurizio Bossi.
22.30 TELEFRIULI NOTTE. Con Maurizio Bossi.
23.00 SPRINT
24.00 TELEFRIULI SPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 TSD: TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANCE
3.15 SHAKER
3.45 MARIA ANTONIETTA. Film (drammatico '38). Di W.S. Van Dyke. Con Tyrone Power, Norma Shearer, John Barrymore.
5.45 TELEFRIULI NOTTE
6.15 VIDEOBIT

TELE+3

7.05 SET ENTERTAINMENT
10.00 MUSICA CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
19.10 SET ENTERTAINMENT
20.40 SET - IL GIORNALE DEL CINEMA
21.00 CLASSICA
21.05 DIVERTISSEMENT
23.05 S. RACHMANINOV: CONCERTO PER PIANOFORTE N2 IN DO. Documenti.
0.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 HE MAN
8.00 KEN IL GUERRIERO
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 GIGI LA TROTTOLA
13.30 CONAN
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 GIORNATA SERENA
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 WALTON. Telefilm.
18.30 ESSENZIALE
18.45 SUPERAMICI
19.00 NEWS LINE
19.35 HE MAN
20.05 KEN IL GUERRIERO
20.35 SE TI PIACE VAI. Film (avventura '89). Di Guy Hamilton. Con Michael Brandon, David Carradine, Guy Marchand.
22.30 POSTO DI POLIZIA. Film (poliziesco '86). Di Jerry Jameson. Con Robert Conrad, Lisa Banes.
0.15 NEWS LINE
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 AUTOBAZAR
1.30 FIRST AND TEN. Telefilm.
2.00 SPECIALE SPETTACOLO
2.10 TV MOVIE. Film tv.
4.00 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 CIRANDA DE PEDRA. Telenovela.
11.45 SOLO MUSICA ITALIANA
12.15 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
13.30 SOLO MUSICA ITALIANA
14.05 JUNIOR TV
18.00 VIAGGIO A ORIENTE. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 TAXI DI NOTTE. Film (musicale '50). Di Carmine Gallone. Con Beniamino Gilgi, Lea Padovani.
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
0.30 SOLO MUSICA ITALIANA
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.34: Chicchi di riso; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.32: Questione di soldi; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.33: Radio anch'io. Lunedi' sport; 9.00: Ultimo minuto (10.00 - 11.00); 10.07: RadioZorro; 10.30: Ultimo minuto; 10.35: Spazio aperto; 11.05: Radiouno musica; 11.30: Ultimo minuto (12.30); 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Rotocalco quotidiano; 12.38: La pagina scientifica; 13.00: GR1; 13.30: La nostra Repubblica; 14.00: Ultimo minuto; 14.11: Ombusman; 14.30: Ultimo minuto (15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30); 14.38: Learning; 15.00: Ultimo minuto (16.00 17.00 18.00); 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.32: Non solo verde; 16.11: Cultura: rubrica di libri; 16.32: L'Italia in diretta; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.07: Radio Campus; 18.12: I Mercati; 18.15: Tam tam lavoro; 18.32: Radiohelp!; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 20.50: Cinema alla radio: L' ispettore Derrick; 22.00: Ultimo minuto; 22.03: Venti d' Europa; 22.43: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00: Ultimo minuto; 23.10: Sintonie; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Selvascura; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.34: Click; 11.50: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Il Buffalmacco; 13.30: GR2; 14.00: Radioduetime; 15.05: Hit parade - Album; 15.30: GR2 Notizie (16.30 17.30 18.30); 19.00: Sanremo giovani; 19.30: GR2; 20.02: Masters; 21.02: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 22.40: Panorama parlamentare; 22.45: Planet Rock; 0.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Mattino Tre: Archivio del jazz; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Mattino Tre; 11.45: Pagine dall' Eneide di Virgilio; 12.00: Mattino Tre: Novita' in compact; 12.30: La Barcaccia; 13.25: Aspettando il caffe Week end; 13.45: GR3; 13.50: Grandi interpreti; 14.15: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.02: Hollywood Party; 20.18: Radiotre Suite; 20.30: London Sinfonietta; 23.50: Radiomania; 24.00: Musica classica.

Notturno italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio del F.V.G., 11.30: Undicietrenta; 12.30: Giornale radio del F.V.G.; 14.30: Uguali ma diversi; 15: Giornale radio del F.V.G.; 15.15: La musica nella regione; 18.30: Giornale radio del F.V.G..
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dagli incontri del giovedì; 8.35: Soft music; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Igor Skamperle: «Colloqui con Kosinski», romanzo. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic. XXI puntata; 9.40: Appunti sulla creatività femminile; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Dibattito dal vivo; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.30: Settimanale degli agricoltori; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Incontri con i più piccini, di Majda Mihacic; 15: Pot pourrì; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Ricerche scientifiche: La cultura dell'interculturalità; 18.20: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità di A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 1: Tempo di musica; 2: Kalor latino; 3: The flyers time; 3.20: 101 G house vibe; 4: Dance all day; 5: Hit 101; 6: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo. **Ogni lunedì** dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri. **Ogni mercoledì** 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile. **Ogni giovedì** 10.05: In cucina con Laila, a cura di Laila Adamolli Ban. **Da lunedì a venerdì** 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Discopiù; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.05: Disco Italia; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.30: I titoli del Gr Oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10.15: Classifichiamo, il meglio delle classifiche di Radioattività; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Discopiù; 11.30: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco D'Agosto; 13.05: Discopiù; 14: Classifichiamo Magnum con Francesco Zelle; 14.30: Classifichiamo - Speciale dj hit dance parade; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Paolo Agostinelli; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Marco D'Agosto; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.
Ogni domenica. Dalle 8 alle 22: Il meglio, tutta la più bella musica targata Radioattività senza... compromessi!

Radioattività Sport

7: Il buongiorno italiano; 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo - Questa settimana...; 10.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 11.30: Sport on Tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Oroscopo; 14: Disco time, la mitica disco music!; 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 15.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo; 17.30: Leggende dello sport (r); 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30: Sport on Tv (r).
Ogni lunedì. 19: Sportivamente, i risultati e i commenti sui campionati dello sport triestino (replica martedì alle 13).
Ogni venerdì. 17: Anteprima sport, le anticipazioni e le anteprime sulle squadre triestine (replica sabato alle 11).

Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica dalle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05; Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1996. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Giovedì 31 ottobre alle ore **20.30** (Turno A) e sabato 2 novembre, alle ore 18 (Turno B) concerto diretto dal m.o Balazs Kocsar. Pianista Filippo Gamba. Musiche di C. Wieck Schumann e R. Schumann. Orchestra del Teatro Verdi. Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario 9-12, 16-19. Oggi riposo.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1996/97. Campagna abbonamenti: conferme fino al 31 ottobre 1996. Richieste nuovi abbonamenti fino al 2 dicembre 1996. Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario 9-12, 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 5 al 10 novembre «A me gli occhi, please!» di e con Gigi Proietti. In abbonamento: spettacolo 11 Azzurro. Lunedì 4 novembre ore **20.30**, recita straordinaria per i non abbonati.

TEATRO MIELA. Solo domani, ore **20.30**: «Evenu Shalom (Sia la pace)», 1.o incontro di musica sacra delle comunità Ebraica, Greco-orientale, Serbo-ortodossa, Diocesi vescovile della città di Trieste. Ingresso L. 10.000, prevendita Utat.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.15, 17.35, 20, 22.30: «Sleepers» di Barry Levinson con Brad Pitt, Dustin Hoffman, Robert De Niro, Kevin Bacon, Jason Patric, Vittorio Gassman. Mai un film ha avuto un cast così eccezionale! In Panavision e Dolby digital.

ARISTON. Lire 8000. Ore **16.30, 19, 21.45**: «Ritratto di signora» di Jane Campion, con Nicole Kidman, John Malkovich, Barbara Hershey. Una tormentata storia d'amore di cent'anni fa. 2.a settimana di travolgente successo! N.B.: solo oggi ingresso unico lire 8000.

SALA AZZURRA. Ore **16.30, 19.15, 22:** «Independence day» di Roland Emmerich. Dolby stereo.

EXCELSIOR. Ore **15.45, 17.55, 20.05, 22.15:** «Twister» di Jan De Bont. Prodotto da Spielberg e Crichton. Sonoro digitale.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Palestra... attrezzi per signora» con Luana Borgia.

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Squillo», il thriller erotico con Raz Degan. In Panavision e Dolby digital.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Phenomenon» con John Travolta. Bellissimo, stupendo, straordinario! Con la colonna sonora di Eric Clapton. In Panavision e Dolby digital.

NAZIONALE 3. 17.30, 19.45, 22: «Tin cup» con Kevin Costner, Rene Russo e Don Johnson. Una commedia deliziosa. Ritorna Kevin ed è subito evento! In Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Trainspotting». Di D. Boyle, il nuovo Kubrick. Prendi il tuo migliore orgasmo, moltiplicalo per mille e avrai solo una pallida idea di quello che è «Trainspotting»! In Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Scomodi omicidi» di Lee Tamahori (la regista di «Once were warriors») con Nick Nolte, Melanie Griffith, Chazz Palminteri, Cris Penn, John Malkovich.

CAPITOL. 15.45, 17.50, 20, 22.10: «Qualcosa di personale», con R. Redford e M. Pfeiffer.

L'AIACE AL LUMIERE. Solo mercoledì a gentile richiesta. «Il cielo sopra Berlino» di W. Wenders.

LUMIERE FICE. Ore **17.30, 19.50, 22.10:** in prima nazionale «I racconti del cuscino» (The pillow book) di Peter Greenaway. Il film è stato definito «L'impero editoriale dei sensi». V.m. 14.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti '96/'97. Continua la vendita degli abbonamenti alla cassa del Teatro. In vendita anche i biglietti per lo spettacolo «Migranti» del 4 e 5 novembre. Oggi chiuso.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 19.45, 22: «Twister», un film di Stephen Spielberg.

CINEMA: TRIESTE

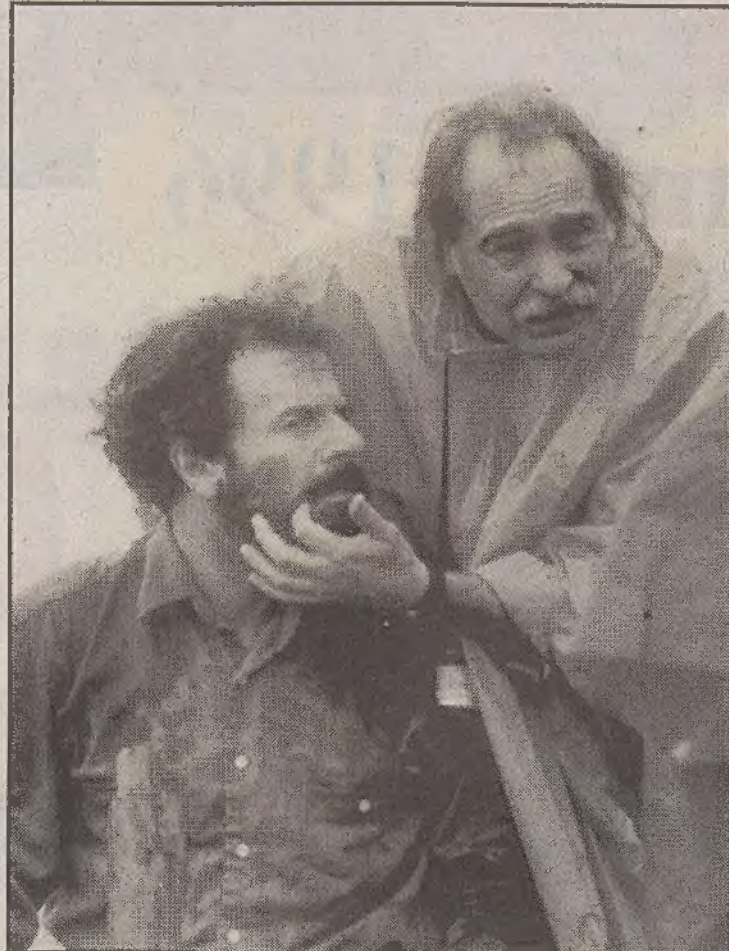
Il sogno latino-americano di volare un po' più in alto

Servizio di
A. Mezzena Lona

TRIESTE — Che l'America Latina sia terribilmente «trendy», è risaputo. Balli, dischi, libri, film, importati dal continente in Italia trovano spianata la strada verso il successo. Eppure, il Festival del cinema latino-americano non riesce a farsi ascoltare, aiutare dagli amministratori e dai politici di Trieste. Galleggia, certo, ma ogni anno rischia di affondare per mancanza di un budget adeguato.

Sembra una beffa. Perchè Trieste potrebbe diventare, realmente, uno dei punti di riferimento europei del cinema, della cultura latino-americana. Eppure, ormai, qualcuno ha già rinunciato a sperare che la situazione cambi. Alla cerimonia di premiazione, sabato sera, non c'era un solo rappresentante del Comune. Non si è visto nessun delegato del presidente della Camera di Commercio, che pur sostiene finanziariamente altre manifestazioni.

Distrazione? No, anche perchè il Festival è sbarcato a Trieste nel 1990. E, da allora, mai una volta il sindaco di Trieste, o chi per lui, s'è sognato di presentarsi in sala, al Teatro Miela, per dare il benvenuto a registi importantissimi come Fernando Birri, Rui Guerra, Jorge Sanjinés, Pastor Vega. Personaggi che hanno già trovato un posto di primissima fila nella storia del cinema.

Ma lamentarsi, a Trieste, non serve. È come sparare contro un muro di gomma. E, allora, meglio cambiare argomento, limitandosi a parlare di cinema. Speriamo solo che il Festival riesca a sopravvivere, in qualche maniera. O che, un giorno, accada il miracolo: qualcuno potrebbe innamorarsi perdutamente della manifestazione (Primo Rovis, ad esempio, qualche soldino per finanziare uno dei premi in palio quest'anno l'ha dato. Altri seguiranno il suo esempio?).

Némesio Juarez con Victor Laplace, interprete di «Historias de amor, de locura y de muerte».

Cinema, si diceva. L'edizione 1996 del Festival è apparsa decisamente interlocutoria. Perchè molti dei film schierati in concorso non erano all'altezza di una manifestazione così importante. A salvare capra e cavoli è stato un regista argentino: **Nemesio Juarez**. Con il suo primo lungometraggio, **«Historias de amor, de locura y de muerte»**, ha saputo costruire attorno alla vita, alle ossessioni dello scrittore uruguayano Horacio Quiroga, un film complesso e affascinante, colto e profondo. Rivelando, solo di tanto in tanto, qualche insicurezza nel racconto.

Non a caso, l'undicesimo Festival latinoamericano ha assegnato a Juarez il premio più importante. E il pubblico, presente in sala al «Miela» piuttosto numeroso, lo ha votato come miglior autore di un film in concorso.

Bello, con riserva, invece è apparso **«Sol de otoño»** dell'argentino Eduardo Mignogna, giudicato miglior regista tra quelli in concorso. Forse un po' troppo americana, facilona, questa pellicola, dedicata all'amore con i capelli bianchi, sarebbe, comunque, in grado di fare ottimi incassi, qualora i distributori italiani decidessero di lanciarla nel circuito commerciale.

Poco altro c'è da dire sui film in concorso. Se non che **«As meniñas»**, del brasiliano Emiliano Ribeiro, è stato senz'altro sopravvalutato dalla giuria: non meritava, infatti, il Premio per la migliore sceneggiatura e la Menzione speciale. Invece, maggiore considerazione avrebbe richiesto, forse, **«Desnudo con naranjas»** del venezuelano Luis Alberto Lamata. Delusissimi tutti quelli che avevano giurato in **«Edipo alcalde»**, confidando nella bontà del soggetto, scritto dal Premio Nobel per la letteratura Gabriel Garcia Marquez, su cui si basa il film di Jorge Alí Triana. Un progetto in cui i produttori colombiani e messicani credevano. Prova ne sia che, per la parte di Giocasta, è stata scritturata l'attrice buñueliana Angela Molina.

A volte, è stato più facile emozionarsi con altri film. Primo fra tutti **«La nacion clandestina»** di Jorge Sanjinés, proiettato come «evento speciale». Forse, non l'opera migliore del grande regista boliviano, che in «Sangue di condor» aveva raggiunto, senz'altro, vette più elevate. Ma, pur sempre, un poderoso romanzo popolare da grande schermo. Un applauso lo meritano altri due film brasiliani, fuori concorso: **«Carmen Miranda, bananas is my business»** di Helena Solberg, una pellicola capace di ricostruire la leggenda della cantante e attrice che da Rio de Janeiro approdò nel firmamento di Hollywood; **«Obra do destino»** di Alvarina Souza Silva, autobiografico canto d'amore intonato per il cinema.

Imponente, doveroso e affascinante anche il ricordo di Titón. Una sezione intera dedicata ai film del grande regista cubano **Tomas Gutiérrez Alea**, nato all'Avana nel 1928 e morto quest'anno, di cui il grande pubblico ricorderà il divertentissimo, e amaro, «Guantanamera», uscito l'anno scorso.

Ma la sezione da tenere d'occhio con maggiore attenzione è apparsa quella dei **video**. Dove, anche quest'anno, sono passati alcuni tra i lavori più innovativi e importanti della nuova generazione di registi latino-americani.

Un continente tutto da scoprire, l'America Latina che fa cinema. Sospeso tra passato e presente. Capace di raccontare storie minimali, privatissime, ma anche il destino collettivo di un popolo. Pronto a ridiscutere le scelte politiche di ieri e di oggi. Un affascinante mondo d'immagini. Che merita di essere osservato con attenzione, da Trieste e dall'Europa.

TEATRO / MONFALCONE

Sul lettino, col professore

Adriana Asti, autrice e interprete assieme a Ponzoni, apre la stagione

Servizio di
Roberto Canziani

MONFALCONE — Lei è una ballerina (fallita) e da molti anni ha smesso di danzare. Lui è un uomo con la coda (vera) e lavora in un circo. Vivono in un grande stanzone senza finestre insieme a un topo (parlante) e a due galline (in gabbia). Ogni tanto ricevono delle visite: l'anziana madre di lei (un fantasma, perché è già morta da tempo), un frettoloso spasimante, una pecora bionda e intraprendente (che dice di essere l'amante di lui), persino un autorevole professore, con una bella chioma di capelli bianchi e parole sempre sensate: uno psicanalista.

«Caro professore» è il titolo della commedia che Adriana Asti ha scritto e ha deciso di mettere in scena, volendo che trasparisse, dietro a quella figura di antico saggio, il ricordo di uno dei padri della psicanalisi italiana: Cesare Musatti.

Teatro sul lettino, dunque, questo lavoro che ha aperto sabato sera la stagione di prosa al Comunale di Monfalcone e che nel mese di gennaio toccherà altri teatri della regione (Codroipo, Gemona, Cividale, Grado, Latisana, Pontebba).

Teatro del sogno, della psiche, e non di meno commedia, con le impennate umoristiche, le stravaganze, le battute che un'attrice intellettuale e fuori del coro come Adriana Asti è stata capace d'infilarvi. Giungendo al risultato un po' inquietante di una confessione a tratti impudica: quasi il racconto di una personale ossessione, di un sogno o di un dolore, trasformati in spettacolo per liberarsene, per addolcirne la ferita, come vuole una fondamentale regola della psicanalisi.

La commedia è dedicata allo psicanalista Cesare Musatti

Perché davvero le personali ferite della Asti trovarono, a suo tempo, in Musatti quel «caro professore» capace di sanarle, o perlomeno di renderle più tollerabili. In risposta, il caro professore trovò nella Asti l'artista capace di dar corpo a certe sue fantasie teatrali: alcuni testi che Musatti scrisse e dedicò all'attrice.

Sotto la luce di questo rapporto, la commedia svela un doppio carattere: il divertimento di un'attrice colta che ha voluto sfidare la povertà della contemporanea drammaturgia italiana, ma anche il capriccio di un autoritratto pubblico pieno di personali ricordi, citazioni, allucinazioni, piccoli omaggi alle proprie muse. Dall'apprendistato accanto a Pasolini («Accattone») e Visconti («Rocco e i suoi fratelli»), dall'amicizia con Natalia Ginzburg (che per lei scrisse «Ti ho sposato per allegria»), da una carriera di cinema e di teatro oramai quarantennale, derivano tanti piccoli segni che «Caro professore» raccoglie e sottopone al pubblico. Personaggi, situazioni, nomi: le tesserine di un mosaico strampalato in cui Adriana Asti coinvolge anche Cochi Ponzoni, fantasista del travestimento e creatura speciale anche lui, con la sua coda da attrazione circense, degna di stare in uno dei racconti surreali di Kafka o in una pièce di Beckett, di cui a tratti nella commedia si sente l'eco.

E come le galline in gabbia evocano immagini di una «Santa Giovanna dei macelli» dove a dirigere la Asti era Ronconi, e come il refrain di una pastina in brodo annuncia il piatto davvero prediletto dalla Asti, così spulciando dentro a un lungo diario di sogni e di immaginazioni, in una grammatica di associazioni libere da ironica seduta psicanalitica, il gioco dell'inconscio si consuma attorno alla poltrona di pelle gentilmente messa a disposizione dalla ditta Frau e posta al centro del palcoscenico dallo scenografo Fabio Carturan. Il paravento arancione, indispensabile ai continui travestimenti, e il grande specchio che dominano la scena sono altrettanti indizi analitici che la regia di Massimo Navone accosta ai danzanti spartiti di Ciaikovskij e di Debussy, per suggerire, dietro alla metafora della ballerina che si avvita su se stessa, i dubbi e le ansie di un'attrice ancora inquieta.

TEATRO / ROMA

Domenica grottesca

Atto unico poco noto di Tennessee Williams

ROMA — Due spettacoli molto diversi tra loro, ma entrambi «preziosi», sono andati in scena lo scorso fine settimana a Roma. Del primo, **«Amour, luxe et pauvreté»** *allestito dagli allievi dell'«Ecole des Maitres» (quinta edizione del corso di perfezionamento teatrale internazionale promosso dall'Eti, dal Centro Servizi e Spettacoli di Udine e da istituzioni francesi e belghe) con la regia di Alfredo Arias e proposto al teatro Valle nell'ambito del Festival d'autunno, abbiamo già riferito in questa pagina dopo il recente debutto in regione, e non possiamo che confermare la sorprendente corposità (pur nell'assoluta mancanza di orpelli esteriori) di quel che è stato modestamente definito «saggio di fine corso», ed è in realtà uno spettacolo a pieno titolo, interpretato da ottimi giovani professionisti, che, dopo Roma, si esibiranno a Parigi e a Bruxelles.*

Il secondo spettacolo, **«Una bellissima domenica a Crève-Coeur»** *(all'Acquario, per «Le vie dei Festival»), è un lungo atto unico sconosciuto di Tennessee Williams, messo in scena da Lorenzo Loris per il Teatro Out Off.*

Tradotto da Masolino D'Amico, il testo appare abnorme rispetto al solito Williams eccessico dei drammi maggiori. La negatività appare legata indissolubilmente alla quotidianità opprimente di noia e frustrazione di donne di una piccolissima borghesia sudista.

Loris ha tradotto visivamente il grottesco che Tennessee Williams limitava alle situazioni e ai sentimenti: le quattro attrici sono altrettante pupattole pesantemente bistrate e biaccate; la loro recitazione astrae completamente le svenevolezze e gli isterismi di tutte le Blanche DuBois che hanno invaso lo schermo e i palcoscenici di mezzo mondo. La scena (firmata da Sonia Peng) ha il grigio del cemento da costruzione e la pesante leggerezza dei mattoni forati a fare da sfondo ai contorsionismi vocali ed emotivi di Laura Ferrari, Camilla Frontini, Silvia Saba e Tatania Winteler.

Chiara Vatteroni

MUSICA: DISCHI

Esce oggi il terzo volume della Beatles Anthology

ROMA — Esce oggi in contemporanea in tutto il mondo il terzo e ultimo volume di «The Beatles Anthology», monumentale rivisitazione della storia e della musica dei «Fab Four» arricchita da canzoni ed esecuzioni inedite. Cinquanta brani mai pubblicati ufficialmente compongono «The Beatles Anthology 3», che copre gli ultimi tre anni di attività dei Beatles, dal 1968 al '70, l'epoca in cui furono concepiti il «Doppio album bianco», «Abbey Road» e «Let It Be».

Tra le rarità e gli inediti spiccano: nove «demo» registrati nella casa di George Harrison prima delle sedute per le incisioni del «Doppio Bianco», una versione di «Obladì obladà» arrichita da sax e precussioni, inediti assoluti come «What's the New Mary Jane» e l'originale versione di «Long and Winding Road» senza orchestra d'archi. Ma uno dei «pezzi» più pregiati è sicuramente un provino in cui Paul Mc Cartney al pianoforte fa sentire per la prima volta agli altri tre Beatles «Let It Be».

La «Beatles Anthology 3» esce a poche settimane dal successo mondiale della «Video Anthology» che ripercorre in 8 volumi, attraverso filmati in gran parte inediti, il decennio di attività dei Beatles. I primi due volumi dell'«Anthology» in cd hanno venduto ben 13 milioni di copie, stabilendo l'ennesimo record dei Beatles: il maggior numero di vendite in una settimana per un doppio album.

MUSICA

E' morto il cantante triestino Belleli

MILANO — Si è spento ieri a Milano, nella «Casa Verdi» dove viveva da oltre quindici anni, il cantante Vittorio Belleli. Era nato a Trieste il 5 marzo 1911.

Nei primi anni '30 era cantante fisso dell'orchestra Angelini alla sala Gay di Torino, dove incuriosiva il fatto che si esibisse con il megafono (non un vezzo, bensì per farsi sentire in tutta la sala). La sua popolarità è legata anche alla fortunata trasmissione radiofonica dei «Quattro Moschettieri».

Di origini ebraiche, Belleli subì in seguito boicottaggi e persecuzioni che ne compromisero il futuro artistico. Nonostante una carriera piuttosto breve, Belleli è stato un cantante di successo e per certi versi innovativo. Il suo stile confidenziale, influenzato dal jazz, s'inseriva nella linea di modernizzazione imposta al pubblico da direttori d'orchestra come Cinico Angelini, Pippo Barzizza e Alberto Semprini.

Tra le tante canzoni del suo repertorio ricordiamo «Tango di Marilena», «Ti perderò» e «Crapa pelada» di Gorni Kramer.

DANZA

La Marchesa di von Kleist con la Dorella protagonista

MILANO — Un personaggio insolito per un balletto, lontano dal compiere gesti passionali, tutto giocato sull' interiorizzazione dei sentimenti, eppure così determinato e moderno: così Oriella Dorella definisce la protagonista della «Marchesa von O...», la coreografia di Vittorio Biagi tratta dal racconto di Heinrich von Kleist che debutterà domani sera in «prima» nazionale al Teatro Carcano di Milano.

Il balletto in due atti su musiche di Bruckner ripercorre la vicenda della giovane vedova che si ritrova in attesa di un terzo figlio e non sa come sia successo. «Giulietta è sola con il suo dubbio - spiega la ballerina -. Anche il padre, che l'ama, non le crede e la caccia di casa. Ma lei non si arrende, decide di tenere il bambino e cerca l'uomo che ha abusato di lei perchè tutto si risolva col matrimonio. Manca il finale esplosivo, ma l'amore comunque trionfa. Un amore che nasce dalla stima e dalla conoscenza, senz'altro più vicino al mio stato d'animo di oggi».

Vittorio Biagi (anche interprete del padre) definisce la «Marchesa von O.» un «balletto dal linguaggio classico». «All'inizio la storia mi ricordava una telenovela - dice -. Poi mi sono reso conto che l'autore entra nel mondo della donna, cogliendone tutte le sfaccettature».

TEATRO: TRIESTE

Divertente triangolo farsesco con gli amatoriali del Garda

TRIESTE — Continua alla «Scuola dei Fabbri» la rassegna «L'altro teatro» con una delle tante operose compagnie amatoriali che popolano il Veneto, portando nei piccoli e grandi centri le commedie di Goldoni e le divertenti farse inglesi o francesi. Il Piccolo teatro del Garda (dalla provincia di Verona) ci propone questa volta «Il signor Masure», una farsa del francese Claude Magnier che, negli anni '50, ha iniziato il suo cabotaggio in Italia con la compagnia Adani-Ninchi.

Naturalmente, come in ogni farsa che si rispetti, tutto ruota sull'eterno triangolo; anzi, qui i personaggi sono soltanto tre, la moglie, il marito e... l'altro. Non possiamo dire l'amante, perché il terzo personaggio è molto ambiguo e, almeno all'inizio, non ha nessun collegamento con gli altri due dato che capita, veramente per caso, in una villa assai isolata in campagna. Entra, trova un letto vuoto e, bevuto per sbaglio un bicchiere di sonnifero, si addormenta nello stesso letto in cui, poco più tardi si coricherà lei, ignara di tutto. A poca distanza dei due arriverà, inaspettatamente, anche il marito...

Situazione classica, con equivoci a non finire, con soluzioni e capovolgimenti continui, perché le possibilità di sviluppo del famoso triangolo sono infinite, più o meno surreali e quasi sempre divertenti, purché i meccanismi della storia siano scorrevoli e non s'inceppino. Molto dipende dalla bravura degli attori e, nel nostro caso, dobbiamo dire che i tre (Giorgio Avanzini, Vittoriana Degli Antoni e Sergio Bonometti) se la cavano bene, mantenendo all'azione dei ritmi abbastanza sostenuti.

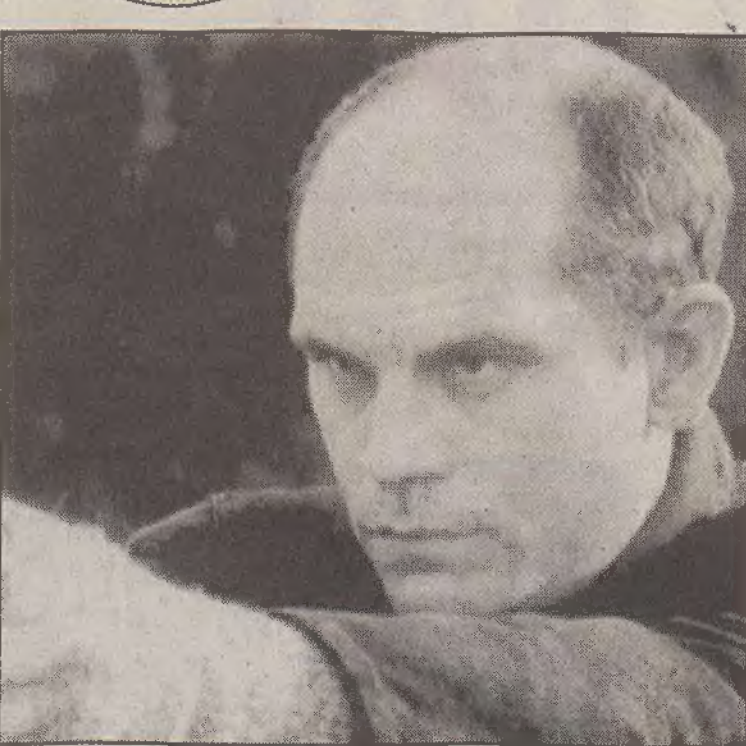
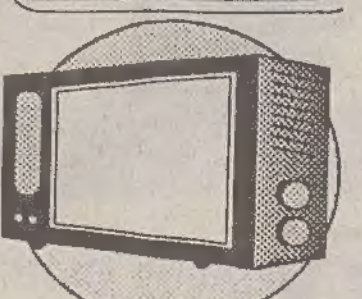
Nella seconda parte, come avviene spesso con le farse, c'è un rallentamento, il repertorio di trovate sta per esaurirsi, però la conclusione con il capovolgimento dei ruoli, costituisce un'ulteriore alzata di tono. Quindi giudizio buono, tenendo conto che la ristrettezza del palcoscenico di via dei Fabbri ha limitato molto gli espedienti registici, davvero indispensabili in questo tipo di teatro basato sulla sorpresa e la rapidità di riflessi.

Liliana Bamboschek

TELEVISIONE

I FILM

Nel centro del mirino

Clint Eastwood sfida il «killer» Malkovich

John Malkovich nel ruolo del camaleontico killer del film di Wolfgang Petersen «Nel centro del mirino», in onda questa sera su Canale 5.

La sorpresa più bella della serata odierna è l'accoppiata di due documentari d'autore che si vedono a tarda notte in tv. Sono il subacqueo **«Atlantis»**, di Luc Besson in onda alle 2.45 su Retequattro e l'africano **«Fata Morgana»** diretto nel 1971 dal tedesco Werner Herzog (su Raitre alle 3.20). In serata:

«Nel centro del mirino» (1993), di Wolfgang Petersen (Canale 5, ore 20.50). In prima tv. Il cinema americano degli anni '90 prende di mira i presidenti. Qui racconta la lotta del gatto col topo, ovvero quella del maniaco solitario che vuole uccidere l'uomo più importante d'America. Il killer è John Malkovich, l'agente segreto che lo sfida è Clint Eastwood.

«Fiore selvaggio» (1991) di Diane Keaton (Raidue, ore 22). In prima tv. Durante la Grande Depressione, degli Stati Uniti del Sud, due piccoli orfani incontrano una ragazzina brutalizzata e menomata. Ne nasce una bella storia d'amicizia.

«Syster Act 2 - Più svitata che mai» (1993) di Bill Dube (Raiuno, ore 20.50). Seconda parte della divertente commedia con Whoopi Goldberg.

«Scuola di ladri» (1986), di Neri Parenti (Italia 1, ore 20.30). Farsa con Villaggio, Banfi e Boldi.

Raiuno, ore 22.55

Mastroianni, il fascino della normalità

Enzo Biagi è tra i testimoni d'eccezione di «Speciale Mastroianni, il fascino della normalita», a cura di Marco Varvello. A raccontare Mastroianni, nello speciale di 50 minuti a lui dedicato, ci saranno anche Vittorio Gassman, Monica Vitti, Ettore Scola, Giulio Bosetti, Gina Lollobrigida, Giuliana Lojodice, Pietro Garinei, Claudia Cardinale, Anita Ekberg, Valentina Cortese, Manoel De Oliveira e Stefania Sandrelli.

Raitre, ore 20.30

Stefania Ariosto parla di passioni

«Milleunadonna» di Pamela Villoresi si occuperà oggi di passioni. Protagonista è una donna travolta da una passione amorosa. Tra le ospiti Stefania Ariosto, che rivelerà al pubblico un appassionato volto di donna, diverso da quello emerso dalle cronache.

Raidue, ore 11.30

L'alluvione di Firenze a «I fatti vostri»

Nella puntata odierna de «I Fatti Vostri» verrà ricordato il trentennale dell'alluvione di Firenze. In scaletta: la storia d'una donna di Potenza che ha deciso di portare a termine la gravidanza, pur avendo scoperto che il nascituro aveva una grave malformazione, affinchè gli organi del suo bimbo siano donati.

I PROGRAMMI DELLA TV REGIONALE

«L'orrore della materia»: tranquilli, si parla di scuola

«L'orrore della materia»: un titolo inquietante questa settimana a **Undicietrenta**. Nel programma curato da Tullio Durigon e Fabio Malusà si parlerà di trasformazione e traguardi della scuola secondaria che cambia con studenti, genitori e insegnanti. Gli ascoltatori possono intervenire telefonando allo 040/362909.

Oggi, alle 14.30, **Uguali ma diverse** di Lilla Cepak e Daniela Picoi presentano autrici di libri gialli e una libreria specializzata in tale genere. Alle 15.15, **La musica nella regione** di Stefano Sacher ospita il compositore Claudio Bilucaglia.

Domani, alle 14.30, **Chi ha tempo non aspetti tempo**, la trasmissione a cura di Gioia Meloni dedicata al tempo libero, si occuperà di speleologia, equitazione, micologia e sci su pista sintetica. Alle 15.15, **Cara patria** di Tullio Durigon e Gilberto Pressacco prosegue la ricerca delle radici della cultura friulana.

«Il telefonino» come mezzo di comunicazione ma anche status symbol sarà l'argomento affrontato mercoledì, alle 14.30, nella trasmissione di Daniela Picoi **Da consumarsi preferibilmente**. Alle 15.15, **Alpe Adria** riprenderà con vari servizi tra cui uno dedicato al Millenario dell'Austria. Giovedì, alle 15.15, **In prima battuta**, a cura di Isabella Gallo con Orietta Fossati per la regia di Marisandra Calacione, proseguirà la carrellata sugli avvenimenti musicali in regione.

Sabato, alle 11.30, **Passaporto per Trieste, frontiera della scienza**, a cura di Euro Metelli e Mario Mirasola, presentato da Fabio Pagan, parlerà delle più recenti scoperte scientifiche. Seguirà **Tropa roba**, il programma di Nereo Zeper che mette a confronto la vecchia e la nuova parlata dialettale triestina.

Domenica, alle ore 12, nuovo appuntamento con la trasmissione di Piero Pieri **«Figaro»**, ambientata nella bottega di un barbiere in cui i clienti sono in vena di confidenze.

In televisione: venerdì 1.o novembre, alle ore 12.15 sulla Terza rete tv andrà in onda **«Settant'anni di Friuli con la Vita Cattolica»**, breve documentario di Giancarlo Deganutti e Remigio Romano sui fatti più significativi in Friuli dal 1926 al '96.